ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Venerdì 6 Maggio 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2308

# Il Governo inizia la lotta per la diminuzione dei prezzi

## Riduzione di tariffe ferroviarie, postali, telegrafiche e dell'indennità caroviveri al personale dello Stato - Un provvedimento per frenare la speculazione sulle case e gli affitti

## La nuova battaglia

ROMA, 5

*(Ermanno Amicucci)*. Il Direttorio nazionale del Partito, i capi delle Confederazioni dei Sindacati fascisti, il Consiglio dei ministri, si sono occupati del costo della vita in rapporto al continuo, costante e importante miglioramento dei cambi. Già l'on. Turati aveva iniziata la battaglia per la diminuzione del costo della vita, segnalando al Capo del Governo il gesto dei contadini bresciani, che hanno accettato una riduzione del 10 per cento sui loro salari. Il Consiglio dei ministri ha oggi deciso di ridurre le tariffe postali, telefoniche e quelle per il trasporto delle merci, ed ha ridotto, nello stesso tempo, i caroviveri concessi fin qui agli impiegati e ai funzionari dello Stato, a cominciare dai ministri e dai sottosegretari. Le Confederazioni dei Sindacati fascisti provvederanno, d'accordo col Governo e col Partito, ad estendere questi provvedimenti a tutte le classi capitalistiche e lavoratrici.

Dopo aver condotto a termine vittoriosamente la battaglia della lira, il Duce condurrà, senza dubbio, fino in fondo la battaglia dei prezzi. La rivalutazione della moneta non deve essere qualche cosa di astratto da registrare puramente e semplicemente nella cronaca finanziaria. Se oggi la sterlina è a 92 e il dollaro a 19, le condizioni della vita non possono esse le stesse di quando il dollaro era a 30 a la sterlina a 150. Naturalmente, il costo della vita non segue immediatamente le oscillazioni dei cambi. Ma se lo Stato non intervenisse con la sua autorità anche in questo campo, assai probabilmente la speculazione tenterebbe di ridurre al minimo i benefici del miglioramento dei cambi.

I primi effetti della rivalutazione della lira si sono avuti sui prezzi all'ingrosso. I più lenti e difficili a realizzarsi sono quelli sul prezzo al minuto. Eppure i generi di prima necessità cominciano già un poco dovunque a costare di meno. L'opera del Governo, del Partito e delle Confederazioni dei Sindacati deve affrettare e regolare la naturale corrispondenza fra la rivalutazione della moneta e il costo della vita. Vi sono tre campi in cui quest'opera deve esplicarsi: quello della produzione, quello del commercio e quello delle mercedi: Questi tre campi costituiscono d'altronde un insieme inscindibile: produttore, intermediario e consumatore sono legati da uno stesso sistema di interessi. Se il costo di produzione deve essere abbassato, è naturale che alla diminuzione concorrano anche le mercedi. Ma se il prodotto costerà di meno, è ovvio che il consumatore deve pagarlo di meno. I consumatori sono nello stesso tempo i produttori e i lavoratori, e non sarebbe giusto nè logico che essi contribuissero alla riduzione del costo della vita con un sacrificio sulle loro mercedi, senza risentirne un adeguato vantaggio nei prezzi delle merci al minuto. Tra produttore e consumatore, sta l'intermediario, dal quale bisogna ottenere che non manchi di riversare sul consumatore i vantaggi della diminuzione dei costi di produzione. E' necessario, dunque, affrontare il problema nel suo insieme e fare sentire l'azione moderatrice degli organi competenti su tutti i campi contemporaneamente. La riduzione dei salari, del caroviveri non è perciò un provvedimento isolato. Essa è la conseguenza di tutto un complesso di provvidenze atte a diminuire il costo della vita. Il Consiglio dei ministri, ad esempio, ha adottato oggi stesso anche provvedimenti atti a stroncare la speculazione sugli affitti.

Il segreto del successo di questa nuova battaglia sta precisamente nell'armonia di intenti e di opere con cui il Fascismo vuole risolvere il problema del caro vita. Come ha detto l'on. Turati, commentando il gesto dei contadini bresciani, la misura deve essere mantenuta da parte di tutti. Bisogna che i datori di lavoro pensino che il sacrificio non può essere sopportato da una sola parte, e che la soluzione del problema e la conseguente vittoria della nostra moneta non può essere data che da uno sforzo concorde e appassionato. I produttori e i lavoratori italiani faranno indubbiamente tutti il loro dovere per agevolare questo definitivo risanamento della vita economica nazionale.

Il Fascismo ha già dato tante prove del suo interessamento concreto per le classi meno abbienti, che a nessuno potrà mai venire in mente di dare ai provvedimenti odierni il carattere di pressione capitalistica. Proprio oggi l'ex redattore capo dell'*Avanti*, Pio Gardenghi, riconosce sul *Popolo d'Italia* che i salari sono stati difesi dal Fascismo ed il loro livello è rimasto pressocchè quello degli ultimi tempi, nonostante la lotta ed i tentativi dei ceti plutocratici e industriali. E' indubbio che, se i reazionari avessero vinto, le paghe degli operai non sarebbero quelle di oggi, ma assai diverse. Gli operai lo sanno. Il popolo italiano può attendere perciò con tranquillità e fiducia il giorno non lontano in cui anche questa battaglia dei prezzi sarà coronata dalla vittoria.

## Le deliberazioni del Consiglio dei ministri

ROMA, 5

Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi al completo alle 10 a Palazzo Viminale. Presiedeva il Capo del Governo on. Mussolini. Segretario l'on. Suardo.

Il Capo del Governo, ministro dell'Interno, riferì brevemente sulla situazione interna che è perfettamente tranquilla. Le cerimonie del 21 aprile hanno avuto una grande solennità in tutta Italia ed ha ad esse conferito particolare rilievo la comunicazione della Carta del Lavoro, accolta con alta soddisfazione da tutto il popolo italiano.

Dopo aver approvato una serie di provvedimenti di carattere amministrativo, di cui diamo notizia in altra parte del giornale, il Consiglio ha affrontato il problema dei prezzi. In proposito così riferisce il comunicato ufficiale:

*La politica della rivalutazione progressiva della moneta ha determinato una rilevante diminuzione dei prezzi all'ingrosso e una diminuzione, per quanto più lenta, del costo della vita, per effetto del diminuito prezzo dei principali generi di prima necessità. L'indice dei prezzi all'ingrosso che nell'agosto del 1924 aveva raggiunto 691.3, è sceso, secondo le relazioni dell' Istituto centrale di statistica, nella quarta settimana dell'aprile 1927, a 552.25. Il costo della vita non si è adeguato a questo rapido ritmo; le riduzioni si ragguagliano per alcuni generi di consumo, a rilevanti percentuali. Dal 1.o novembre 1926 al 30 aprile 1927 in alcune città il prezzo del pane è diminuito di circa il 27 per cento, ed analogamente per la pasta, di circa il 17 per cento; per il burro di quasi il 20 per cento; per il lardo del 15 per cento; per le uova del 50 per cento; per il caffè del 22 per cento. Ribassi si sono pure verificati nella carne fresca dal 10 al 15 per cento; nella carne congelata dal 12.50 al 37.50 per cento ed in tutti gli altri generi. Secondo i calcoli fatti in un comune dell' Alta Italia, Brescia, si desume che la spesa settimanale per una famiglia «tipo» rispetto al numero indice predisposto dalla Camera di commercio, si è ridotta, dal settembre ad oggi, di oltre lire 17.35.*

### Caroviveri degli impiegati e affitti

*Il Consiglio dei ministri, in considerazione di quanto è esposto, ha deliberato la riduzione delle indennità temporanee e degli assegni analoghi concessi a titolo di caroviveri a tutte le categorie di personale civile e militare dello Stato, compreso quello delle ferrovie e delle altre amministrazioni aventi ordinamento autonomo in conformità dell'art. 194 del regio decreto 11 novembre 1923, N. 2395, sull'ordinamento gerarchico, e dell'art. 19 del r. decreto 7 aprile 1925, N. 405, riguardante il personale ferroviario, che dànno facoltà al Governo, quando ne riconosca la possibilità, in dipendenza del miglioramento della situazione economica, di disporre la revisione degli assegni predetti.*

*La riduzione avrà luogo a partire dal giugno 1927 e porterà la soppressione totale di detta indennità per il personale dei gradi più elevati, a cominciare dai ministri e dai sottosegretari di Stato fino al 4.o grado gerarchico incluso; la riduzione a 4/10 per i gradi dal 5.o al 7.o; la riduzione a 6/10 per i gradi dall'8.o al 10.o e, infine, la riduzione a 7/10 per il personale dei gradi 11.o e inferiori, con qualsiasi qualifica, provvisto di minori assegni, compreso quello operaio e subalterno. Per gli impiegati ed agenti, per i quali il caroviveri sia computato nella misura globale delle retribuzioni, è operata analoga riduzione su queste ultime. Nei riguardi del personale avventizio sono ridotte, tra le indennità da esso percepite, quelle che corrispondono alle indennità assegnate al personale di ruolo. Per i ricevitori postali è disposta la riduzione a 2/3 dell'aumento del 10 per cento sulla retribuzione, autorizzata con r. decreto 31 marzo 1925. La diminuzione è estesa altresì agli assegni corrisposti al clero, migliorati in passato per la ascesa dei prezzi. Il provvedimento non si applica ai pensionati civili e militari ed ai pensionati di guerra e della causa fascista. Questo provvedimento è in relazione con la decisione del Governo di premere con ogni mezzo sui prezzi, onde accelerare la iniziata discesa.*

*Quindi il Consiglio dei ministri, sempre in relazione alla sua politica di rivalutazione della lira, delibera un provvedimento in materia di locazione di case di abitazione, inteso ad infrenare la speculazione nella vendita degli immobili e gli aumenti degli affitti degli immobili.*

### Le modificazioni alle tariffe

*Il Consiglio dei ministri ha poi approvato uno schema di regio decreto, col quale, in relazione alla valorizzazione della lira, vengono disposte alcune variazioni alle vigenti condizioni di tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato.*

*Tali modificazioni consistono principalmente: 1) nell'abbuono del 15 per cento delle tariffe interne per tutte le merci di produzione nazionale, spedite a piccola velocità in esportazione dall'Italia via terra, e nella diminuzione della percentuale d'aumento dal 400 al 350 o al 300 per parecchie merci, fra le quali il bestiame, alcuni fertilizzanti di maggiore impiego, la sansa, la birra, i vini nazionali avariati o guasti, il legno comune da costruzione o da opera di produzione, del Mezzogiorno, le assicelle per cassette di frutta ed agrumi, alcuni materiali da costruzione ecc.;*

*2) nell'agevolazione di prezzi per il pietrisco greggio, la paglia comune destinata a fabbriche di cellulosa, gli olii minerali ed asfaltici, le frutta, i legumi, gli ortaggi conservati di produzione nazionale, la polvere di latte e il latte condensato di produzione nazionale, la birra in bottiglie ecc.;*

*3) nella riduzione delle tasse di sosta delle merci di deposito, del bagaglio di pesatura, nonchè delle tasse di commissione e facchinaggio doganali per le merci estere in transito con bollo cauzione, in esenzione di visita.*

*Gli annunciati provvedimenti, dettati nell'interesse dell'economia nazionale, determineranno per il bilancio dello Stato una grande contrazione di introiti. Valga ciò di esempio e di monito alla classe dei produttori, degli industriali, degli agricoltori e dei commercianti, i quali debbono sentire tutto l'obbligo di concorrere allo stesso scopo, rivedendo i costi di produzione e il prezzo di vendita delle merci in relazione all'aumentata potenza di acquisto della lira.*

*Anche le tariffe postali e telegrafiche sono state in alcune voci sensibilmente ridotte per tener conto del miglioramento della lira, e particolarmente si è fatta una riduzione che arriva al 20 per cento sulla spedizione delle stampe in conto corrente. Sensibili riduzioni sono state anche apportate sulle tariffe delle fatture commerciali, sul recapito dei libri e manoscritti, sui pacchi postali ordinari eccedenti 3 kg., in modo che possono aver beneficio la diffusione della stampa ed in generale il ceto commerciale. Le tariffe telegrafiche urgentissime, che hanno avuto largo sviluppo, sono state ridotte del 20 per cento.*

La seduta del Consiglio dei ministri ha avuto termine alle 13.30. Il Consiglio è nuovamente convocato per domani venerdì 6 corr. alle 10.

## Per l'incremento della pesca mediante navi a motore

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto 14 aprile 1927, n. 616, contenente nuove norme ad agevolare l'industria della pesca:

Art. 1. In deroga all'art. 1 del R. decreto-legge 11 giugno 1926, n. 1045, i pescatori del litorale inscritti nella seconda categoria della gente di mare, sono ammessi al passaggio nella prima categoria in qualità di pescatori di alto mare, quale che sia la loro età. Restano ferme le altre condizioni di cui al R. decreto 8 febbraio 1923, n. 323, circa l'idoneità fisica e la non esistenza di condanne che escludano dalla possibilità di conseguire gradi marittimi.

Art. 2. I libretti di matricolazione ottenuti in applicazione del presente decreto saranno validi unicamente per l'imbarco su navi e galleggianti addetti alla pesca.

Art. 3. E' istituita la qualifica di meccanico per piroscafi addetti alla pesca.

Art. 4. Il meccanico di cui all'articolo precedente è autorizzato a dirigere apparati motori a vapore di navi addette esclusivamente alla pesca entro i limiti del Mediterraneo, fino alla potenza di 500 HP indicati. Il ministro per le Comunicazioni, ove ne riconosca l'opportunità, potrà utilizzare il meccanico preposto alla direzione dell'apparato motore ed il marittimo preposto al comando della nave, quando abbia il grado di padrone, ad oltrepassare, per eventuali campagne di pesca, i limiti del Mediterraneo.

Art. 5. I requisiti per il conseguimento e la qualifica di meccanico per piroscafi addetti alla pesca, sono i seguenti: a) avere 22 anni compiuti; b) essere in possesso dell'autorizzazione a condurre macchine di corsa non superiori ai 150 cavalli indicati sui piroscafi addetti al trasporto di merci lungo le coste dello Stato e sui rimorchiatori, a norma dell'art. 6 della legge 11 aprile 1886, n. 3781; c) aver tenuto di fatto almeno per un anno la direzione di macchina sui piroscafi di cui alla precedente b) o su piropescherecci, circostanza questa da provarsi con certificato dell'autorità marittima; d) non aver riportato condanne per le quali, a termine del Codice per la Marina mercantile sia esclusa la possibilità di conseguire gradi, a meno che non sia intervenuta la riabilitazione; e) aver superato un esame teorico-pratico complementare, le cui modalità saranno stabilite dal ministro per le Comunicazioni, inteso ad accertare che il candidato sia in possesso di tutte le condizioni dei requisiti e della preparazione necessaria per la manovra di macchina a vapore, in rapporto alle esigenze della navigazione peschereccia.

## Il ribasso del prezzo del pane

ROMA, 5

Anche nella seconda quindicina d'aprile il prezzo del pane — informa l'*Agenzia di Roma* — ha continuato a diminuire in numerose provincie. Le diminuzioni sono state le seguenti: centesimi 5: Roma, Taranto, Trieste, Vicenza; centesimi 10: Alessandria, Aquila, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Lecce, Livorno, Milano, Parma, Perugia, Sondrio, Torino e Verona; centesimi 15: Arezzo, Forlì, Mantova, Massa, Novara, Pesaro, Siena, Trento e Udine; centesimi 20: Bologna, Imperia, Macerata, Padova, Pola, Spezia, Teramo e Venezia.

## La misura dell'aumento dei fitti sarà stabilita dal Governo?

ROMA, 5

Circa il provvedimento in materia di affitti delineato dall'odierno Consiglio dei ministri, si apprende che il Consiglio ha fissato le linee direttive che serviranno al ministro Guardasigilli per la compilazione del progetto. Dato che la presente sessione del Consiglio dei ministri durerà ancora due giorni, non è improbabile che il ministro Rocco sottoponga senz'altro all'approvazione del Gabinetto i risultati degli studi e le proposte formulate. Si ritiene anzi che il provvedimento andrebbe domani all'approvazione del Consiglio. Quanto alla natura del provvedimento è prematuro per il momento tendere a dettagli. Si può solamente aggiungere che l'azione conciliativa nei riguardi dei padroni di casa, per indurli a mitigare le proprie pretese, non avendo avuto per l'ingordigia di molti l'effetto che si attendeva, sarà sostituita dall'azione del Governo, che fisserà i limiti entro cui si può procedere all'aumento delle pigioni e fisserà anche la misura di tali aumenti.

### L'azione del Partito e dei sindacati

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«Oggi, alle 17.30, al Palazzo del Littorio, convocati dal segretario generale S. E. Augusto Turati e presente il sottosegretario di Stato alle Corporazioni S. E. Bottai, si sono riuniti i presidenti delle Confederazioni nazionali sindacali. Hanno partecipato alla riunione: l'on. Benni e il prof. Balella per la Confederazione dell'industria, l'on. Biancardi e l'avv. Perosio per la Confederazione dei trasporti marittimi, l'on. Cucini per la Confederazione dei sindacati fascisti, l'on. Corrado Marchi per la Confederazione dei trasporti terrestri, l'on. Lantini per la Confederazione dei commercianti, l'avv. Bianchini per la Confederazione dei bancari, il comm. Cacciari col suo segretario dott. Zezza per la Confederazione degli agricoltori e l'on. Magrini per la Federazione autonoma per gli addetti ai trasporti marittimi.

Scopo della riunione — la prima di una serie di riunioni periodiche settimanali — è stato quello di dare uniformità di direttive all'azione degli organismi politici e sindacali in merito ai problemi sociali interessanti la vita della Nazione. Nella discussione, a cui hanno partecipato S. E. Turati, S. E. Bottai e tutti i presidenti delle Confederazioni, è stato ribadito il principio che condizione pregiudiziale per creare tale uniformità di direttive è quella che alla dirigenza degli organismi sindacali siano chiamati sempre uomini di sicura fede fascista.»

### Le vendite a rate agli impiegati

Un secondo comunicato dello stesso Ufficio stampa reca:

«E' stato pubblicato il decreto del ministro delle Finanze col quale si autorizzano gli impiegati e salariati dipendenti da enti pubblici, tesserati dell'Associazione generale fascista del pubblico impiego, ad acquistare dal Consorzio industriale manufatti di generi con pagamento rateale. Il consorzio industriale manufatti, col quale l'Associazione generale fascista del pubblico impiego ha stipulato una convenzione vantaggiosissima per i suoi associati, offre stoffe, lanerie e cotonerie, biancheria personale, da tavola, da «toilette» e da letto, maglierie per uomo e signora e quant'altro del genere può occorrere, a prezzo di fabbrica. I vantaggi di cui potranno godere gli associati, sia per il pagamento rateale, sia per la convenzione stipulata col Consorzio industriale, cui fanno capo le più grandi industrie tessili e di manufatti italiane, sono assai notevoli. E speciale rilievo quindi deve avere l'opera svolta a tal fine dall'Associazione generale del pubblico impiego, che ha saputo così brillantemente conciliare gli scopi assistenziali che sono nel suo programma, col principio patriottico, voluto dal Governo nazionale, che cioè i dipendenti dello Stato acquistino esclusivamente merce italiana.»

## Riforma delle Congregazioni di carità

### Una Scuola superiore di malariologia

ROMA, 5

Su proposta del Capo del Governo, ministro dell'Interno, l'odierno Consiglio dei ministri ha approvato:

un disegno di legge che applica alle Congregazione di carità, con le modificazioni suggerite dalla particolare natura degli istituti, i criteri fondamentali ai quali, nella sua presente fase di evoluzione e di sviluppo, si ispira la legislazione fascista. Secondo tale disegno, ogni potere esecutivo e deliberante, che riflette la gestione della Congregazione di carità, è concentrato nel presidente, il quale è assistito da un comitato di patroni, da lui convocato e presieduto. Il numero dei patroni varia in ragione della popolazione del comune, e, per quanto riguarda la classificazione dei comuni, si applicano, per considerazioni di armonia legislativa, i criteri in vigore per l'ordinamento podestariale.

Il Consiglio dei ministri ha poi approvato uno schema di provvedimento relativo all'istituzione in Roma di una Scuola superiore di malariologia. L'istituzione di tale scuola viene ad innestarsi nello sviluppo sempre più intenso che il Governo nazionale, sulla base delle più recenti conquiste scientifiche, è venuto imprimendo alla lotta contro l'endemia malarica.

## Un passo tedesco a Parigi per lo sgombero della Renania?

PARIGI, 5

La visita che ha fatto ieri l'incaricato di affari di Germania a Briand, desta un grandissimo interesse. Sebbene non si sappia con precisione che cosa abbia fatto chiedere il Governo tedesco al Governo francese, si ha ragione di credere che il passo verta specialmente sullo sgombero delle truppe interalleate dalla zona tedesca ancora occupata.

I giornali nazionalisti tedeschi hanno fatto molto chiasso sopra questa visita, ritenendola un successo della loro politica di pressione sul Governo tedesco, che tende all'annullamento di tutte le clausole del trattato di Versailles. Il *Temps* stasera si occupa molto ampiamente della questione, e sebbene anche il giornale ufficioso non sappia portare dei nuovi lumi sulla faccenda è notevole specialmente questo passo:

«La situazione è troppo chiara perchè ci si possa ingannare seriamente sul senso della visita al Quai d'Orsay. Stresemann è diretto rappresentante dei populisti in seno al Gabinetto Marx, i quali sotto le pressioni del partito nazionalista esigono che la Germania sfrutti a fondo l'azione di Locarno e di Ginevra a favore degli interessi particolaristici, i quali mirano specialmente all'abbandono della politica di accordo. Il Governo del Reich si rende conto che non può utilmente porre la grave questione dell'evacuazione anticipata della Renania».

## Un incrociatore francese affondato

### Causa una tempesta?

PARIGI, 5

*Il* Journal *ha da Tolone che l'incrociatore «Mulhouse», che si recava da Tolone a Brest, è stato colto da una spaventosa tempesta ed è affondato.*

## La legge sulle "Trade Unions,, approvata ai Comuni

LONDRA, 5

Alla Camera dei Comuni si è chiusa stanotte la discussione sul «bill» concernente le Trade Unions. Hanno parlato Lloyd George e Snowden, che sono stati vivacemente interrotti a varie riprese. La prima parte della seduta si è svolta abbastanza tranquillamente, ma verso la fine è stata abbastanza burrascosa.

Verso le 24 il «bill» è stato messo ai voti e il risultato della votazione ha dato una maggioranza di circa 200 voti favorevoli. Hanno votato in favore 388 deputati contro 182.

A proposito delle intimidazioni che intendono adottare i socialisti per boicottare il «bill», sembra che essi non incontrino favore tra la classe operaia, che si è dichiarata ostile tanto alla proposta di cessazione del fumare come a quella di rinunciare all'alcool.

# I problemi della ricostruzione europea discussi alla Conferenza economica di Ginevra

## La seconda seduta

### L'incidente coi russi chiuso

GINEVRA, 5

Quando stamane alle 10 in punto si è aperta la terza seduta della conferenza economica internazionale, l'interesse della maggioranza dei presenti sembrava piuttosto rivolta a sapere come si sarebbe risolto il piccolo colpo di scena suscitato ieri sera dai russi. Verranno, non verranno? Sono stati infine i russi stessi a sciogliere il dilemma, giacchè quando ormai nessuno meno se l'aspettava, essi sono apparsi nella sala delle discussioni e senza dar alcun segno di inquietudine almeno esteriore, sono andati a sedersi tranquillamente nei posti loro riservati. A questo punto lo squillo argentino del campanello presidenziale, ponendo fine ai commenti scambiati sottovoce, annuncia che la seduta è aperta.

### Zimmermann addita l'esempio dell'Austria

Prende la parola il dott. Zimmermann, delegato olandese, molto noto negli ambienti ginevrini per essere stato egli commissario della Società delle Nazioni in Austria. Anzi, per mettere meglio in rilievo l'eccellente opera da lui svolta, al dott. Zimmermann è stato dato l'appellativo di «salvatore economico dell'Austria». Zimmermann parla come uno che sa il fatto suo, come un «pratico», il quale un bel giorno cacciò la mano nell'indescrivibile caos finanziario ed economico dell'Austria, e dopo aver tenuto come un monarca lo scettro delle finanze per oltre due anni, riuscì a ristabilire in Austria l'ordine economico. E' naturale quindi che Zimmermann additi per la ricostituzione economica dell'Europa l'esempio dell'Austria, che in questo campo è certamente uno dei più tipici.

Prima che l'Esercito italiano la facesse crollare, la duplice monarchia danubiana era uno di quei pochi Stati che potevano veramente permettersi il lusso di bastare a sè stessi. Vienna, ad esempio, dava i suoi prodotti industriali a Budapest; questa mandava i suoi prodotti agricoli a Vienna, e così via. Oggi, al contrario, esistono come eredi della monarchia degli Absburgo parecchi altri Stati, i quali si sono formati un'autonomia economica propria ed hanno elevato l'uno contro l'altro le alte barriere doganali quasi insormontabili.

L'Austria è stata quella che ne ha sofferto di più. Vi è stato anche un periodo in cui tutti affermavano — profani e competenti — che l'Austria così ridotta non avrebbe potuto vivere. L'opera svolta dal rappresentante della Società delle Nazioni, con la collaborazione, naturalmente, di altre potenze, ed in principal luogo dell'Italia, ha dimostrato invece che la Repubblica austriaca, pur soffrendo dei mali comuni a tutte le altre potenze, è oggi vitale.

Dopo il paragone con la nazione che indiscutibilmente è stata qualche anno fa la più povera dell'Europa, Zimmermann accenna alla nazione che è indiscutibilmente la più ricca del mondo: gli Stati Uniti d'America, la cui popolazione attraversa ora un periodo di prosperità miracolosa. E perchè questo? Perchè l'America ha posto ordine alle sue finanze ed i vari Stati che la compongono, anzichè farsi una sterile lotta, cooperano fraternamente e reciprocamente per il benessere comune. E' chiaro che le eccellenti condizioni economiche americane non potranno essere raggiunte dall'Europa, tutt'al più potranno essere un ideale, ma questo ideale bisogna coltivarlo, perchè sperona a far meglio.

### La tesi del delegato tedesco

Ora è la volta di una donna, la signora Emma Freundlich, membro dell'Assemblea nazionale austriaca la quale è stata inviata qui ad esporre la tesi del suo Governo dinanzi alla Conferenza economica internazionale. L'oratrice, che parla fra l'altro con l'impetuosità di un torrente in piena, basa tutte le sue argomentazioni sull'importanza dell'azione delle cooperative di cui ella è presidentessa.

Parla poi il delegato tedesco, von Siemens, che con tutta la meticolosità e l'avvedutezza propria ai tedeschi, traccia un quadro della situazione economica della Germania. Egli comincia coll'affermare che le presenti difficoltà hanno avuto infine l'effetto di far comprendere a tutti i paesi quanto importante sia il problema economico. Il livello del tenore di vita di una nazione dipende in primo luogo dalla capacità di produzione della sua popolazione. E' questa una verità vecchia quanto Matusalemme. Perciò è dovere primo di ogni Governo di aumentare l'insieme della capacità produttiva della nazione.

Lo scopo principale di una Conferenza di economisti consiste nell'indicare agli uomini politici quali sono le difficoltà che ostacolano lo sviluppo del commercio. Ma gli uomini politici, quelli cioè che reggono la cosa pubblica, adotteranno poi in pratica le raccomandazioni della Conferenza? Qui sta il problema. Perciò se la Conferenza potesse dare al mondo la sensazione che le raccomandazioni da essa formulate saranno poi tradotte in pratica dagli uomini politici, questo sarebbe il suo miglior successo. Uno dei più grandi problemi del presente, così in Germania come in altre nazioni, è la piaga della disoccupazione con tutte le sue conseguenze. In Germania su questo problema ci sono due correnti: secondo gli uni bisognerebbe vendere molto più a buon mercato e aumentare la produzione; secondo altri invece occorrerebbe aumentare le mercedi e contemporaneamente la capacità di acquisto delle masse. L'idea della comprensione e dell'accordo fra i differenti paesi è certamente eccellente, ma sarebbe desiderabile che intanto si mettessero prima d'accordo le singole nazioni.

### Voci liberiste

Dopo il delegato tedesco prende la parola il rappresentante giapponese Soidak, il quale fa una serie di proposte per la riduzione dei carichi fiscali, la diminuzione delle tariffe doganali e così via.

La seduta è quindi rinviata. Senza misericordia nè per sè nè per gli altri, nel pomeriggio ha ricominciato a scorrere il fiume d'eloquenza degli oratori.

Anche il prof. Urzua, rappresentante del Cile, ha spezzato una lancia a favore del ritorno ad una più ampia libertà commerciale. Egli era contemporaneamente il portavoce dei rappresentanti di alcuni Stati sud americani, i quali sono venuti a Ginevra per dimostrare l'urgente necessità di tornare ad una politica economica più liberale.

Molto riservato è apparso il delegato inglese Mac Muspratt. Egli ha tra l'altro detto che anche in Inghilterra le conseguenze della guerra si sono fatte fortemente sentire.

In modo molto preciso ha esposto i desiderata del suo Governo il delegato svizzero Dubois. La Svizzera, che pure non scherza in materia di tariffe proibitive, soffre moltissimo dalle barriere doganali erette dalle nazioni confinanti.

## Bottai e Rossoni a Ginevra per la Conferenza del lavoro

ROMA, 5

Il 25 maggio avrà luogo a Ginevra la decima sessione della Conferenza internazionale del lavoro. Ad essa prenderà parte il sottosegretario alle Corporazioni on. Giuseppe Bottai. La delegazione italiana sarà composta da S. E. De Michelis, ambasciatore rappresentante del Governo italiano al Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro, dal dott. Ignazio Giordani, direttore generale al Ministero dell'Economia nazionale, quale delegati del R. Governo, dell'on. avv. Gino Olivetti, delegato padronale, dell'on. Edmondo Rossoni, delegato operaio; dei consiglieri tecnici governativi: prof. Ludovico Barassi, prof. Tommaso Perassi, dott. Celestino Arena, dott. Francesco Siemeone, avv. Carlo Costamagna e dott. Giammaria Cau; dai consiglieri tecnici del delegato padronale: ing. Enrico Marchesi, prof. dott. Camillo Tovo, prof. Antonio Marozzi e dai consiglieri tecnici del delegato operaio, on. Bramante Cucini, dott. Livio Ciardi e avv. Giacomo di Giacomo. Segretario generale della delegazione sarà il cav. Alberto Bario, segretario di Legazione.

## Offerte di armatori al Governo ungherese per il traffico attraverso Fiume

VIENNA, 5

L'*Agenzia Ullstein* ha da Budapest:

A fonte bene informata si apprende che il Governo ha già ricevuto un numero rilevante di offerte per l'organizzazione della navigazione ungherese a Fiume. Ma tutti i concorrenti domandano forti sovvenzioni. L'ex ministro Simonys-Semadam ha già fondato a questo scopo una propria società di navigazione per il traffico attraverso il porto di Fiume. Anche altri influenti ex uomini politici ungheresi cercano di ottenere una analoga concessione.

## Preparativi militari francesi alla frontiera italiana

ROMA, 5

Il *Giornale d'Italia* pubblica una corrispondenza da Marsiglia che documenta come la Francia armi il confine italiano e la Jugoslavia.

«I preparativi militari — scrive il giornale — che la Francia negli ultimi tempi va facendo sulla frontiera italiana e gli aiuti militari che la Francia continua a fornire alla Jugoslavia, vengono documentati dagli stessi giornali francesi. E' più che sintomatico il fatto che gli sbarchi di militari e di materiale bellico a Marsiglia si siano in questi ultimi tempi notevolmente intensificati. Basta seguire con attenzione il movimento nel porto di Marsiglia per constatare che quasi giornalmente sbarcano in quel porto soldati e ufficiali provenienti dalle colonie, che vengono poi inviati in guarnigioni di confine».

### Grandi spostamenti di truppe

Il giornale riporta dalla cronaca marittima del *Petit Marseillase*, un lungo elenco di navi che hanno sbarcato truppe a Marsiglia nel periodo dal 2 al 29 aprile; quindi prosegue:

«Può essere osservato che molti di questi militari sbarcati a Marsiglia sono soldati i quali devono essere congedati o che hanno ottenuto un permesso. Ma non è un segreto che il comando militare ha diretto delle circolari ai militari che rientrano in Francia per invitarli ad accettare il volontario trasferimento nelle truppe della frontiera italo-alpina. E del resto la nuova guarnigione del Freyus è fra quelle che sono sbarcate a Marsiglia dal Marocco. Si tratta di un battaglione del 12.o reggimento di tiratori senegalesi composto di 8 ufficiali, 44 sottufficiali e 335 uomini di truppa, arrivati a Nizza precisamente il 6 aprile. Deve essere anche notato che verso la frontiera italiana sono portate le truppe tolte dalla zona renana e dalla Sarre.

Ne dà annuncio anche un giornale di Nizza, l'*Eclairerur* del 28 aprile, il quale scrive:

«Ci viene segnalata da Farbach la prossima partenza del 20.o battaglione di cacciatori (C. A.) per una guarnigione del sud-est: crediamo Antibes. Il 20.o battaglione di cacciatori sarà trasformato in battaglione alpino. Si sa che l'organizzazione di una divisione in due brigate di fanteria nel 14.o e nel 15.o corpo d'armata comporta per ogni brigata una mezza brigata di cacciatori e un reggimento di fanteria.

E il giornale nizzardo prosegue testualmente: «Si sa che la Sarre sarà prossimamente evacuata dalle truppe francesi che saranno sostituite da una «Gendarmeria internazionale» secondo le decisioni della Società delle Nazioni. Questa evacuazione comporta una nuova ripartizione delle truppe, ripartizione che dà occasione al trasferimento del 20.o battaglione di cacciatori nella nostra regione e che varrà a ristabilire nel nostro dipartimento la situazione esistente prima della guerra».

«D'altra parte — prosegue la corrispondenza del *Giornale d'Italia* — vi sono altri fatti che meritano di essere segnalati. Mi risulta, ed è stato del resto confermato pubblicamente sui giornali, che il generale Mangin ha promesso al sindaco di Draguignan di aumentare la guarnigione. I giornali socialisti e comunisti francesi hanno dato notizia dei reclami delle popolazioni di frontiera per il rincaro del costo della vita conseguente all'arrivo di nuove truppe. Il maresciallo Petain ha recentemente diretto presso Sospel importanti manovre di artiglieria e truppe alpine, e lo stesso ministro della Guerra, Painlevè, il quale fu a Hyenes, poi a Nizza, poi a Mentone, a Moulinet Breil e Fontanes, e poi a Sospel, ha ispezionato tutta la linea delle fortificazioni francesi verso l'Italia.

Si ricorderà che tempo fa un deputato francese il Taitinger ha dichiarato che la linea da Mentone a Grenoble sarà presidiata da circa 200.000 uomini mentre il sindaco di Draguignan in un discorso ha parlato dei futuri destini di un nuovo reggimento di artiglieria in formazione a Draguignan.

### Materiale bellico per la Jugoslavia

Ma meritano anche di essere rilevate alcune note pubblicate dal giornale comunista di Nizza del 23 aprile. Scrive il giornale:

«Mentre Leon Blum il 22 marzo affermava che non esiste alcuna convenzione militare tra la Francia e la Serbia, il Governo francese spediva degli obici di 130 e 140, detti «materiale di sicurezza», immagazzinati nell'hangar n. 9 sui «quais» di Marsiglia. D'altra parte la nave «Jean Doublette» è partita da Marsiglia carica di obici e di materiale da guerra che è stato sbarcato a Gravosa (Dalmazia) e in un piccolo porto della regione di Fiume (Sussak?)».

E il giornale commentava: «Il conflitto italo-jugoslavo derivato da profonde rivalità economiche è ben lungi dall'essere risolto. I pretesi negoziati delle potenze mediatrici non hanno altro scopo che quello di mascherare i preparativi di guerra che più che mai covano nei Balcani, mentre i capi socialisti come Leon Blum farneticano sulla Società delle Nazioni e ingannano i lavoratori con le loro menzognere affermazioni. I più foschi pericoli si accumulano sulla testa degli operai e il regime del terrore bianco che curva i lavoratori jugoslavi si inasprisce ogni giorno».

«Queste ultime notizie, questi commenti — scrive il *Giornale d'Italia* — sono, come ho detto, pubblicati da un giornale comunista. Ma come è noto i giornali nazionalisti di Francia e lo stesso Governo francese si servono delle notizie e dei commenti pubblicati dai giornalisti socialisti e comunisti tedeschi per confermare la politica di preparazione militare della Germania. Cosicchè è ben naturale che si possa a sua volta considerare per la Francia materiale documentario anche la pubblicazione di un giornale comunista francese».

Sin qui la corrispondenza.

«A queste informazioni di fonte francese — commenta il *Giornale d'Italia* — offerte come sono dagli stessi giornali e documenti francesi che pure nella loro frammentarietà episodica confermano esattamente la linea delle informazioni da noi date, non abbiamo nulla da aggiungere. Esse sono una risposta al signor Maurras, che si preoccupa della insufficienza degli armamenti francesi al confine italiano; la preoccupazione è ingiustificata perchè il Governo provvede. Esse sono anche una risposta al *Temps*, il quale ci aggredì con violente parole quando abbiamo pubblicato le precise notizie avute sugli aiuti militari prestati dalla Francia alla Jugoslavia. L'aggressione era ingiustificata, perchè questi aiuti sono confermati anche da giornali francesi con cifre e fatti».

## Motivi allegri nel dramma dalmatico

# Aspetti curiosi e grotteschi dello stato d'animo contro di noi

Sebenico, maggio

(*Mario Nordio*). — «Cuvajmo nase more!» — «Difendiamo il nostro mare!»

E' la parola d'ordine questa fra gli slavi di Dalmazia. Nelle pubblicazioni di propaganda, su riviste e giornali, nei discorsi, persino sulle scatole dei fiammiferi, questo invito si ritrova dovunque. Esso è il motto della «Jadranska Straza», associazione che ricorda un po' la nostra Lega Navale, ma con finalità piuttosto aggressive e nella cui rivista illustrata almeno tre quarti della materia è dedicata... alla potenza dell'Italia sul mare.

### "Annegateli nell'Adriatico perchè sentano quanto è amaro,,...

La rivendicazione dell'Adriatico: ecco il tema preferito. La vittoria sul mare: ecco l'aspirazione più ardente. Ogni occasione è buona per rammentare ai dalmati questa loro «missione» antitaliana in Adriatico.

Ho sott'occhio una novella pasquale pubblicata nel più diffuso giornale croato della Dalmazia: un episodio della storia di Ragusa liberamente svolto.

E' il 971. Fatta la pace con Venezia, Ragusa esulta per l'arrivo di trenta galere venete al comando del Doge Candiano. Ma è un tradimento: i veneziani non sono messaggeri di pace, bensì di strage. Ed ecco San Biagio, il genio tutelare della Repubblica ragusea, compiere il miracolo, sventare l'insidia, incitare i cittadini a gettarsi sul nemico tradizionale.

— Con le armi, con le zappe, i badili e le forche, con l'olio bollente ricacciateli in mare! — grida il santo — E annegateli nell'Adriatico, perchè sentano quant'è «amaro»!

Simpatica quest'allusione ironica di San Biagio all'«Amarissimo»... Son parole però che, messe in bocca ad un santo, suonano vangelo agli orecchi dei contadini e dei pescatori di Dalmazia. L'eccitamento all'odio contro gli italiani, in una novella pasquale...

### La bandiera abbrunata di Zara

Del resto è normalissima questa campagna d'odio e di sprezzo, che non si limita ai fratelli nostri di Dalmazia, ma si estende implicitamente a tutto il popolo italiano.

«Van s njma!» — che letteralmente si dovrebbe tradurre: «Fuori con loro!» — è il grido usuale nelle manifestazioni, seguito dall'inno di guerra dei sokolisti:

*«Stupaj! Stupaj sokole*
*«na taljanske lopove!»*
*(«Marcia! Marcia o sokol*
*«contro le canaglie italiane!»)*

E di questo stato d'animo, che negli ultimi tempi s'è andato sensibilmente accentuando, fa parte anche il movimento eccitato in certi strati dell'opinione pubblica per la rivendicazione di Zara.

Zara, ch'è gemma purissima d'italianità, senza la minima incrinatura, è rivendicata a gran voce dagli slavi. La sua «perdita» è pianta come una sventura nazionale, come uno dei fatti più gravi e più sensibili per l'unità territoriale e sentimentale della Dalmazia.

«Sarà uno dei compiti più importanti delle prossime generazioni — scriveva di recente un giornale — fare sì che Zara ritorni nel grembo della Madre Dalmazia, mutilata per lei nella sua magnifica unità»...

E la bandiera di Zara, che per cinquant'anni passò abbrunata lungo le vie d'Italia nelle manifestazioni più vibranti e commosse della nostra passione nazionale, continua oggi ad essere portata in giro abbrunata... nelle cerimonie e dimostrazioni irredentistiche jugoslave...

### Caporetto, Lissa, Custoza...

Senza prenderlo troppo sul serio, ma a puro titolo di curiosità e di documentazione del tanto decantato «riserbo» della stampa jugoslava nei nostri riguardi, accenneremo di sfuggita a un fatto caratteristico, che non può irritarci, ma al massimo farci sorridere. Non occorre conoscere il croato per capire il tenore di certi articoli più o meno di fondo: bastano due o tre parole italiane che immancabilmente vi affiorano, per comprendere di che si tratti. Parole eloquentissime: «Caporetto, Lissa, Custoza»...

Con ogni pretesto, quasi giornalmente queste parole son ripetute ai lettori perchè s'imprimano bene in mente che gli italiani si lasciano vincere. Caporetto! Ma è divenuto ormai il sinonimo d'italiano in certi giornali di Croazia e di Dalmazia!

In altri la parola ricorre meno di frequente, ma in cambio vi si leggono elencate le sconfitte subite dagli italiani da Annibale Cartaginese a... Mussolini. (Per chi non lo sapesse, Mussolini è stato sconfitto di questi giorni dalla diplomazia jugoslava...). E di recente ebbe successo enorme una vignetta dell'ufficiosa «Politika» di Belgrado, in cui si illustrava il delicato concetto che gli italiani hanno adottato il saluto romano, consistente nell'alzar un braccio, per l'abitudine fatta in guerra di alzarli tutti e due...

Volete di più? Proprio qui a Sebenico l'altro giorno il deputato Joza Jovanovic ha dichiarato in un discorso che bisogna accordarsi con l'Italia, pur non dimenticando i torti che in guerra essa ha fatto all'esercito serbo! Quando si arriva a queste deformazioni della storia, non c'è nulla più che possa meravigliare.

Malafede? Si direbbe piuttosto incomprenisone, forse soprattutto incomprensione. Il nostro atteggiamento di correttezza e di lealtà, per cui da anni non si accennava nemmeno nei nostri giornali alle tristi condizioni fatte agli italiani di Dalmazia, i quali apparivano — è la parola — dimenticati e abbandonati al loro destino, è stato interpretato debolezza. E questo esempio vale per tutto.

### Il punto d'incrocio di due mentalità

Sono stati d'animo — ripeto — che meriterebbero d'essere ignorati, se non si manifestassero ormai con un'insistenza e una violenza di linguaggio più che eloquenti. In certi ambienti, meno accessibili alle vampate che salgon dalle piazze, son fermentati dalla tensione di queste ultime settimane, ma in altri son più o meno latenti da decenni.

L'odio antitaliano, ch'era in origine avversione di coloni slavi contro i proprietari italiani e un po' anche il livore della campagna croata contro i signori della città, s'è venuto trasformando ed ha assunto col tempo un carattere, più che sociale, politico. E ad esso s'è aggiunto via via — con l'evolversi della massa, col risvegliarsi della coscienza nazionale, col formarsi di una classe dirigente fra i giovani reduci dalle università di Zagabria, di Belgrado, di Vienna e di Germania — il fermento antitaliano della gente delle città: movimento intellettuale, sia pur nel significato più modesto della parola, perchè è tuttora movimento di professori, di maestri e di studenti.

Poi, con la creazione del Regno S. H. S. e la conseguente influenza serba nelle varie manifestazioni di vita del giovane Stato, in Dalmazia, certamente più che in ogni altra parte, è venuto a costituirsi il punto di incrocio di due mentalità in origine affatto diverse: la mentalità austriaca e quella balcanica.

E in Dalmazia queste due mentalità non hanno tardato a trovare un comune denominatore nel sentimento d'antitalianità. Oggi i nostri fratelli ne sanno qualche cosa...

### Irredentismo

Gli incidenti di piazza sono evitati con evidente cura dalle autorità. Chi scrive, ha potuto girare indisturbato. in lungo e in largo, la Dalmazia, senza subir molestie di sorta e gli angeli custodi che lo seguono dovunque come l'ombra, son forse mandati più per guardarlo dai mali incontri che per controllarne i passi. Unico fatto degno di rilievo: con simpatico gesto di cameratismo un giornale ha pubblicato la notizia del suo arrivo intitolandola: «Bisogna buttarlo fuori!»

Quello che è poi caratteristico è l'intervento delle autorità alle più accese manifestazioni antitaliane e il consenso che spesso ad esse portano, senza nemmeno quel riserbo e quei mezzi termini che possono giovare a salvare le apparenze. Non è raro il caso di vedere i capi delle autorità civili e militari presenziare a cerimonie o a dimostrazioni in cui si pronunciano discorsi pazzeschi e si inneggia alla liberazione di Zara e di Fiume, di Trieste, di Gorizia e dell'Istria...

E si riparla molto, da qualche tempo, della Russia. — «Badi bene l'Italia e non abusare della sua forza contro di noi — si dice — perchè dietro a noi c'è la Russia! Se sarà necessario riconosceremo il comunismo, ma l'idea slava con l'aiuto russo dovrà restare radicata in Adriatico!»

E si rammenta che le ultime parole del morente Pasic furono d'incitamento a riavvicinarsi alla Russia e alla Bulgaria.

### Strani interventi

Sarebbe incompleto questo fugace quadro delle attuali condizioni di spirito nella Dalmazia jugoslava verso di noi, se trascurassimo quello che è forse l'elemento nuovo più caratteristico degli ultimi tempi: la posizione presa dall'autorità militare serba nei confronti dei nostri fratelli.

Sono un lontano ricordo i giorni in cui serbi e italiani fraternizzavano in Dalmazia contro croati e austriacanti; sembra un pallido ricordo anche la fratellanza d'armi cementata nel sangue dal 1915 al 1918. Ancora nel 1924 e nel 1925 i serbi simpatizzavano per noi e alle proteste di croati e sloveni per il Patto di Roma rispondevano: «Ma lasciateli parlare! Non è Zagabria; non è Lubiana, ma è Belgrado che fa la politica! E noi siamo amici degli italiani».

Oggi non è più così. Oggi è evidente che un radicale mutamento si è verificato anche nelle alte sfere militari serbe, che nei comandi della Dalmazia mandano uomini a noi vivacemente ostili. Basti rammentare quel generale Daskalovic, che a Spalato ha lasciato di sè un ricordo che non si potrà così presto cancellare.

Crediamo di non esagerare dicendo che non v'è mai stato quaggiù un odiatore d'italiani più acceso di questo generale, il quale s'era proposto di «far sparire entro due anni gli italiani dalla Dalmazia». E ci si era messo d'impegno!

### La guerra... d'un generale

Cominciò col dichiarar guerra a tutto quello che era italiano: proibizione alla banda militare di suonare musica italiana ed estensione di quest'ordine anche alle orchestre dei caffè e dei cinematografi; divieto ai militari di suonare a feste italiane, con l'invio del colpevole in Macedonia nei casi di trasgressione; proibizione alle società sportive d'invitare calciatori o in genere sportivi italiani; verifica delle liste dell'Ispettorato del Lavoro per rintracciarvi gli italiani; citazione diretta al Comando di Piazza dei datori di lavoro ed imposizione di licenziamento immediato dei nostri connazionali; ordine ai contraenti jugoslavi di stornare i contratti con italiani; taccia di alto tradimento ai cittadini jugoslavi che davano lavoro ad italiani; minaccia di rappresaglie contro chi vendeva o affittava loro terreni; revisione e ritiro delle licenze, e via di questo passo senza contare i discorsi pronunciati ad ogni occasione propizia e sui quali è meglio stendere un velo...

Basti dire che tirò tanto la corda che Belgrado dovette un giorno intervenire e trasferirlo. Prima di lasciare Spalato il generale fece strillare e vendere per le vie il suo famoso libro «La disfatta di Caporetto». Gli italiani risposero distribuendo gratis ai passanti il fascicolo illustrato ricordante «Ciò che l'Italia ha fatto per l'esercito serbo in guerra». E Daskalovich partì furibondo.

### Facezie

Daskalovich? Un agnello! che dire allora di quel generale Piletic che a Ragusa, celebrandosi la festa del ctpo natalizio, espresse l'augurio di far l'anno venturo la cerimonia... nella «città eterna» dopo averne fugato i «neri corvi» (le camicie nere)? Pubblicato nei giornali, il discorso fu naturalmente smentito. Comunque, c'è ancora del buon umore in Jugoslavia.

Facezie che non vanno prese sul serio tutte queste, e sulle quali non val nemmeno la pena di soffermarsi. Auguriamoci che a Belgrado ci sia tanto buon senso da togliere ogni portata a queste intemperanze di singoli, a questi squilibri, a questi cedimenti che qua e là si manifestano nella disciplina dei rapporti internazionali. Per noi non sono che motivi allegri nel dramma dalmatico.

Ma sarà tempo di chiudere questa parentesi semiseria, per ritornare alla malinconia del nostro tema: le condizioni dei nostri fratelli.

## L'inondazione nel Mississippì

# La disastrosa rottura della diga di Milliken

### 30.000 abitanti in fuga - New Orleans minacciata

LONDRA, 5

*La nuova breccia prodottasi nel Mississippi nella diga di Milliken è la più grave di quante se ne siano finora prodotte. Quando avvenne la rottura, non c'erano sul posto che alcuni custodi degli argini; essi videro improvvisamente le acque irrompere dai bordi dell'argine, per una lunghezza di 45 metri. Prima che avessero potuto domandare soccorso a Wisksburg, situato a 16 km. a valle, tutta la diga era spazzata via e il disastro è diventato irreparabile.*

*Immediatamente degli aviatori della Marina sorvolarono il distretto minacciato lanciando stampati per avvertire gli abitanti di prendere la fuga. L'avvertimento fu pure trasmesso per telegrafo e per telefono e la mattina 30.000 abitanti di un centinaio di borghi e di villaggi erano in fuga. Molti credevano che ogni pericolo fosse scomparso a monte di Wicksburg e non avevano fatto nessun preparativo di fuga. Dovettero perciò abbandonare le loro case senza aver tempo di salvare alcunchè.*

*La città di Tallulah è stata completamente sommersa, poco dopo che la popolazione ne era partita. Nulla potè essere salvato. In certi punti, l'acqua raggiunge l'altezza di quattro metri. Le dighe, costruite provvisoriamente, non potranno ritardar la strage perchè la corrente si intensifica con l'estensione dell'inondazione. Nuove e abbondanti pioggie cadono nel nord della Luisiana. In certi punti le dighe sono sommerse e cedono sotto il peso delle acque che trascinano numeroso materiale.*

*Gli aviatori segnalano che molti campi di cereali, di barbabietole e boschi situati da Arkansas a Wicksburg sono stati sommersi completamente dalle acque. Se tutte le misure prese rimangono vane, si crede che anche New Orleans potrà essere inondata la settimana prossima. Due nuove rotture di dighe si sono verificate tra Wicksburg e Natchez. E' da temere che le acque che si sono precipitate attraverso questa nuova breccia costringano migliaia di abitanti delle regioni minacciate ad abbandonare le loro case. Le acque coprono ora lo stato della Luisiana, di Arkansas e Mississipì, circa 40.000 km. quadrati.*

*Su un centinaio di km. lungo il Mississipì non vi sono che rari ponti che emergono dalle acque, mentre la maggior parte degli abitanti delle regioni inondate sono fuggiti, sono rimasti invece molti cacciatori di animali da pelliccia con le loro famiglie. Essi sono abituati alle inondazioni, che non sono cosa nuova per le loro famiglie. Le loro case sono generalmente costruite su delle piattaforme elevate, circondate da acque stagnanti. In queste regioni non passa primavera senza inondazioni. Ogni famiglia possiede diverse piroghe che ora servono per il rifornimento dei viveri.*

### La visita dei mutilati d'Italia al Belgio e al Lussemburgo

ROMA, 5

Il segretario generale dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra comunica: Domani sera, 6 maggio, partirà da Milano la rappresentanza dei mutilati italiani che, capitanata dal presidente dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi, on. Carlo Delcroix, va nel Belgio a restituire la visita fatta nello scorso anno dai mutilati belgi in Italia. Fanno parte della rappresentanza, oltre Carlo Delcroix e la sua signora, il comm. Adriano Mari, l'avv. Cesare Colpertaldo, l'avv. Vittorio Presti, la medaglia d'oro Guido Slataper. S. E. Mario Carusi, l'avv. Vincenzo Ribechi, l'avv. Michele Barbaro, l'on. Titta Madia, l'on. Oreste Cimoroni, il barone Carlo Nolli di Tollo, il cav. Angelo Pellegrini, il capitano Israel Cheleschin, Gaetano Montauti, il capitano Iannacone, nonchè Lelio Baroni del *Resto del Carlino*, Paolo Monelli del *Corriere della Sera*, Nicola Pascazio dell'*Ora* di Palermo, ed un inviato speciale del *Popolo d'Italia*. Il segretario generale, Gianni Baccarini, trattenuto in Italia da importanti questioni associative, non farà parte della commissione, contrariamente a quanto era stabilito. I mutilati sono latori di ricchissimi e artistici doni da parte dell'Associazione stessa e delle città di Roma, Firenze e Napoli, ai Reali del Belgio e alle città di Bruxelles, Liegi e Anversa. Il governatore di Roma, principe Ludovico Spada Potenziani, ha accompagnato il dono di Roma a Bruxelles con un vibrante messaggio. Il Governo, la stampa e i commilitoni del Belgio hanno preparato una settimana di ricevimenti, di feste e di cortei in onore dell'Italia e degli ospiti. I mutilati italiani arriveranno alla stazione del Lussemburgo sabato 7 maggio, dove inizieranno i festeggiamenti con un «Te Deum» cantato nella chiesa cattedrale. Il giorno 8 i mutilati andranno a Gand, dove saranno ricevuti al Municipio, alla locale Casa del Mutilato, e visiteranno la città. Lunedì 9 a Bruxelles, dove avrà luogo il corteo e la visita alla tomba del Soldato Ignoto e il ricevimento al Palazzo Reale. Martedì 10 visita al Museo dell'Armata e al Municipio, dove avverrà la consegna solenne, nelle mani del borgomastro della città, del dono di Roma a Bruxelles. Mercoledì 11 è dedicato alla città di Anversa, con visita al Municipio e alla cattedrale e corteo per le vie della città. Giovedì 12 Liegi riceverà la rappresentanza dei mutilati d'Italia con tutto l'entusiasmo che questa città della Vallonia sa dare alle sue manifestazioni patriottiche: è in programma, fra l'altro, una visita al forte di Longin, baluardo di resistenza belga durante l'invasione tedesca e al cimitero di Robermont. Venerdì 13 sarà invece la volta di Namur, che ospiterà i nostri mutilati: sarà fatta una escursione al castello di Bioul e nel pomeriggio dello stesso giorno partenza per Lussemburgo, dove il gruppo dei mutilati si tratterrà tutto il sabato seguente e dove avrà luogo un grandioso ricevimento al palazzo granducale.

**Su «Fiat 509» sono giunti a Sofia e ripartiti per Bucarest i due sportmens torinesi che compiono il giro dei tre continenti.**

### L'interessamento del Re per l'areonautica

ROMA, 5

L'ufficio stampa del Capo del Governo comunica: Stamane, S. M. il Re ha ricevuto in particolare udienza S. E. il gen. Armani, capo di S. M. della R. Aeronautica. Durante il colloquio, che si è protratto per circa 40 minuti, S. Maestà mostrando vivissimo interesse per i problemi inerenti la nostra aviazione, ha desiderato che gli venissero fornite dal valoroso generale particolareggiate informazioni.

### Patriottica cerimonia allo scoglio di Quarto

GENOVA, 5

Alle 10, il podestà di Genova, on. Broccardi, accompagnato dal viceprefetto, si è recato allo storico scoglio di Quarto, dove li aveva preceduti una rappresentanza di reduci garibaldini che vi si erano recati con automobili messe a loro disposizione dal municipio. Allo scoglio di Quarto sono state deposte delle corone. A Quarto erano anche convenute tutte le scolaresche della grande Genova. Secondo la consuetudine, il Comune di Genova ha fatto deporre dinanzi al monumento di Garibaldi, in piazza de Ferrari, una grande corona di fiori. Altre due corone sono state deposte sul monumento della Società dei Mille e reduci garibaldini e dalla Società veterani garibaldini.

### Il successo di architetti italiani nel progetto per il nuovo palazzo della Società delle Nazioni

GINEVRA, 5

Stamane sono stati conosciuti i risultati del concorso internazionale per costruire il grandioso palazzo della Società delle Nazioni. 377 architetti hanno preso parte al concorso. Non vi è stata vittoria definitivá. Sono stati però fissati nove premi da franchi 10.000, 9 da 3800 e 9 da 3500. Nella prima serie dei premiati, fra i quali saranno scelti i vincitori, vi sono due italiani: il progetto fatto in collaborazione fra Carlo Broggi, Giuseppe Vaccaro e Luigi Frasi di Roma e quello di Giuseppe Vago di Roma. Nella serie successiva, fra i premiati vi sono pure Giuseppe Bomi e Adamo Bori di Roma. A mezzogiorno il marchese e la marchesa Paolucci de Calboli Barone hanno offerto agli italiani, delegazioni e giornalisti, un pranzo all'Hotel Bon Sejour. Una riunione simpatica e familiare.. Stasera al «Victoria Hall» serata di gala: 100 musicisti dell'Augusteo, diretti dal maestro Molinari, hanno dato un concerto. Da 24 ore tutti i posti erano venduti. Vi assistevano tutte le personalità del mondo riunite per la Conferenza. Un successo grandioso. Il marchese Paolucci de Calboli Barone ha portato una nota nuova nella vita italiana a Ginevra.

### Un ricorso di Vanzetti al governatore Fuller

LONDRA, 5

L'Agenzia *Reuter* ha da Boston: Vanzetti, condannato a morte, insieme a Sacco, per accusa di omicidio, ha inviato un ricorso al governatore Fuller chiedendo che si proceda ad una pubblica inchiesta per accertare l'innocenza dei due condannati.

### I funerali del sen. Isidoro Del Lungo

FIRENZE, 5

Questa sera hanno avuto luogo i funerali del sen. Isidoro Del Lungo. Il corteo funebre, imponentissimo, muovendo dall'abitazione dell'estinto, si è recato in piazza del Duomo, salutato riverentemente dalla folla che faceva ala al passaggio. Il feretro, ricoperto di corone, fra le quali quella del Comune, era preceduto dai vigili urbani, da una rappresentanza dell'Esercito con musica e dai fratelli della Misericordia. Reggevano i cordoni il podestà di Firenze, il podestà di Montevarchi, il prefetto, il sen. Viganò in rappresentanza del Senato, il prof. Linaker per l'Accademia della Crusca, il gr. uff. Vadiano per la provincia. Seguivano i familiari, vari senatori e deputati, ufficiali e numerosissime autorità e notabilità cittadine e moltissime rappresentanze di associazioni ed enti ecc. Dopo la funzione religiosa al battistero di S. Giovanni, la salma ha proseguito per il cimitero dell'Antella, ove verrà tumulata.

### I solenni funerali a Pola delle vittime del disastro aviatorio

POLA, 5

Alle ore 18 di oggi si svolsero i solenni funerali delle vittime dell'incidente aviatorio, capitano Righini e motorista Caizzi. Tutta Pola prese parte al lutto della Regia Aeronautica. Oltre 50 ghirlande portate a mano precedevano i feretri, seguiti dai parenti e dalle rappresentanze civili e militari. Durante il passaggio del corteo, i negozi avevano abbassato le saracinesche e fitte ali di popolo facevano spalliera lungo tutta la via. La banda della regia guardia di finanza accompagnava i feretri, al suono della «Leggenda del Piave». Tra le autorità si trovavano il prefetto, gli on. Mrach e Bilucaglia, il sen. Chersich, il podestà, i generali Bonomi e Bruni, l'ammiraglio Fiorese, i colonnelli Martellucci e Rossi dell'Aeronautica e tutti gli ufficiali del presidio. Le due salme vennero portate alla stazione ferroviaria dove vennero poste su un carro per il trasporto nelle rispettive città natali, cioè Ferrara e Viesti.

### 10.430 metri di profondità marina

BERLINO, 5

Il Ministero della Marina comunica che l'incrociatore «Emden», tra Makassar e Magashaki, facendo dei sondaggi, ha misurato una profondità di 10 mila 430 metri. Finora la maggiore profondità marina era di 9788 metri.

### La sistemazione della Federazione artigiana

ROMA, 5

L'on. Burondo ha preso in questi giorni vari provvedimenti intesi a chiarire la situazione così amministrativa che direttiva e disciplinare della Federazione artigiana. Sciolti gli organi direttivi e dimessone il personale dipendente, perchè la vita dell'organizzazione non avesse a subire nessuna interruzione vennero provvisoriamente riconfermati i dirigenti le segreterie regionali in funzione, nell'attesa di più esatta valutazione della loro opera. Hanno già avuto diretti colloqui col commissario i segretari del Lazio, dell'Abruzzo e Molise, della Liguria, della Toscana e del Piemonte. Sono stati presi i necessari contatti con le altre Confederazioni per lo studio e la sollecita risoluzione dei problemi in comune. Lavori particolarmente urgenti, e per i quali stanno per essere impartite le necessario istruzioni, risultano: a) il censimento rigoroso delle forze artigiane; b) l'inquadramento e la costituzione di tutte le comunità riconosciute; c) la revisione dello statuto, al preciso fine di rendere l'organizzazione più agile e meglio in grado di efficacemente rispondere alle reali moderne necessità dell'artigianato.

E' stata approvata la partecipazione della sola regione di Abruzzo alla Mostra di Monza e venne delegato a rappresentare la Federazione l'on. Cimoroni. Risulta che la disciplina delle comunità è perfetta. Le direttive cui il commissario intende scrupolosamente informare il suo programma di lavoro, sono quelle chiaramente espresse dal Duce con le parole: «Inquadrare, educare, disciplinare e perfezionare le grandi e ancora disperse masse artigiane, in un'atmosfera morale e spirituale nettamente fascista».

### Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 5

La pressione in Italia dovunque aumenta, ma la bassa pressione della Bretagna si sposta sui Pirenei elevandosi a 755. L'elevata pressione della Russia si sposta sul Mar Nero e continuando a protendersi sui Balcani. Gli annuvolamenti diverranno pertanto più radi e le pioggie quasi si stabilizzeranno sulle località appenniniche. I venti sciroccali saranno limitati al versante jonico e alle Puglie, mentre sull'Alta Italia i venti ruoteranno intorno greco e sul Tirreno intorno libeccio. La temperatura ancora diminuisce lentamente. Mare agitato soltanto sulle coste occidentali della Sardegna.

## (Corte d'Assise di Pola)

# I due autori dell'omicidio di Seiane

### condannati a 30 anni di reclusione

POLA, 5

La quarta ed ultima giornata del processo per l'efferato delitto di Seiane, che ha straordinariamente appassionato il pubblico polese che affolla in maniera impressionante sin dalle prime ore del mattino la sala delle udienze, si è iniziata questa mattina alle ore 9.

Il Presidente della Corte d'Assise, cav. uff. dott. Clarici che ha ai lati il cav. uff. dott. Tasso e il cancelliere Dragogna, invita a prendere la parola il difensore dell'imputato Giuseppe Turcovich, avv. Pompeo Robba di Trieste.

**L'arringa dell'avv. Robba**

Il difensore del Turcovich, dopo avere rivolto il suo saluto ai giurati, dice:

E' questo un processo ingarbugliato che, attraverso la visione del Procuratore Generale può perfettamente farvi pronunziare un giudizio che sarebbe un enorme peso sulla vostra coscienza per tutta la vita. Si tratta, signori giurati, di un essere umano, il quale sta sulla soglia dell'ergastolo che per lui è stato chiesto dall'oratore della legge. Tullio Murri che è stato per molti anni in galera e ne ha visto tutte le sofferenze e le ha anche sofferte, nel libro «Galera» da lui scritto, dice, che le galere d'Italia sono piene d'innocenti. Errori giudiziari sono sempre possibili, specialmente quando ci si trova un accusatore meraviglioso, quale è il nostro. E' facile che la giuria, nell'aula sacra e imponente della Corte d'Assise, si faccia trascinare, e si spiega perciò magnificamente il perchè di questa frase di Tullio Murri. Ora, è di questo che io mi preoccupo e sento che il cuore mi trema, sento il sangue che si agita e si sconvolge dentro di me e determina uno stato d'animo che logora nervi, cervello e cuore, perchè il mio convincimento non è quello del Pubblico Ministero.

Perciò, signori giurati, io vi prego di seguirmi attentamente. Anzitutto, il mio difeso è un incensurato, non è un brigante e poi è molto più giovane dell'altro che, disse ieri il Pubblico Ministero, è il sucube, mentre il Turcovich sarebbe l'istigatore. E siccome il mio difeso ha urlato la sua innocenza allorchè il Marmelich lo ha accusato, il P. M. lo ha accusato di spavalderia. E' indubbio che se si fosse limitato a negare senza manifestare così la sua innocenza, il P. M. vi avrebbe detto: «Vedete in che modo egli si è limitato a negare?» Evvia, non siete mai contenti, signori! (*ilarità*).

Continuando nella sua forte arringa, l'avv. Robba si domanda quale interesse poteva avere il suo raccomandato a che il Matteo Marmelich venisse ucciso. Si è detto che si riprometteva il matrimonio della sorella con il Marmelich; ma come poteva egli indurre l'amico ad un omicidio per ciò, se non sapeva le intenzioni della sorella nè quelle degli altri parenti che hanno detto di nulla sapere del matrimonio che avrebbe dovuto farsi fra l'Antonio Marmelich e la Elena Turcovich, che pure non ne sapeva niente? Tutto il processo è basato sulle dichiarazioni del Marmelich, che è stato colto in flagrante mendacio. Legge le deposizioni rese in istruttoria dal Marmelich che sono contrastanti con la deposizione resa a Capodistria e al processo con la prospettiva, come disse il teste Rusgnak, di avere la pena ridotta per la metà.

L'oratore si attenta di dimostrare ancora attraverso le altre risultanze del processo, l'innocenza del suo raccomandato che è vittima delle menzogne e chiude la sua forte arringa con una magnifica perorazione che commuove l'uditorio e che così finisce:

«Pensate, signori giurati, agli esseri che in questo momento pregano perchè non avvenga un errore giudiziario e pronunziate il vostro verdetto tranquillamente. Nel nome della verità, della bontà e della giustizia, voi non potete che assolvere.

L'udienza viene ripresa alle 15 coll'arringa dell'avv. De Manarini, difensore del Marmelich.

**La sentenza**

Seguono le repliche del P. M. e dell'avv. Robba e quindi i giurati si ritirano per deliberare.

Dopo circa due ore, il pubblico è riammesso nell'aula ed il cancelliere Dragogna dà lettura del verdetto che ha ritenuto entrambi gli imputati responsabili di omicidio premeditato ed ha accordato loro le attenuanti generiche.

Sulla scorta di tale verdetto, il Presidente dà lettura della sentenza che condanna Antonio Marmelich e Giuseppe Turcovich a 30 anni di reclusione.

### Cinque anni di carcere a un chauffeur che violentò una camer'era

FIUME, 5

Il pubblico ha seguito con vivo interesse il processo che è terminato oggi al nostro Tribunale. Si tratta di violenza carnale che lo «chauffeur» Mario Gherlizza ha commesso la sera del 30 settembre dell'anno scorso sull'imbocco di Val Scurigne, ai danni della domestica Luigia Krill. La Krill ha affermato che il Gherlizza l'aveva seguita passo passo con la macchina che aveva fatto fermare ad un certo punto, dove poi l'aveva ghermita e lanciata in vettura per violentarla. Il Gherlizza ha affermato invece che la Krill aveva consentito all'amplesso, per cui nessuna ragione esiste del delitto che gli si attribuisce. L'autorità ha voluto ricostruire il fatto sul posto ed è venuta nella convinzione che il Gherlizza avesse effettivamente consumato il delitto di cui era imputato. Il processo si è svolto a porte chiuse e ha avuto termine questa sera con la condanna del Gherlizza, che dovrà scontare cinque anni di carcere. Ha presieduto il processo il dott. Tissi. La difesa è stata fatta brillantemente dall'avv. Federico Hollaender.

### Venticinquemila lire di bottino in un'audace furto a Tarvisio

GORIZIA, 5

Dai carabinieri di Tarvisio fu segnalato alle competenti autorità giudiziarie un ingente furto di gioielli, avvenuto in quella località durante la decorsa notte, ad opera di ignoti.

Si tratta di un furto commesso nell'abitazione di Francesco Letschnigg, ove i ladri, penetrati con una scala nella soffitta, attesero la notte per scendere nelle stanze sottostanti. Per non essere uditi, si avvilupparono i piedi con lenzuola. Quando tutto d'intorno fu silenzio, s'introdussero in una stanza del Letschnigg, che è occupata dal figlio Giuseppe, dove da un cassetto rubarono catene d'oro, orologi, un braccialetto, medaglioni, per un valore complessivo di 13 mila lire. Non paghi del bottino, passarono nella stanza che è occupata da Giovanni Letschnigg, facendo man bassa di quanti preziosi loro capitarono fra le mani, per un valore di 5290 lire. S'introdussero poi nella camera del capo di famiglia, dove riuscirono a rubare preziosi per il valore di 2500 lire. Infine, si introdussero nella stanza di tale Agnese Kelz, che abita nella casa dei Letschnigg ove rubarono oggetti di valore per un importo complessivo di 2000 lire. I ladri si impossessarono così di oggetti e vari capi di vestiario per un valore di 25.000 lire.

### I premi ai buoni del Tesoro novennali della prima serie

ROMA, 5

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, ha avuto luogo per i buoni del Tesoro novennali della prima serie, l'estrazione dei premi, relativa alla scadenza 15 maggio 1927. Il premio di lire 100.000 è stato assegnato al buono n. 0,115,305; il premio di lire 50.00 al buono n. 1,624,446; il premio di lire 10.000 al buono n. 0,595,364 e i premi di lire 5000 ciascuno rispettivamente ai buoni n. 0,125,397; 1,815,338; 0,885.772; 0.929,441.

### Il trotto a Ravenna

RAVENNA, 5

Ecco l'esito della seconda giornata delle corse al trotto:

Premio Economia Nazionale: 1) «Arion» in 2'57" e 4 quinti; 2) «Diavolone»; 3) «Principino».

Gran Premio Allevamento: 1) «Nicia (1-1), 2'20" e 2'16"; 2) «Pimpinella» (4-3).

Campionato Europeo: 1) «Homer» (1-1) 2'11" e 2 quinti e 2'11"; 2) «Heater» (2-2); 3 e 4) «Bessie Bon» (4-3) e «Princess Moko» (3-4).

Premio del Littorio: 1) «Malacoda» in 3'32" e 2 quinti; 2) «Alsazia»; 3) «Yvelise».

Premio Cesena: 1) «Diavolone II» in 2'55" e 2 quinti; 2) «Dario»; 3) «Jole Albingen».

### Preoccupazioni sulla sorte degli aviatori jugoslavi che compiono il raid Parigi-Bombay

BELGRADO, 5

Gli aviatori jugoslavi ing. Sondermayer e ten. Baidak che hanno intrapreso il volo da Parigi a Bombay, erano giunti nel loro viaggio di ritorno il 2 maggio a Bjask, nel Golfo Persico. I due aviatori durante il volo da Bombay a Bjask, hanno oltremodo sofferto per le bufere di sabbia. Uguali bufere si sono scatenate nelle regioni fra Bjask e Bagdad e siccome fino ad oggi non si ha alcuna notizia dei due aviatori, si teme che essi sieno rimasti vittime di qualche incidente.

### Saint Roman riprende il volo

S. LUIGI DEL SENEGAL, 5

Il capitano Saint Roman e il tenente Mouneyre, nonostante la proibizione delle autorità, sono partiti da S. Luigi questa mattina in aeroplano, diretti all'isola S. Paolo. Alle 11.38, ora di Greenwich, la stazione di S. Luigi riceveva per radio dagli aviatori la notizia che tutto andava bene a bordo.


## COMUNICATI*)

### AVVISO

L'agente di cambio **Ugo Cohen** ha presentato domanda per lo svincolo della cauzione prestata quale socio della disciolta società per l'esercizio di agente di cambio Ugo Cohen, Diego de Henriquez e Anestis D. Gerassimu. Le opposizioni allo svincolo dovranno essere presentate alla sottoscritta Camera entro il termine di quaranta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

**La Camera di Commercio e Industria**
Il Commissario straordinario:
F.to dott. **UGO SEGRE'**
Il Segretario:
F.to dott. **ADOLFO CRISTIAN**

**COSULICH-LINE**
**CROCIERE TURISTICHE**
**nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO**
col piroscafo di lusso
**"STELLA D'ITALIA,,**
**Viaggio in Oriente**
**GRECIA — TURCHIA — RODI DALMAZIA**
**Dal 24 maggio all'11 giugno**
Prezzo minimo: Lire oro 675 (L. St. 27)
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Cabine della «Cosulich», Riva Tre Novembre N. 7.

**Anello brillante**
solitario, smarrito scale piazza Venezia N. 4. — Mancia **lire 1000** portandolo Oreficeria Urlini, Ponte Fabra.

**Vendita Cavalli**
**La Società Anonima Triestina di Trasporti** trasforma parzialmente il suo parco in trazione meccanica e **vende quindi cavalli.**
I riflettenti possono trattare per l'acquisto nelle scuderie della Società stessa in via Giulia N. 60.
**Si assume il trasporto di mobili e merci per città e provincia con furgoni o gabbie trainati da trattrici.**

**Lenzuola e federe**
**a prezzi reali di fabbrica**

| | | |
|---|---|---|
| LENZUOLA, 150 x 250 cm., | Lire | 15.90 |
| FEDERE grevissime, 50 x 75 | » | 5.50 |
| LENZUOLA a-jour, 150 x 265 | » | 18.90 |
| FEDERE a-jour, 50 x 75 | » | 6.50 |
| LENZUOLA, 2 piazze, 240 x 270, con 2 federe ricamate | » | 59.50 |
| FEDERE ricamate, finissime | » | 7.50 |

**Depos. Biancheria: MASS. WALLNER VIA ROMA N. 13**
**La più conveniente fonte d'acquisto**

**Istituto Dott. Boncina-Finetti**
**TRIESTE**
**Via Fabio Filzi 23, V p.** (ascensore)
**CURA DELLA SCIATICA**
**Brachialgia e Lombaggine**
**Consultazioni: 10-12 e 15-17**

**Dr. de NICOLA**
**Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19**
**MALATTIE VENEREE E CUTANEE**
**Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52**


*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## L'unificazione della legislazione mineraria

Da un noto cultore di studi giuridici, che si cela sotto il pseudonimo di «Cidi» riceviamo il seguente articolo sull'importante problema della legislazione mineraria.

«Di questa «vexata quaestio» abbiamo già trattato in due precedenti articoli. Nel primo, riprodotto più tardi integralmente nel *Corriere dei petroli* di Roma, l'argomento veniva profilato nelle linee generali; il secondo si limitava ad esaminare inconvenienti legislativi propri alle terre redente.

Entrando nel cuore dell'argomento affronteremo la questione nel vivo, in attesa della prossima soluzione.

Ci domandiamo anzitutto: 1) Che cosa s'intende per unificazione della legislazione mineraria? 2) fino a qual punto si vuole procedere con questa sospirata codificazione che da oltre mezzo secolo affatica le sfere chiamate ad attuarla?

Il maggiore impedimento a questo problema si vuol far consistere nella diversità del sistema economico delle diverse legislazioni, vigenti nelle varie regioni che si riunirono per formare il Regno d'Italia, e nei diritti acquisiti che ne sarebbero la conseguenza.

Difatti, se noi osserviamo la carta allegato A della pubblicazione del Ministero per l'Economia Nazionale: «Legislazione mineraria vigente in Italia» (Roma 1926, Tipografia della Camera dei deputati), noi restiamo impressionati dalla varietà dei colori che fu necessaria per differenziare quindici varie leggi fondamentali (che in qualche parte si risolvono in semplici consuetudini) che felicitano su questo campo la nostra cara Patria. Per il territorio delle province di Lucca, Spezia e Massa-Carrara si dimostrò indispensabile l'aggiunta di una cartina particolareggiata, per rendere evidente il numero quasi incredibile di varietà del diritto minerario che vi hanno vigore. Non ripeterò qui la filatessa di queste legislazioni perchè chi volesse conoscerle le trova enumerate nell'appendice dell'*Osservatore Triestino* (N. 209 del 18 settembre 1926) dalla quale in poi codesto giornale si proponeva di far conoscere appunto «La legislazione mineraria in Italia» riproducendo e ristampando su per giù, con qualche diligente aggiunta, che enumera i progetti di riforma della legge mineraria che, in quindici lustri, furono presentati al Parlamento, tutte le leggi contenute nella succitata pubblicazione del Ministero per l'E. N.

Non possiamo però a meno di osservare che le due pubblicazioni, alle quali non può negarsi una veste per lo meno ufficiosa se non ufficiale, si prestano ad ingenerare qualche malinteso, per chi non sia bene addentro nell'arruffata matassa di questi leggi, riproducendo, senza nemmeno differenziarle con carattere testino o corsivo, svariate disposizioni evidentemente abolite e fuori di vigore, come, per esempio, a tacere d'altre, quelle che menzionano organi delle autorità del ducato di Parma, del ducato di Lucca, del Regno di Napoli ecc., o meglio ancora il Consiglio delle miniere, previsto dalla legge napoleonica, che è tutt'altra cosa, diversa per concezione, per composizione, per attribuzioni dal Consiglio delle miniere contemplato dall'art. 7 e seguenti della legge sardo-lombarda e dalle leggi successive che ne curarono l'organizzazione completata in questi ultimi sei mesi.

Le così dette leggi fondamentali si possono dividere in tre gruppi. Il primo comprende la sola legge toscana che attribuisce ai proprietari del terreno il diritto esclusivo di disporre del sottosuolo, escludendo ogni diritto di regalia, di demanialità o di qualsivoglia altra natura che riservasse allo Stato la disposizione sulle norme nelle sue varie incarnazioni. Le norme speciali vigenti per il territorio di Piombino e l'isola d'Elba, tengono però della natura delle leggi del secondo gruppo. A questo appartengono quelle legislazioni che separano nettamente la proprietà della superficie da quella del sottosuolo e condizionano la ricerca e la coltivazione dei giacimenti minerari a licenze, permissioni o concessioni, da parte della pubblica amministrazione. Appartengono a questo secondo gruppo le leggi sardo-lombarda, parmense, lucchese, austriaca (che ha tuttora vigore nel Veneto e nelle nuove province), i territori degli ex Stati pontifici e il così detto sistema estense.

Il terzo gruppo è formato dalla legge dell'ex Regno di Napoli e dalla legislazione fondamentale per le zolfare di Sicilia che stabiliscono bensì, in massima, il diritto di disporre del sottosuolo a favore del proprietario del terreno soprastante, ma, subordinatamente, prevedono la possibilità che la concessione di sfruttare le ricchezze minerarie venga impartita ad estranei, quando il proprietario, diffidato a farlo, non vi si presti, e stabiliscono, per questo caso, una partecipazione del proprietario agli utili dell'industria mineraria attuata sul suo fondo, oltre ai risarcimenti, s'intende, delle espropriazioni temporanee e permanenti.

Tale diversità dei sistemi che dava vita a svariati tipi di diritti nelle singole regioni, può affermarsi, sinceramente, che sussista tuttavia così da poter rappresentare un serio impedimento per l'attuazione di una legislazione che uniformi il principio fondamentale su cui deve basarsi?

Ci permettiamo di dubitarne; ma in pari tempo ci si affaccia il dubbio se l'indirizzo attuale della legislazione batta la via diritta.

Durante la guerra il Governo prese alcuni provvedimenti, che ebbero in origine forma di requisizioni, per organizzare la produzione e la ripartizione dei combustibili, degli zolfi e dei fosfati, ma che, passando per una trafila di provvedimenti, si trasformarono in vere leggi minerarie, forma anodina e bonaria della disposizione provvisoria, ma che si trasformarono più tardi, con la logica dei fatti compiuti, in provvedimenti stabili e definitivi.

Così sorsero il decreto luogotenenziale 18 luglio 1918, n. 1194, per l'intensificazione della coltivazione delle miniere di zolfo nei territori in cui vigono ancora la legge napoletana del 27 ottobre 1826 e il «motu proprio» granducale toscano del 13 maggio 1788, che riserva al Ministero d'Agricoltura di provvedere che sieno assunte direttamente dall'amministrazione dello Stato o concesse a chi esso, a suo insindacabile giudizio, ritenesse in possesso di idonei mezzi e requisiti, nuove miniere di zolfo in territori non ancora concessi, verso pagamento al proprietario del terreno, per tutta la durata della concessione o della coltivazione, di un canone annuo, da determinarsi dal Ministero, non superante il 10 per cento del valore commerciale del prodotto.

Dei dettagli di codesto decreto luogotenenziale, nè di quelli del decreto ministeriale 9 settembre 1918, per darvi esecuzione, non ci occuperemo, non essendo questa sede da ciò.

Il decreto suddetto venne poi con quello 26 gennaio 1919, n. 105, esteso, «per quanto applicabile», ai giacimenti di sali alcalini e di fosfati minerali, per l'intensificazione della loro coltivazione, e con decreto ministeriale del 2 aprile 1919, n. 218, vennero dettate le relative norme d'esecuzione.

Le prime disposizioni in materia di combustibili fossili vennero prese col decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917, n. 35, modificato già con quello del 22 dello stesso mese, n. 93, cui seguirono i decreti luogotenenziali 22 febbraio 1917, n. 261, 26 aprile 1917, n. 696, 5 agosto 1917, n. 1215, 24 febbraio 1918, n. 284, e 24 aprile 1918, n. 583. Essi vennero posti tutti fuor di vigore coi relativi decreti d'esecuzione e rifusi nel R. decreto-legge 19 novembre 1921, n. 1605, esteso alle nuove province con R. D. L. 24 giugno 1923, n. 1504.

Con tale decreto il Ministero era autorizzato a esercire le coltivazioni in regia o concederle a terzi, secondo il suo giudizio «insindacabile» sul possesso dei mezzi e requisiti del concessionario.

Ai proprietari non è riservato che il diritto agli indennizzi per l'espropriazione temporanea o permanente, fuorchè nelle regioni nelle quali le leggi accordavano al proprietario del fondo il diritto di sfruttamento del sottosuolo nei riguardi minerari, nelle quali fu riservato ai proprietari del sottosuolo un diritto di cava in ragione delle quantità estratte.

Finalmente con legge 3 dicembre 1922, n. 1636, il decreto-legge su citato del 18 luglio 1918, n. 1194, sulle ricerche zolfifere e le disposizioni emanate per il regime dei combustibili nazionali vennero pure estesi alla ricerca e l'utilizzazione di sostanze radioattive.

Con tali disposizioni, valevoli per tutto il Regno, veniva bensì tolta ai proprietari del terreno, per le sostanze su accennate, la disponibilità del sottosuolo, ma veniva mantenuto, in quei territori nei quali prima lo sfruttamento del sottosuolo era riservato ai proprietari dei terreni sovrastanti, quel diritto di cava che risale alle leggi del cessato Regno di Napoli.

Tale sistema certo poco commendevole, sembrerebbe ispirare anche i provvedimenti legislativi italiani degli ultimi due decenne che sono informati a un carattere di incertezza e di impreparazione ad affrontare il grave problema della legislazione mineraria, che fa strano contrasto con una certa energia, forse un po' soverchia, di provvedimenti recentissimi, alcuni dei quali, riformati prima ancora di avere avuto attuazione, non ci danno la garanzia che lo studio per una riforma organica e completa del diritto minerario sia finora pervenuto a completa maturità.

Il campo su cui la legislazione italiana potrebbe rimanere invariata è quello della polizia delle miniere, e le leggi che la regolano, fatta eccezione per qualche ritocco, più formale che sostanziale e diremo quasi per qualche toglimento di errori di tecnica legislativa troppo evidenti, potrebbero passare quasi integralmente in un codice minerario. Noi vorremmo bensì evitate alcune soverchie fiscalità che sono il frutto di quella diffidenza a cui è intonato il corista di tutta la nostra legislazione, ma dobbiamo riconoscere le difficoltà che sorgerebbero per un cambiamento di sistema così radicale.

Oggi l'indirizzo della legislazione non ci permette di sperare in un codice minerario; ci sembra piuttosto che esso tenda ad una perequazione dei sistemi informativi che, mantenute ferme le disposizioni di polizia si limiti all'abrogazione delle vecchie legislazioni, alla confisca dei diritti che sulle stesse si basano ed all'attribuzione agli organi dell'amministrazione di un diritto insindacabile al conferimento di licenze e di concessioni, che, in un periodo di transizione, potrebbe tenere anche conto, fino ad un certo grado, dei diritti acquisiti sulla base delle vecchie legislazioni e delle vecchie leggi e, per un non lungo periodo, rispettarli.

Tale sistema, che in sostanza poi si riduce al trattamento usato prima della breccia di Porta Pia, negli ex-Stati pontifici, rappresenterebbe certamente un regresso. Esso sarebbe anche poco conciliabile colla concezione di un diritto oggettivo sistemato. Ma potrebbe divenire il terreno per la formazione di un nuovo diritto consuetudinario, che si formerebbe sulla scorta di una pratica delle concessioni. Esso deriverebbe delle convenzioni fra i fattori concedenti e le esigenze delle necessità dei concessionari, per un trattamento armonizzante l'importanza delle concessioni stesse coll'alea e i pericoli indiscutibili a cui sono esposti i capitali che vi si dedicano e coi vantaggi rilevantissimi che l'esercizio dell'industria mineraria reca nelle regioni in cui viene esercitata, con equo riguardo alle condizioni peculiari del paese.

Sotto questo punto di vista, perfino la creazione di un simile stato di cose sarebbe preferibile alle condizioni presenti, semprechè segua contemporaneamente l'abrogazione assoluta, senza eccezioni e senza sottintesi, di tutte le altre leggi vigenti.

## Littoria

**L'esercitazione tattica della 58.a Legione «San Giusto».** Per domenica 8 corr. tutti gli ufficiali e camicie nere della Legione sono chiamati in servizio per prendere parte ad una esercitazione tattica. I datori di lavoro sono pregati di compiacersi a mettere in libertà, compatibilmente alle loro speciali esigenze, il maggiore numero di operai appartenenti alla Milizia. Adunata alle 6; partenza dalla caserma alle 7.

**Corsi premilitari della Legione «San Giusto».** Tutti i premilitari domenica 8 corr. alle 6 sono comandati in divisa in caserma onde partecipare a una esercitazione tattica.

**Associazione Nazionale Studenti Nautici.** Gli iscritti al Gruppo sono invitati a presentarsi in sede dell'A. M. F. in via Moisè Luzzatto 9, oggi alle 19 per comunicazioni.

## Un importante accordo per la divisione dei traffici africani fra i porti italiani e quelli tedeschi

Ci telegrafano da Lucerna che ieri colà ha avuto luogo una interessantissima riunione dei rappresentanti delle Società estere seguenti: The Union Castle Mail Steamship Co. Ltd.; The Ellerman & Bucknall Steamship Co. Ltd.; The Clan Line Steamers Ltd. (Cayzer, Irvine & Co. Ltd.); The Ellerman Lines Ltd.; Messrs. Bullard, King & Co. Ltd. (Natal Direct Line); The British India Steam Navigation Co. Ltd.; Messrs. R. P. Houston & Co.; The Deutsche Ost-Afrika Linie; Hamburg - Amerika Linie (Afrika Dienst); Woermann Linie A. G.; Hamburg-Bremer Afrika Linie A. G.; Deutsche Australische Dampfschiffe Gesellschaft; The Holland Oost Afrika Lijn United Netherlands Steam Navigation Co.; The Holland Zuid Afrika Lijn, le quali già facevano parte di una speciale conferenza per i traffici del Sud Africa, e che hanno invitato i rappresentanti della Navigazione Libera Triestina e della Transatlantica Italiana per procedere ad una discussione ed addivenire possibilmente ad una intesa cordiale per un'equa distribuzione dei traffici per quelle località.

Ci risulta che l'accordo è stato raggiunto sulla base di trattative sincere e cordiali in modo inequivocabile e con carattere d'importanza straordinaria tenuto conto della semplicità dell'accordo stesso, essendo stata accettata unanimemente la tesi del gr. uff. Ettore Pollich per la suddivisione dei traffici geograficamente fra i porti italiani e quelli nordici.

Tale raggiungimento porta altresì alla eliminazione di qualsiasi concorrenza fra i porti di Amburgo e Trieste, per i traffici del Sud Africa.

## I funzionari camerali al loro Commissario

Una lunga vertenza, che si trascinava da quasi due anni, interessante in modo capitale numerosi funzionari della nostra Camera di commercio, ebbe in questi giorni la sua felice soluzione. Questa vertenza, che lo scorso anno era giunta a un punto morto, per l'intervento personale del Commissario straordinario della Camera di commercio presso le Autorità centrali si risolse questa volta in un pieno successo, con grande soddisfazione dei funzionari interessati. I quali ieri mattina improvvisarono al comm. Guido Segre, di ritorno dalla capitale, dove s'era recato per ragioni d'ufficio, una calda manifestazione di gratitudine.

Ricevuti dal Commissario straordinario nel suo gabinetto di lavoro, che per l'occasione era stato ornato di un gentile omaggio di fiori, gli espressero i sensi di vivo ringraziamento e di gratitudine per quanto egli aveva così splendidamente ottenuto in loro favore, assicurandolo della loro inalterabile devozione all'Istituto e a lui personalmente.

Con poche e acconce parole, in istile preciso e quasi militaresco, il Commissario straordinario precisò i suoi sentimenti in riguardo ai funzionari camerali; dichiarò di attendere e pretendere da ogni singolo un'attività diligente e illuminata e il massimo rendimento, assicurando in cambio anche per l'avvenire il suo costante interessamento per i giustificati postulati del corpo dei funzionari. Con ciò la simpatica dimostrazione ebbe termine.

## I prezzi all'ingrosso e il valore della lira
### nella quarta settimana di aprile

Secondo i dati forniti dal recente Bollettino della Camera di commercio e industria di Milano, durante la 4.a settimana di aprile la media generale dei prezzi all'ingrosso da 562.00 — qual'era nella 3.a settimana — è passata a 552.25, con una differenza in meno di quasi 10 punti. Il potere di acquisto della lira che nella 3.a settimana era stato di 17.79, è passato nella 4.a settimana a 18.11 con un vantaggio di 0.33.

**Per il congresso dei Volontari in Sardegna.** La Compagnia volontari informa che con sabato 7 maggio si chiudono irrevocabilmente le iscrizioni per il convegno nazionale dei volontari, che si terrà in Sardegna dal 20 al 23 maggio e si chiuderà a Roma il giorno 24. Com'è noto, i partecipanti godranno della riduzione ferroviaria del 70% e avranno il viaggio marittimo completamente gratuito. Le iscrizioni si ricevono dal segretario della Compagnia oppure, fino a sabato, si inviano per iscritto in via Timeus 3, alla Compagnia volontari.

**Il Comitato della Dante di Trieste per la visita del Comitato di Mantova.** La Presidenza del Comitato della S. N. Dante Alighieri prega vivamente tutto il Consiglio direttivo di trovarsi domani, sabato, 7 alle 14.15 alla Stazione Centrale, per dare il benvenuto ai soci del Comitato di Mantova, che vengono in patriottico pellegrinaggio nella nostra città e nella regione.

In occasione della morte del conte Sanminiatelli la stessa Presidenza ha spedito al Consiglio Centrale di Roma il seguente telegramma:

«Profondamente commossi dolorosa perdita vicepresidente Sanminiatelli, strenuo assertore italianità nostre terre, porgiamo condoglianze vivissime. — Comitato Trieste: Muratti, presidente.»

**I prezzi delle Cooperative Operaie.** Riceviamo: «Nell'intervista concessa ieri a codesta spett. Redazione dal signor Luigi Corazza, presidente del Consorzio per gli acquisti collettivi fra commestibilisti, è detto che le Cooperative Operaie «applicano nei rioni di lusso un prezzo e in quelli operai un altro».

Quest'affermazione è assolutamente destituita di fondamento, perchè dal giorno della loro fondazione ad oggi, da Barcola fino a Servola, le Cooperative Operaie non hanno mai fatto distinzione fra magazzino e magazzino, ma hanno sempre applicato, come applicano, dappertutto gli stessi prezzi per la stessa merce; la qual cosa, del resto, può rilevare chiunque dal listino dei prezzi che viene pubblicato sul nostro «Bollettino» regolarmente ogni mese.

Non entriamo nel merito delle altre affermazioni fatte dal signor Corazza.»

**Licenze al Conservatorio Giuseppe Tartini.** Presso il Conservatorio Giuseppe Tartini hanno conseguito con brillante esito il diploma di licenza accademica in pianoforte la signora Annie Besso Vivante della scuola del prof. Skolek e la signorina Servilia Pulz della scuola del prof. Zuccoli.

## L'attività della Cattedra ambulante di agricoltura della Provincia di Trieste

Giorni fa si è radunata per la prima volta la Commissione di vigilanza della Cattedra ambulante di agricoltura nominata per il triennio 1927-29 sulla base dei nuovi ordinamenti all'uopo emanati dal Governo nazionale. La Commissione è ora composta: del cav. Piero Cosolo, rappresentante del Ministero dell'Economia Nazionale e presidente di diritto; dei signori Brunner Rodolfo, Frausin avv. cav. Giovanni e Kocjan Giovanni per la provincia; del cav. Antonio De Dottori per la Confederazione nazionale agricoltori fascisti, del comm. Melchiore Melchiori per i Sindacati fascisti dell'agricoltura della provincia, del gr. uff. Carlo Banelli per i Comuni di Trieste, Muggia e S. Dorligo della Valle, dei signori Augusto Bosma, Antonio Muha e Giuseppe Meden rispettivamente per i Comuni del Monfalconese, del Carso e del Postumiese, e del prof. Francesco Dramis per gli Enti aggregati.

Il presidente, dopo aver constatato la legale convocazione, ha dichiarata costituita la Commissione, invitando i convenuti a rivolgere un devoto e riverente pensiero a S. M. il Re e a S. E. il Presidente del Consiglio, il primo creatore in Roma dell'Istituto internazionale dell'agricoltura che onora altamente l'Italia, il secondo mirabile animatore e instancabile fautore di ogni progresso agricolo, nel quale egli, con chiara intuizione, ha scorso la via che conduce all'indipendenza economica dall'estero della nostra Nazione. Ha indi rivolto un saluto augurale e deferente ai vecchi e ai nuovi membri della Commissione e rilevato l'opera proficua prestata da quelli uscenti di carica. La Commissione poi ha preso in esame e approvato il bilancio consuntivo 1926 e la relazione sull'attività della Cattedra nella stessa annata, attività che così si può riassumere:

*Propaganda zootecnica.* — Sono stati importati dalla Svizzera complessivamente n. 8 tori di razza bruna e di razza pezzata. La Cattedra gestisce una stazione di monta con tre sceltissimi riproduttori di sua proprietà. Sono già state poste le basi per l'impianto del libro genealogico dei bovini pezzati nel Monfalconese. Si è provveduto all'importazione di scelte manzette di razza pezzata nel Postumiese. La propaganda zootecnica è stata completata da corsi professionali ai contadini sull'allevamento razionale del bestiame e sulla coltivazione intensiva dei prati e pascoli. Per interessamento della Cattedra fu provveduto anche alla istituzione di una stazione di monta equina a Senosecchia con stllano lipizzano.

Tutte le iniziative zootecniche sono state rese possibili mercè il sussidio del Ministero e della Provincia che consentirono di cedere i tori importati con un sussidio del 33 per cento sul prezzo di acquisto all'origine e netti dalle spese di importazione.

Anche la *propaganda agraria* ha avuto ottimi risultati in grazia all'assistenza tecnica data agli agricoltori dalla Cattedra coll'istituire in tutti i Comuni della provincia campi dimostrativi, col fornire gratuitamente seme eletto, macchine e concimi.

Infatti mentre nel 1925 la produzione totale del grano fu di q.li 34.879 con una media per ettaro di q.li 9,13 nel 1926 la produzione totale è aumentata di oltre 10.000 q.li raggiungendo una media per ettaro di q.li 14,33 nonostante che l'annata passata sia stata avversa alla coltura granaria.

La Cattedra inoltre ha svolto attiva propaganda per il miglioramento e lo impianto di prati nuovi nella zona carsica in pieno accordo con la Società agraria, come pure a favore della gelsibachicoltura nelle zone più adatte, e della frutticoltura che tanta importanza ha in provincia. A questo scopo oltre che con un'attiva propaganda per il miglioramento delle norme colturali la Cattedra ha distribuito, in gran copia gratuitamente, a prezzo di favore piante da frutta delle migliori e più adatte varietà ed ha promosso l'istituzione di un Consorzio provinciale di frutticoltura.

Anche *l'istruzione agraria professionale* ai giovani contadini e ai contadini adulti fu curata dalla Cattedra facendo tenere da appositi insegnanti n. 13 corsi ai giovani contadini in tutte le zone della provincia, dal personale tecnico della Cattedra invece furono tenuti numerosi corsi ai contadini adulti.

La Cattedra ha pure promosso il ripopolamento degli stagni del Monfalconese con la immissione della carpa e di avannotti di trota nei canali d'irrigazione.

La cattedra ha dato pure la sua opera per lo studio dell'approvvigionamento del latte ai centri abitati specialmente per quello che riguarda i rapporti che ha l'importante problema coll'allevamento del bestiame.

Anche l'organizzazione Sindacale agraria ha avuto da parte della Cattedra ogni possibile appoggio. Infine la Cattedra si è prestata per numerose consultazioni sia agli agricoltori diretti che alle autorità ed enti esprimendo il proprio parere in diverse questioni che interessavano l'agricoltura della regione.

Sarà poi interessante ricordare, la istituzione, avvenuta nell'annata, di n. 469 campi dimostrativi delle varie coltivazioni, 399 sopraluoghi vari fatti in campagna, 61 ai mercati, 36 conferenze, 47 visite alle Sezioni, 131 visite d'approvazione di tori e vigilanza sulle stazioni di monta. Sono state promosse 13 riunioni di agricoltori, 8 gite d'istruzione. Di più la Cattedra ha partecipato a 86 adunanze per giurie o mostre ed eseguito 72 sopraluoghi per l'istruzione professionale ai contadini.

Gli uffici della Cattedra sono così composti: sede centrale in Trieste con un assistentato, Sezioni ordinarie in Ronchi, Sesana e Postumia.

La Cattedra è sussidiata dal Governo, dalla provincia e dagli altri enti, ma sopra tutto le iniziative più dispendiose sono con ammirevole larghezza sussidiate dalla Commissione Reale della provincia l'appoggio della quale è veramente prezioso.

Il presidente rileva, come il merito dei risultati veramenti notevoli ottenuti, spetti al personale tecnico della Cattedra, e in particolare al direttore, che con attività intelligente e instancabile, con zelo ed amore ed anche con sacrificio ha assolto l'incarico affidatogli, e tributa perciò a tutti un meritato elogio.

La Commissione ha preso, in fine, alcune deliberazioni di ordinaria amministrazione.

## Per la valorizzazione di Villa Opicina

Ieri sera s'è radunato nella sede dell'Enit, in via della Borsa, e sotto la presidenza del comm. Garavini, il Comitato cui il Fascio di Villa Opicina ha demandato il compito di studiare e risolvere i problemi inerenti alla piena valorizzazione di quel soggiorno estivo. Erano intervenuti i signori avv. Bearz, cav. avv. d'Alessio, dott. Mann, direttore triestino dell'Enit, e prof. Risolo. In una discussione ampia e minuziosa di oltre due ore, il Comitato ha stabilito, nella linea generale, la serie dei provvedimenti da attuare o da promuovere perchè le località di Poggioreale e di Villa Opicina acquistino nel più breve spazio di tempo quel decoro e quell'importanza che sono connessi alla loro incomparabile posizione.

I suddetti provvedimenti riguardano in primo luogo le comunicazioni, le strade, il servizio telefonico; quindi l'industria alberghiera, i luoghi di ritrovo, la sistemazione del piazzale principale e dei sentieri che dal villaggio conducono alle pinete, e molte altre necessità in armonia con gli sviluppi della vita moderna e col particolare privilegio di cui gode Villa Opicina come mèta turistica e di quotidiane escursioni, sopra tutto nei mesi primaverili ed estivi.

Quanto alle comunicazioni, è stato preso nota con vivo piacere che la Società delle Piccole Ferrovie Trieste-Opicina inizierà senz'altro, nel prossimo inverno, la trasformazione in funicolare del tratto di linea piazza Scorcola - Romagna, sino all'incrocio di Villa Gairinger, oggi servito dalla trazione a «crémaillère». I lavori per la trasformazione dureranno all'incirca un trimestre, dal gennaio al marzo 1928, e, una volta ultimati, permetteranno una regolare frequenza di treni con intervallo di poco più che dieci minuti. Per quanto riguarda lo stradone principale che dall'Obelisco conduce al villaggio, il Comune sta già provvedendo a una razionale incatramazione, sì che la polvere ne sia bandita e i cittadini possano usufruire comodamente della splendidta passeggiata. Per le altre strade e sentieri, si stanno concretando i relativi piani di riattamento e, anche, di collegamento, a fine di offrire agli escursionisti e ai villeggianti un sistema comodo di vie per il passeggio, il godimento del panorama e della frescura dei boschi.

Il Comitato si sta inoltre interessando di far sì che non manchi un luogo decente e armonico di pubblico ritrovo, come anche d'ottenere che l'Ufficio postale, attualmente fuori del villaggio, sia trasferito nell'interno e collegato telefonicamente con la città.

Questi, naturalmente, non sono i maggiori problemi da risolvere, quelli cioè capaci di dare splendore di vita alla magnifica stazione climatica che la natura ci ha elargito a pochi passi dalla città, e in positura invidiabile tra mare e monte, prati e pinete. Il problema principale resta sempre quello di un grande albergo, moderno, elegante, vasto, addossato alla pineta orientale dell'Obelisco. Ma, nell'attesa che il capitale alberghiero si decida a fruttare l'antica e sempre più viva aspirazione di quanti s'interessano alle sorti di Villa Opicina come a uno stupendo adornamento panoramico della città, bisogna tuttavia rallegrarsi che, mercè l'iniziativa di quel Fascio, un gruppo di uomini volonterosi si sia messo al lavoro perchè la cittadinanza possa godere con più agio delle risorse climatiche che Villa Opicina le offre.

**La conferenza su «La Tragedia Divina» del Crociato.** Iersera alle 20.30, nella sala del Conservatorio Tartini, il dott. Antonio Vattovaz tenne l'annunciata conferenza su «La Tragedia Divina», scritta dal poeta triestino Luigi Crociato. Il dotto oratore riassunse in breve il contenuto dell'opera, che non è una copia dei Vangeli, ma una creazione della fede e della fantasia dell'autore. L'oratore, dopo aver posto in risalto le parti più notevoli dell'opera concluse osservando che pensieri profondi e purezza di lingua sono i massimi pregi dell'opera.

L'oratore, infine, che parecchie volte ha letto e meditato questo libro, lo raccomanda al pubblico, perchè in verità il poeta è degno di esser conosciuto. Alla fine della brillante conferenza il numeroso uditorio compensò l'oratore con un lungo, nutritissimo applauso.

**Le conferenze dell'Università Popolare.** Stasera alle 20.15 in via Gatteri seconda conferenza dell'illustre prof. Mario Stenta su «Le scienze naturali a Trieste: La biologia marina a Trieste». Eccone la traccia: Il Mare Adriatico - Naturalisti veneziani del Sette e Ottocento - Il Grischini a Trieste - L'anonimo del 1796 - La pescheria - Scienziati stranieri - Il museo zoologico del Koch - La Società di Scienze Naturali - Il Museo di Pesca - La stazione zoologica (con proiezioni).

**Una serie di conferenze al Circolo fra impiegati.** La presidenza del Circolo fra impiegati c'informa che per il mese in corso si è assicurata una serie di conferenze del prof. Vico Parini. L'inizio di tale ciclo avrà luogo martedì prossimo con una conferenza sul tema: «Scopi e finalità del Dopolavoro». Alla conferenza sono invitate tutte quelle Società che aderiscono al Dopolavoro. La ventura settimana poi, ci sarà una conferenza su «Vari aspetti della Riforma», e il 24 maggio il prof. Parini terrà una conferenza intitolata «Orazione di Maggio».

Nuovi arrivi delle rinomate
Calzature "Bally,,
sconto del
20%
sui prezzi fissi
GRANDI MAGAZZINI
WEISS

# L'Assemblea generale della Riunione Adriatica di Sicurtà

Ieri, con l'intervento di numerosi azionisti ebbe luogo nella sede sociale di via Mazzini l'88.a Assemblea generale ordinaria di questa importante Compagnia di assicurazioni, nella quale furono presentati i bilanci per l'esercizio 1926.

Presideva l'avv. Eugenio Brunner, il quale, dopo le constatazioni d'uso, fece dar lettura della seguente relazione del Consiglio direttivo:

*Signori Azionisti,*

ci duole di dover anche quest'anno iniziare la nostra relazione ricordando il decesso di alcuni amatissimi colleghi.

Nel luglio dell'anno scorso periva tragicamente in mare, nel fiore degli anni, mentre salvava la vita al figlioletto suo, il Comm. Oscar Cosulich, Armatore intrepido, audace capitano d'industrie, animatore di tutti i progressi economici della nostra regione. Egli seppe accoppiare allo slancio delle iniziative il senno più equilibrato, all'energia del lavoro la più squisita bontà, sempre pronto anche in seno al Consiglio direttivo della nostra Società a darci con fervida simpatia il Suo prezioso consiglio e il Suo valido aiuto.

Nei primi mesi dell'anno corrente il Consiglio d'amministrazione del nostro Istituto fu privato di due dei suoi membri più anziani, di Giovanni Glanzmann e del Comm. Carlo Hermet, il primo, titolare di un'antica Casa commerciale e industriale della nostra città, largamente apprezzato per il contributo di saggio, oculato e corretto amministratore che portava in ogni consesso; il secondo, figura di fervente patriota, dal carattere intemerato e dall'animo mite, vissuto in mezzo alla fida amicizia ed alla incontrastata estimazione dei migliori cittadini di queste terre.

Vi preghiamo di associarvi ai sentimenti di riconoscente rimpianto che mandiamo alla memoria di questi carissimi amici.

Nel novembre scorso l'on. Comm. avv. Fulvio Suvich, chiamato dalla fiducia di Sua Maestà e del Capo del Governo alle funzioni di Sottosegretario alle Finanze, ha dato le dimissioni dalle cariche che copriva presso il nostro Istituto. Vadano al giovane e valoroso concittadino che pure in questo campo saprà farsi onore, anche da questa sede le più vive felicitazioni.

Leggendo le cifre del bilancio che vi presentiamo, fa d'uopo che teniate presente la notevole rivalutazione della nostra moneta alla fine del 1926 in confronto al suo valore in rapporto all'oro alla fine dell'anno precedente. Siccome tutte le partite in valute estere sono registrate in bilancio ai corsi di fine d'anno, tutta quella parte importante delle nostre operazioni che si esplica in valute straniere si presenta quest'anno registrata in Lire con cifre inferiori a quelle dell'anno precedente. Se ciò malgrado le cifre complessive del bilancio si presentano su quasi tutta la linea superiori a quelle del bilancio per l'esercizio precedente, ciò significa che le nostre operazioni hanno continuato anche nel 1926 quella ininterrotta ascesa che caratterizza ormai da anni lo sviluppo della nostra Società.

Il risanamento della nostra moneta fermamente voluto dal Governo Nazionale non può che contribuire ad aumentare il prestigio e la considerazione degli Istituti italiani che operano, come il nostro, su larga base anche all'estero; ci sia lecito di formulare il voto che quest'opera coraggiosa e tenace venga felicemente compiuta in un avvenire non troppo lontano, onde ridare stabilità e sicurezza alle imprese economiche del Paese ed ai bilanci che ne rispecchiano l'attività.

Le seguenti cifre indicano lo sviluppo degli affari sociali nell'esercizio decorso, dovendosi tener presente che le valute estere comprese nelle cifre globali relative alla gestione 1926 sono valutate in Lire ai cambi del 31 dicembre 1926, quelle alla gestione 1925 ai cambi del 31 dicembre 1925.

### RAMO VITA

| Polizze emesse per capitali assicurati: | | Stato delle assicurazioni di capitali: | |
|---|---|---|---|
| nel 1926 L. | 945.120.780.— | alla fine del 1926 L. | 2.710.912.390.— |
| » 1925 » | 946.866.010.— | » » » 1925 » | 2.362.860.151.— |
| in meno L. | 1.745.230.— | in più L. | 348.052.239.— |

### RAMO INCENDI

*Introito premi senza accessori:*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| nel 1926 L. | 176.280.058.— | detratta la quota dei riassicuratori | nel 1926 L. | 100.904.335.— |
| » 1925 » | 168.377.122.— | | » 1925 » | 91.813.949.— |
| in più L. | 7.902.936.— | | in più L. | 9.090.386.— |

### RAMO TRASPORTI

*Introito premi senza accessori:*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| nel 1926 L. | 51.886.446.— | detratta la quota dei riassicuratori | nel 1926 L. | 21.533.211.— |
| » 1925 » | 50.914.377.— | | » 1925 » | 21.074.734.— |
| in più L. | 972.069.— | | in più L. | 458.477.— |

### RAMI GRANDINE, FURTI E DIVERSI

*Introito premi senza accessori:*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| nel 1926 L. | 40.178.960.— | detratta la quota dei riassicuratori | nel 1926 L. | 21.219.840.— |
| » 1925 » | 35.553.884.— | | » 1925 » | 20.291.636.— |
| in più L. | 4.625.076.— | | in più L. | 928.204.— |

L'incasso per premi ed accessori in tutti i rami eserciti dalla Società ascende nell'esercizio 1926 complessivamente a L. 410.342.169.— contro L. 382.523.516.— nel 1925.

Il ramo Incendi diede risultati sodisfacenti in quasi tutti i territori delle nostre operazioni.

Il ramo Trasporti si chiude invece anche quest'anno con una perdita rilevante. L'eliminazione nel frattempo già attuata di buona parte degli affari indiretti e i molteplici provvedimenti presi per migliorare il risultato del lavoro diretto, ci fanno sperare di poter successivamente ridurre il rischio di questo ramo agli effetti del nostro bilancio.

La campagna Grandine ha avuto in complesso un esito favorevole.

Il ramo Furti ha dato anche questo anno ottimi risultati.

Nel ramo Vita la produzione ascende in Lire presso a poco allo stesso importo dell'anno passato. La crisi economica e la mancanza di denaro che si sono fatte sentire in misura accentuata nell'anno 1926 in quasi tutto il continente europeo, non sono state propizie ad un notevole aumento della produzione ed hanno anzi contribuito ad accrescere gli storni delle assicurazioni Vita concluse in precedenza.

All'emissione del Prestito del Littorio che suggellò il risanamento finanziario del nostro bilancio statale, abbiamo contribuito con la conversione dei buoni del Tesoro di nostra proprietà, con sottoscrizioni della Società e dell'intero suo personale, da noi all'uopo aiutato con anticipi senza interessi, e con versamenti in conto-corrente vincolato alla Banca d'Italia.

La proprietà immobiliare figura in bilancio con L. 134.144.337.55 contro L. 115.421.236.40 nel 1925, mentre il portafoglio titoli ascende a L. 189.633.797.89 contro L. 173.846.687.— alla fine dell'esercizio precedente.

La riserva per oscillazioni nel corso dei titoli della sezione B nell'importo di L. 2.372.430.71 è stata assorbita dal minor valore che abbiamo attribuito ai nostri titoli a fine dell'anno, mentre abbiamo mantenuto intatta la corrispondente riserva della sezione A per l'importo di L. 7.784.313.18.

| | |
|---|---|
| L'utile dell'esercizio compreso il saldo di L. 215.342.57 riportato dal bilancio precedente ammonta a . . . . . . | L. 10.875.999.20 |
| Vi proponiamo di destinare . . . . . . . . . . . . alla costituzione di una Riserva speciale oscillazioni cambi e titoli, | » 2.500.000.— |
| e, dopo detratte per le competenze spettanti appar statuto al Consiglio direttivo e al Consiglio d'amministraz. | » 961.062.45 |
| di ripartire un dividendo di L. 90.— per ognuna delle 40.000 azioni serie A e delle 40.000 azioni serie B, con assieme . . | » 7.200.000.— |
| pagabile dal 10 maggio a. c. in poi, riportando a nuovo il saldo di . . . . . . . . . . . . . . . . . | L. 214.936.75 |

Se approverete le nostre proposte, il capitale sociale e le diverse riserve della Società alla fine dell'esercizio si presenteranno in confronto all'esercizio precedente come appresso:

| | nel 1926 | nel 1925 |
|---|---|---|
| Capitale sociale (versato Lire 40.000.000.—) . . . . . . | L. 100.000.000.— | L. 100.000.000.— |
| Fondi di riserva statutari . . | » 20.000.000.— | » 20.000.000.— |
| Riserve straordinarie . . . . | » 20.700.000.— | » 20.700.000.— |
| Riserve per oscillazioni nel corso dei titoli . . . . . . . | » 7.784.313.18 | » 10.156.743.89 |
| Riserva speciale oscillazioni cambi e titoli . . . . . . . | » 2.500.000.— | |
| Riserva e riporto di premi del ramo Vita (al netto delle riassicurazioni) . . . . . . . | » 258.226.578.04 | » 226.536.805.54 |
| Riserva di premi dei rami elementari (al netto delle riassicurazioni) . . . . . . . . | » 64.280.610.66 | » 60.504.611.15 |
| Riserva per sinistri pendenti (al netto delle riassicurazioni) . | » 27.748.888.07 | » 27.331.978.93 |
| | assieme L. 501.240.389.95 | contro L. 465.230.139.51 |

con un aumento quindi delle garanzie della Società di L. 36.010.250.44 in confronto al 1925.

Vada infine a tutti i nostri collaboratori l'espressione della nostra piena soddisfazione per l'opera loro assidua e intelligente.

L'Assemblea approvò all'unanimità il bilancio e la relazione del Consiglio direttivo.

A nuovi membri del Consiglio d'amministrazione furono poi eletti i signori Comm. Giuseppe Bruzzo, dott. Alberto Glanzmann e S. E. il Principe Pietro Lanza di Scalea.

## "La Tana e il Nido" alla scuola di Guardiella

Grandi preparativi, grande aspettativa, grande agitazione... La sala della scuola di Guardiella era affollata, ieri dopopranzo, così che a stento ci sarebbe potuta entrare una sola persona in più. Il pubblico, grande e piccino, era accorso all'invito e la sig.na Vincenzina Norscia, ispettrice capo, la sig.a Amalia Musner, il direttore didattico centrale cav. Merluzzi, il capo medico scolastico Vianello e le altre autorità scolastiche non sdegnavano la vicinanza dei calzoncini corti, degli occhioni sgranati, delle zazzerette bionde e brune. Anzi, sarebbe difficile stabilire chi, fra le persone serie e le minuscole personcine allegre, si divertisse di più. Facevano gli onori di casa il direttore Eugenio Garzolini, al quale la scuola è veramente cara come la sua seconda casa, ed il Patronato delle signore, che in modo così valido, moralmente e finanziariamente, hanno contribuito al brillante successo della simpatica festa.

Si rappresentava «La Tana e il Nido», la dolce fiaba di Giuseppe Fanciulli, nella quale la Luna ed il Sonno, i Grilli ed i Convolvoli, aiutano i due protagonisti, Piccinuccio e Ricciolina, ad intenerire il cuore del vecchio avaro del bosco ed a risvegliare in lui la fiamma dell'affetto per la Bambina di nessuno. La recitazione, con le canzoncine e le danze, filò vivace e snella, senza intoppi, piena di naturalezza, per merito delle attrici e degli attori in erba — verde erbetta primaverile dagli otto ai dodici anni — che si mossero sul minuscolo palcoscenico, come avessero dietro a sè una lunga carriera artistica: Tridentino Milanese (Piccinuccio), Santina Novak (Ricciolina), Dante Caucich (il Vecchio), Gino Calimani (il Gatto), Giovanni Petelin (il Sonno), Valentina Bacer (la Luna), Laura Sablich (la Bambina di nessuno), Norma Fonda (la Mamma), Marcello Cociancich (il Rospo).

Merito di tutti questi... e di qualcun altro ancora: del maestro Antonio Illersberg, che per le canzoni ed i cori scrisse delle gaie piccole musiche; di Gildo Buri che dipinse le bellissime scene; delle sig.ne Pina e Palmira Mussum alle quali, come direttrici di scena, toccò il non lieve compito di pensare e provvedere a tutto: dalle scarpette delle ballerine alla bella pronuncia degli attori; della sig.na Rosetta Lazzarini cui venne affidata la parte mimico-danzante e del maestro Giorgio Caucci che curò quella vocale. Ora, ripensando alla lunga e laboriosa preparazione, tanto i grandi quanto i piccoli possono dirsi ben soddisfatti dell'opera loro.

Prima di iniziare lo spettacolo, un gruppo di «Piccole Italiane» e di «Balilla», cantò, applauditissimo, «Giovinezza». Negli intervalli suonò l'orchestra del maestro Barison che, impedito all'ultimo momento, si fece sostituire, molto egregiamente, dal sig. Pahovich.

* *

Oggi, nel pomeriggio, alle 17, l'intero spettacolo si ripete; possono intervenire tutti i genitori degli allievi delle sezioni maschili; sabato, terza replica, per i genitori delle allieve delle sezioni femminili; lunedì e martedì, infine, ultime repliche, rispettivamente, per gli scolari e le scolare.

## L'ultima escursione dell'Alpina sul Monte Bianco

Ieri sera, nella sala maggiore della Alpina delle Giulie, il cav. avv. Carlo Chersich, dinanzi a un folto uditorio di soci, tenne un'interessante conferenza, parlando dell'escursione, fatta dai soci dell'Alpina lo scorso anno sul Monte Bianco. L'oratore seppe avvincere l'attenzione generale illustrando, con parola finemente arguta, le fasi più salienti dell'escursione e ricordando vari episodi che interessarono molto l'uditorio, fra il quale non mancavano gli alpinisti che con il conferenziere parteciparono all'escursione. Tutta la conferenza fu una rievocazione brillante e particolareggiata della interessante escursione durante la quale i soci dell'Alpina ebbero occasione di visitare numerose località alpine e di ammirare superbi panorami.

L'avv. Chersich ricordò la visita della città di Aosta e le fasi più importanti dell'ascensione del Gran San Bernardo, dove gli escursionisti furono ospitati nel convento. La bella conferenza fu resa più attraente dalla proiezione di nitide diapositive che, illustrando scene suggestive di alta montagna e singolari tipi di montanari, di alpinisti e di guide, seguirono sullo schermo il racconto dell'oratore, dando alla sua parola un risalto molto efficace.

**Nell'Associazione regionale trasporti.** Il presidente dell'Associazione regionale giuliana dei trasporti terrestri e della navigazione interna ha nominato con deliberazione 3 maggio a. c. a presidente della Sezione V, comprendente i trasporti a motore, ippici e assimilati (autoservizi urbani, taxis, vetture da rimessa per noleggio, garages, vetture a trazione animale — vetturali e barrocciai — camions per trasporto merci), il cav. Domenico Cano, con recapito in via S. Lazzaro, Garage Sardegna.

**La tassa cambio per i telegrammi diretti all'estero.** Il supplemento di tassa riscosso a titolo di cambio per i telegrammi e radiotelegrammi diretti all'estero, è fissato per il mese di maggio al 290%.

Le piccole provviste dei ladri

## Sei galline e un impermeabile

Scavalcato il muro di cinta ladri ignoti penetrarono l'altra notte nel cortile dello stabile n. 64 di Villa Opicina e si diressero senz'altro al pollaio ove sapevano di poter far man bassa su alcuni gallinacei. Infatti, scassinata la porta rubarono sei galline che dormivano ignare del loro bieco destino e quindi si allontanarono. Ieri mattina il derubato, Oscar Simovich, che risente un danno di 150 lire, scoperse il furto e ne fece denuncia ai carabinieri della località.

— Ieri nel pomeriggio, verso le 17.30 l'impiegato Vittorio Ragradi, abitante in via di Ponziana, si recò con la sua motocicletta presso una ditta di via Settefontane ove doveva sbrigare una commissione. Ma mentre egli si trovava nel magazzino della ditta, un ignoto approfittando dell'occasione si impossessò di un impermeabile di gomma del valore di 230 lire, che si trovava sulla macchina e potè poi prendere indisturbato il largo. Il Ragradi, ritornato sulla via, poco dopo, ebbe la sorpresa di constatare il furto, di cui si recò a presentare denuncia.

**Per la partenza di un benemerito funzionario.** Dopo i funzionari del circondario di Capodistria, anche quelli del circondario di Gorizia hanno voluto attestare la loro devozione e la loro stima, offrendo una simbolica medaglia d'oro al primo segretario cav. Mario Perria che, per ben cinque anni addetto a questa Procura Generale del Re, ha dato ininterrotta prova delle sue squisite doti d'intelletto e di cuore. Alla cerimonia, ch'ebbe il suo svolgimento semplice e cordiale, mercoledì scorso, in una sala del Palazzo di Giustizia di quella città, seguì un rinfresco, durante il quale pronunciarono applaudite parole i cancellieri signori Tondi, Gueli e Stanich. A tutti rispose commosso il festeggiato.

**Laurea.** La signorina Vittoria Gefter-Wondrich si è laureata in giurisprudenza all'Università di Roma. Congratulazioni.

Allegrie di coscritti

## Vivace scenata in una vettura tramviaria

Alcuni giovani che dovevano recarsi al Distretto militare per presentarsi all'arruolamento di leva, provocarono ieri verso le 15.30, una clamorosa scenata su una vettura tramviaria, della linea n. 1, su cui avevano preso posto. In via dell'Istria, il fattorino, dopo aver ripetutamente e invano invitati i giovani a moderare le loro esuberanze, dovette alfine far interrompere la corsa per far scendere gli schiamazzatori, i quali però non intendevano ad aquetarsi neppure quando intervenne il vigile urbano Covach. La presenza del vigile anzi inasprì uno dei giovani, tale Federico S., da S. Dorligo della Valle, il quale, spalleggiato da altri due investì la guardia con una sequela di contumelie.

Lo spiacevole episodio raccolse intorno al convoglio tramviario fermo, una moltitudine di curiosi ed ebbe fine solo quando il vigile col concorso di un altro compagno, procedette all'arresto dell'S., che fu tradotto al terzo settore della polizia urbana. Più tardi, dato che il giovane doveva essere entro la giornata al Distretto militare, fu accompagnato colà, anzichè essere tradotto al Coroneo. Assieme a lui furono denunciati al Comando del Distretto i suoi due amici che avevano partecipato alla scenata.

**Il concorso di bellezza femminile.** Oggi, come è stato annunciato, si inizia alla cassa del Cinema del Corso la distribuzione delle tesserine per prender parte all'annunciato concorso di bellezza femminile. I premi, che consistono in artistici oggetti di valore, offerti in dono dal signor Ferdinando Cavallar, e che saranno distribuiti fra le tre prescelte, verranno esposti in una vetrina in via M. R. Imbriani 16.

Compiuta la distribuzione delle tessere, verrà stabilita la giornata e le modalità di presentazione alla Giuria, composta, come abbiamo già detto, dei signori: dott. Roberto Zuculin, cav. uff. Francesco Vairo, Ugo Flumiani, Antonio Antonucci e Umberto Zuculin.

I dettagli strani di un furto ingente

# Cloroformio? Un'inesplicabile fuga di gas

## 22.000 lire di bottino in una villa

Di un furto ingente avvenuto in circostanze strane, tuttora non completamente chiarite, deve occuparsi oggi la cronaca. I vari elementi di questo audace piano di ladri effettuato con rapidità, sfruttando pochi momenti opportuni, mentre nella villa presa di mira v'era una signora con due bambini e la domestica s'era assentata per breve tempo, si complicano con supposizioni di colore romanzesco, ad esempio, l'ipotesi che la signora sia stata narcotizzata durante il sonno; c'è stata poi una fuga di gas, determinata dall'apertura della chiavetta di un fornello, avvenuta per ragioni che nessuno sa spiegarsi. Riferiamo qui la notizia nei dettagli risultati dall'inchiesta minuziosa avviata dagli organi di P. S.:

### Disordine rivelatore

In un villino al n. 10 di via Revere, abita la signorina Antonietta Rossi, di 30 anni, che ha con sè una sorella, Rina maritata Veni, di 21 anni, madre di due bambini e la domestica Maria Scamperle, di 42 anni. L'altra sera, alle 20, la signorina uscì e così pure la domestica. Nel villino rimasero quindi i due bambini con la signora Veni, che poco dopo si coricò.

La Scamperle ritornò alle 21.30 e trovò chiuso il cancelletto del giardino, come l'aveva lasciato. Ciò che invece la stupì e anche la impressionò, fu il trovare aperta la porta d'ingresso alla villa. Entrata e passata nella stanza da pranzo, che era illuminata, la trovò sossopra: i cassetti dei mobili erano aperti e vuotati. Proseguendo trovò uguale disordine in tutte le altre stanze percui, vivamente impressionata, si recò nella stanza da letto della signora Veni e la trovò immersa in un sonno profondo, da cui a stento riuscì a svegliarla. Nel ridestarsi la signora Veni era in preda a un forte stordimento dal quale non si rimise se non dopo qualche tempo.

### Narcotizzata?

Informata dalla Scamperle di ciò che era accaduto, si alzò per recarsi a vedere lei stessa e mentre si disponevano a visitare ogni ambiente, avvertirono un forte odore di gas e, sempre più sorprese, le due donne si recarono in cucina e colà trovarono le chiavette del gas girate in modo che il fluido sfuggiva. Intanto rincasò la signorina Rossi che fu informata d'ogni cosa e in breve si potè accertare ciò che i ladri avevano rubato. Un particolare strano fu subito notato e cioè che i ladri non avevano aperti due cassetti contenenti gioielli e denaro in contanti, ma avevano visitato soltanto quelli che non erano chiusi a chiave. Erano stati rubati sei vestiti della Rossi, una pelliccia del valore di 10 mila lire, un ricco collare di volpe del valore di tre mila lire, una giacca di pelle valutata a circa 1000 lire, due «necessaires», una rivoltella, una banconota da 100 lire e qualche altro oggetto: un danno complessivo di 22 mila lire. Fatta questa poco lieta constatazione, fu avvertito il brigadiere comandante la stazione dei carabinieri di Salita Promontorio, il quale si recò sul posto e assunse i primi rilievi. La signora Veni, interrogata, disse di non aver udito nulla, perchè data la fuga di gas era forse in preda ad incipiente asfissia, ammenochè i ladri non l'abbiano narcotizzata.

### Il risultato dei rilievi

Neppure i bambini avevano avvertito nulla. La domestica, interrogata, disse di essere uscita per acquistare dei medicinali, perchè si sentiva male. Assunte queste informazioni, il brigadiere iniziò le prime indagini e quindi avvertì il cav. Palmisani dirigente il Commissariato di via della Sanità.

Ieri mattina si recò sul posto il vicecommissario dott. Janelli, il quale proseguì nelle ricerche. Notò sul muro di cinta delle impronte lasciate da qualcuno che vi si era arrampicato e su uno specchio trovò impronte digitali. Interrogò nuovamente le due donne e quindi procedette al fermo della Scamperle in attesa di chiarire alcune circostanze che non sembrano troppo chiare.

Avvertito il gabinetto segnaletico, si recò sul posto un funzionario che rilevò le impronte. La faccenda appare nel suo complesso piuttosto oscura e l'autorità di p. s. continua attivamente le indagini.

### Interrogativi

Particlarmente strana appare la circostanza che determinò la fuga di gas. La chiavetta fu aperta dai ladri? E in questo caso, a quale scopo? Certo non era nel loro obiettivo l'idea di complicare la losca impresa con più sinistri episodi di criminalità, del resto superflui. Scartata quest'ipotesi, il fatto non potrebbe attribuirsi che ad una distrazione della domestica, ma poichè i sospetti degli organi di P. S. hanno determinato il fermo della domestica, questa presunta distrazione appare, almeno per il momento, un po' discutibile Comunque, non è ora il caso di approfondire, compito che appartiene all'autorità inquirente. Anche il sospetto espresso dalla signora Veni, cioè che i ladri l'abbiano cloroformizzata durante il sonno, per procedere con maggiore tranquillità, costituisce un particolare degno di rilievo. La signora disse di non essersi accorta di nulla, poichè durante l'incursione ladresca nella villa, dormiva di un sonno profondo. I ladri si sono accorti di lei? Sembrerebbe di sì, poichè in caso diverso non avrebbero avuto bisogno di ricorrere a quell'espediente. Ma, per essere preparati ad adoperare anche il narcotico, sapevano in precedenza che qualcuno si sarebbe trovato nella villa durante la loro invasione?

Son tutti interrogativi che sorgono spontanei, ma ai quali non è possibile rispondere per il momento. Forse vi riuscirà la paziente indagine dell'istruttoria.

# I molini di Cormons distrutti da un incendio

### Oltre due milioni di danni

Un breve telegramma da Gorizia, pubblicato nelle *Ultime notizie* di ieri, ci dava la notizia di un gravissimo incendio che, manifestatosi nei mulini Caissutti, a Cormons, aveva distrutto i vasti depositi contenenti grani e farine. Non si avevano ancora i dettagli dell'incendio. Durante la notte abbiamo ricevuto dai nostri corrispondenti i seguenti particolari di completamento:

### La vastità dell'incendio

Il gigantesco incendio è scoppiato verso le 2.30. A quell'ora una donna, rientrando in Cormons, proveniente da un luogo vicino, scorse nembi di fumo e di faville sprigionarsi da una finestra del mulino. Impressionata, diede tosto l'allarme, svegliando le persone che abitano in quei pressi. In breve il fuoco, che lungamente covava nell'interno dei magazzini, divampò e lunghe lingue di fiamma guizzarono dalle finestre, avviluppando l'edificio di un denso fumo. L'allarme si diffuse come un baleno per tutta la cittadina immersa nel più profondo sonno. Le campane della chiesa suonarono a stormo, facendo accorrere da ogni parte una folla di gente. Ignei bagliori illuminavano sinistramente il cielo plumbeo denso di nubi sature d'acqua. Nembi di faville si perdevano nello spazio, guizzando fra colonne di fumo, elevantisi da quella voragine infuocata, dando alla scena un aspetto tragico e impressionante. Poco dopo tutta Cormons era in piedi. Primi ad accorrere sul posto del disastro furono i carabinieri, che insieme alle guardie di finanza e ai fanti della «Como» di stanza a Cormons, tesero i cordoni per tener lontani i cittadini che, impressionati, assistevano alla tragica visione di sterminio e di annientamento. Si dette così mano ai primi lavori di salvataggio, mercè il coraggioso intervento della truppa, mentre l'incendio divampava più che mai sinistro. Si potè mettere in salvo gli autocarri, i cavalli e un'infinità di sacchi vuoti che si trovavano in un'ubicazione non ancora invasa dal fuoco.

Ma era tutto ciò che si poteva fare, poichè l'edificio era ormai tramutato in un rogo, dove tutto ardeva, crepitava e si sommergeva. Le fiamme divoratrici, dopo avere invaso il piano superiore e i magazzini, dove andarono distrutte ben 500 tonnellate di granaglie e di farina, avevano attaccato ormai il tetto, parte del quale poco dopo precipitava nell'immensa voragine ardente con cupo rombo, sollevando nuvoli di fumo e di faville.

Poichè il Comune di Cormons manca di un corpo di vigili al fuoco, fu telefonato al Corpo dei pompieri civici di Gorizia, i quali non poterono tosto partire per il fatto che il Comune di Cormons non aveva mai ratificata la convenzione di intervento; quindi fu necessario il personale intervento del podestà cav. Benardelli per far uscire dalle caserme i carri e gli attrezzi. Così andò perduto un tempo preziosissimo. I pompieri di Gorizia, al comando del capitano ing. Riccardo del Neri giunsero sul posto verso le 4, quando il fuoco si era ormai rivelato in tutta la disastrosa violenza. I bravi vigili posero così mano alle pompe, riuscendo con potentissimi getti di acqua ad isolare il fuoco che minacciava di estendersi paurosamente alle costruzioni attigue.

Dopo un lungo, faticoso lavoro, finalmente si riuscì a domare il fuoco che aveva distrutto tutta l'imponente mole del molino Caisutti lasciando in piedi solo i muri anneriti dal fuoco e dal fumo.

### Due milioni di danno

Il danno che ascende a circa due milioni, è coperto d'assicurazione.

Sulle origini che determinarono l'incendio non si conosce ancora nulla di preciso, ma si ritiene che sia stato del tutto casuale e che debba ascriversi a un corto circuito della conduttura elettrica. Sul posto si recarono le autorità di Cormons. Il disastro ha prodotto ovunque profonda impressione.

Secondo il nostro corrispondente di Cormons, si ritiene che la causa dell'incendio sia da ascriversi a fermentazione delle granaglie e farine ammassate nel modino.

Andarono distrutti, oltre al caseggiato, cinquanta vagoni di cereali misti, ed il macchinario. Notiamo che a prendere parte tra i primi all'opera di estinzione accorsero prontamente militari del 24.o regg. fanteria con il tenente Riccio. Carabinieri e guardie di finanza erano sotto la direzione del maresciallo maggiore comandante la Sezione dei carabinieri, signor Luigi Moretti; il maresciallo del Corpo di Finanza, Quirino Armellino, fu validamente coadiuvato dal vicebrigadiere Dante Severini. Prestavano pure la loro opera i militi guidati dal capomanipolo Nazzi. Abbiamo notato sul posto il segretario del Fascio, Savorgnani, ed il segretario capo del Comune, Nello Veronese.

Dato che il fabbricato è adiacente a molti caseggiati della città, si era sparso un giustificato allarme e panico fra i vicini.

Mercè l'energia fattiva dimostrata dal maresciallo capo Moretti, che si servì prontamente di tutti i mezzi a disposizione, si potè isolare l'incendio, che se si fosse esteso alle abitazioni civili, avrebbe prodotto danni incalcolabili.

L'opera dei soldati, guardie e militi è stata ammirata dalla popolazione e dalle autorità locali. Bisogna tener conto della circostanza gravissima che mancava l'acqua e ciò suggerì di ricorrere a tutti i mezzi dettati dall'esperienza e dalla situazione per ottenere l'isolamento dell'incendio.

La corsa pazza di due cavalli

## Fermati... all'entrata di un bar

Mancò poco l'altra sera, verso le 19.30, in Corso Garibaldi, per causa di un carrettiere, che non succedesse un serio guaio. Il carrettiere, che appariva preso dal vino, certo Giovanni Lena, abitante a S. Maria Maddalena n. 621, seduto su un carro a scalone, sferzava due focosi cavalli incitandoli al galoppo. Mentre, il carro procedeva fra continui sbandamenti, sopraggiunse in direzione contraria la motrice della linea n. 4 e fu un miracolo se il tram non cozzò contro il carro a scalone.

Lo scompiglio suscitato dall'improvviso arresto della motrice e del carro, fece agglomerare sul posto molti passanti che avevano assistito inquieti alla rotta zigzagante del carro. Il vigile urbano Pregur, invitò il carrettiere a retrocedere dal Corso Garibaldi e proseguire per la piazza Goldoni. Il Lena ubbidì, ma appena fu sulla piazza si die' a frustare i cavalli che attaccarono un galoppo furioso. Prevedendo ciò, il vigile si era affrettato a precedere il carro e ad un certo momento, visto che una fioraia correva pericolo di essere investita, mentre i cavalli nella loro pazza corsa minacciavano di finire dentro al bar Procuratie, accorse e afferrando d'un balzo le briglie, riuscì a fermare di colpo gli animali e quindi provvide a farli condurre da un altro carrettiere, mentre tradusse l'ubriaco al vicino settore della polizia urbana, dove fu trattenuto fino a sbornia svanita. Il Lena fu poi rilasciato e denunciato all'autorità.

## Un impiego che non viene...

Il 27 gennaio u. s. tale Antonio Furlanich, incontrò in via Giuseppe Caprin, tale Glauco S., abitante in via dei Cunicoli, sua vecchia conoscenza. Si intrattennero a parlare e l'S. sapendo che il Furlanich era disoccupato, gli offerse un impiego, ma pose per condizione il versamento di 100 lire a titolo di compenso. Il Furlanich versò le 100 lire e l'altro se ne andò, promettendo che gli avrebbe fornito in breve tutte le informazioni necessarie per occupare il posto.

In seguito l'S., ritornò alla carica per avere altre 500 lire, dicendo che erano necessarie delle spese, ma il Furlanich, intuito ciò che stava per accadere non solo non versò altro denaro, ma invitò l'S. a restituirgli le 100 lire avute in precedenza. La cosa andò per le lunghe, poichè l'S. non voleva saperne della restituzione e non manteneva la promessa. Alla fine il Furlanich stanco di attendere si recò a presentare denuncia a carico dell'S. al Commissariato di p. s. di via Brunner.

Un bel tipo d'insolvente

## Non paga alla trattoria e si fa scarrozzare

La scorsa notte, verso la mezza il bracciante Giovanni Millich, di 41 anni, abitante in via S. Maria Maggiore n. 9, presso un'affittaletti, si recò nella trattoria «Alla Stazione» in viale Regina Elena n. 1 e dopo aver preso delle consumazioni facendo un conto di una decina di lire, chiamò il cameriere per comunicargli l'interessante notizia che non aveva in saccoccia un centesimo. Il cameriere chiese l'intervento dei vigili urbani Giuseppe Gionichetti, e Giovanni Grison colà di passaggio, i quali dichiararono il Millich in arresto. Strada facendo però egli si gettò a terra rifiutandosi di proseguire a piedi e lanciando ogni sorta di ingiurie contro i due vigili, sicchè essi furono costretti a farlo salire in un'autovettura con la quale fu trasportato al Commissariato

**Lo scarico del «Maiella».** L'opera di scarico del carbone incendiatosi a bordo del «Maiella» di cui riferimmo ieri, ebbe valido aiuto, a quanto apprendiamo, anche dal personale specializzato nella manipolazione dei gas asfissianti della ditta M. D'Osmo, che ininterrottamente, a turno, rimase in fondo alla stiva a cooperare allo spegnimento. La squadra era composta dai capi operatori Bellai e Lienhardt e degli operatori Mangiantini, Buscaglione e Brazzatti.

**Due denunce contro uno «chauffeur».** In relazione alle due denunce presentate contro lo «chauffeur» Giovanni Cainero, questi ci prega di rilevare che saprà dimostrare dinanzi ai giudici l'assoluta infondatezza dei fatti attribuitigli e che procederà analogamente.

LA VITA NORMALE RIDATA ai sofferenti di
ERNIA
SENZA DOLORE NÈ OPERAZIONE
COLLA NUOVA INVENZIONE

„ORTOPLASTICO„ MAZERON
BREVETTO ITALIANO N. 11103
SPECIALISTA ERNIARIO
Diplomato R. Università di Torino
alla tornata del suo collaboratore a
Trieste Hotel Centrale - via Roma 18
ven. 6, sab. 7, dom. 8 maggio

Un capolavoro destinato a rimanere memorabile negli annali della cinematografia triestina:
L'aquila nera
Interprete:
RODOLFO VALENTINO
Fra giorni al
NAZIONALE

Tosse ASININA guarita dal SIROPPO NEGRI

LEDA GYS
«pupatella», meravigliosa creatura di grazia e di bellezza, interpreta oggi al
Garibaldi
"Napoli è una canzone,,
Lilliana Bianco e Mario Gib eseguiranno le canzoni
Funiculì Funiculà
Santa Lucia luntana
O Paese d'o sole
O Marenariello
Pusilleco addiruso...
Come se canta a Napule
ecc. ecc.
Prima rappresentazione alle 16

Macchine Industriali
UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA e METALLI
Rocco Osvaldella
TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42
(ingresso via Ireneo della Croce N. 7)
Telefono interurbano 25 - 39

BISCHOFF
VINI DI LUSSO
VIA MAZZINI 21

Nella pubblicità ci vuol costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

SINOVIAL RIVALTA
La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nefriti e la Sinovite, guariscono radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16, spedisco scat. racc. franco Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - MILANO (9)

Malati di fegato
Un grano di Vals ogni 2 o 3 giorni durante il pasto della sera regolarizza le funzioni digestive.

Contro l'Influenza e Grippe disinfettate gli ambienti col
PINO ALPESTRE

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 121.000.000
SEDE CENTRALE: TRIESTE Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI { Via Dante Alighieri 6. Servizio Cassette di Sicurezza (Safes)
CAMBIO: { Tergesteo (Piazza della Borsa 18) Tel. 21-86.
SEDI { MILANO, Via Dante, 10 / ROMA, Corso Umberto I, 287 / TORINO, Via Cernaia, 11
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento.
AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.
Indirizzi telegrafici: { Per la Centrale «Commerciale». / Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina».

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 8

---

SUZANNE MILA — 11

# Amore: dolore

*Proprietà letteraria - Riproduzione vietata*

Ella lo interruppe, con uno slancio di tutto il suo essere, di tutto il suo amore:

— No, signor Piero!...

Egli continuò con tono ancora più umile:

— ...O perchè — forse — amate qualcuno, e quel ritratto...

— Non amo nessuno — ella rispose.

Egli rimase ancora un istante immobile e muto.

Poi indietreggiò verso la porta.

I suoi occhi non si staccavano dalla fanciulla.

Ella era pallidissima, come se tutto il suo sangue avesse abbandonato le sue vene.

Sulla soglia egli mormorò:

— Addio, signorina Lucia!..

— Addio, signor Pietro!

Ella lo vide allontanarsi, sparire nell'ombra della stanza vicina.

E quando anche il rumore dei suoi passi si fu dileguato, cadde a sedere, piangendo, affondando il viso nelle mani.

Poi pensò che poteva ancora veder Pietro mentre attraversava il parco, e corse alla finestra.

E lo rivide, infatti.

Egli camminava rapidamente lungo il gran viale. Alcune foglie morte, trasportate dal vento, gli turbinavano intorno.

Lucia sospirò:

— Pietro!... Mio Pietro!...

E come se egli avesse udito, volse il capo verso il castello.

— Pietro... Pietro, che io amo! — mormorò ancora la fanciulla.

Egli si avvicinava al cancello.

Fra qualche istante ella non lo avrebbe veduto più, e tutto sarebbe finito per lei come per sua madre!

Egli fece, correndo, gli ultimi passi... e disparve.

Le lagrime acceccavano quasi la fanciulla. Vacillando, ella raggiunse la sedia, vi cadde di peso, e a lungo singhiozzò.

Quando rialzò gli occhi, il suo sguardo si posò su di un libro dischiuso, che era sul cembalo, accanto al vaso delle rose.

E al sommo della pagina ella lesse le seguenti parole:

«Tu vorresti, o cuore, fermarti alla pagina dell'amore! E quella della morte è già sotto le tue dita!»

VII

### La rivale

Pietro Béryl, uscito dal parco, si avviò lentamente verso Bar-le-Duc.

Camminava contro il vento, con gli occhi sbarrati, con lo sguardo assente di coloro che sono assorti in un pensiero ossessionante.

Quando fu a cinquecento passi dal paese, volse a sinistra e raggiunse in due minuti una piccola casa dalla tettoia rossa, dalle persiane verdi, dalle finestre inghirlandate di edera.

Dietro i vetri di una di esse scorse sua madre.

Nel quadro desolato di quel mattino invernale, grigio e tempestoso, la sua figura metteva una nota luminosa, per la biondezza dei capelli, per la candida freschezza del viso e delle braccia nude.

Era inguainata in un abito verde — dello stesso colore dei suoi occhi — che le modellava le spalle, la grazia delicata dalla vita duttile. Dietro di lei l'ombra si ammassava, come uno di quei drappi pesanti, sui quali si distaccano i ritratti.

Era così fine, così giovane, così graziosa, così tranquilla, che Pietro non volle rattristarla col suo dolore e cercò di ricomporsi un viso indifferente.

— Di già alzata, Mamì? — domandò, entrando nella stanza in cui era Fiorenza, un salotto tappezzato in rosa e circondato di divani bassi, sui quali si ammucchiavano un gran numero di cuscini di tutte le forme e di tutte le dimensioni.

Ella andò verso il figliuolo e gli poggiò le mani sulle spalle: piccole mani venate di azzurro e dalle unghie aguzze.

— Sei preoccupato? — ella domandò teneramente.

— No!..

— Sì... Lo vedo nei tuoi occhi... Lo sento nella tua voce...

Accanto alla madre, egli sembrava un fratello minore.

— I tuoi occhi, invece, sono chiari come la tua voce — egli rispose.

E pensò:

— Come somiglia la sua voce a quella di Lucia!...

— Tu sei un adulatore, mio piccolo amico Pierrot! — disse Fiorenza.

E mentre alla [illegible] presso la finestra, egli socchiuse gli occhi, perchè non ne trasparisse l'interno tormento.

La voce di Mamì, così simile a quella di Lucia, acuiva il suo spasimo.

— E il conte de Prany? — dimandò Fiorenza.

— E' fuori di pericolo — egli rispose, senza guardarla.

— Assolutamente?

— Assolutamente! Non te lo avevo già detto ieri che ogni pericolo era scongiurato?

Sì! Egli glielo aveva detto. Ma ella non era tranquilla. E aveva dovuto compiere un sforzo per rivolgere la domanda al figliuolo con voce sicura.

Fuori pericolo!

L'angoscia che l'aveva agghiacciata il giorno innazi, quando aveva veduto il conte De Prany inerte, con la fronte sanguinosa, col viso terreo, era dunque finita.

Ella poteva ancora ripetere a sè stessa:

— Egli mi farà ricca e felice!

Ella aveva avuto, il giorno innanzi e durante la notte ore di profonda inquietudine, come un giocatore che abbia gettate sul tappeto verde le sue ultime risorse ed ora aspetti la miseria o la fortuna.

Il destino — che lancia i dadi — le aveva dato ancora una volta la vittoria.

Lo stupido incidente capitato al conte De Prany non aveva distrutti i suoi progetti, non aveva deluse le sue speranze.

Ella poteva ancora guardare con fiducia all'avvenire, che le avrebbe ridato tutto lo splendore del passato.

Il passato!...

Ella lo rivisse in quei brevi istanti, accanto alla finestra, mentre Pietro rimaneva taciturno.

Lo scorse rapidamente, come si scorrono le pagine di un libro già conosciuto.

Maritata a sedici anni!... Vedova a venti!... Giovane, bella, ricca! Anni deliziosi passano, ciascuno dei quali lascia come una scia luminosa nella sua anima.

Ella è felice, del duplice fascino che le conferiscono la sua grazia e la sua fortuna.

Vive di una vita mutipla, febbrile, orgogliosa...

Poi la caduta improvvisa, come un triste risveglio, dopo un sogno troppo bello....

E sono già quattro anni che il triste risveglio si è prodotto!...

La sua fortuna, imprudentemente piazzata sopra una sola intrapresa è crollata miseramente...

Comincia per Fiorenza Béryl una lotta terribile.

La terribile e triste lotta per la vita!

Ella ha bisogno di denaro. E per procurarselo, è costretta a ricorrere a mille espedienti.

Ella combattè con tutte le sue forze, nascondendo la sua angoscia sotto il suo sorriso, come si nasconde una ruga sotto il belletto.

Di mese in mese, di giorno in giorno, le sue risorse si assottigliano.

Nessuno suppone il dramma che si agita in lei.

Ella sà di essere bella, desiderabile. Possiede, dunque, ancora delle armi che potranno assicurarle il successo.

(*Continua*)

# Movimento sindacale

**Nomina del segretario del Gruppo Impiegati Camera di commercio.** Ieri sera alle ore 19 ebbe luogo nella sala maggiore della Camera di commercio l'assemblea del personale della Camera, aderente all'Associazione del Pubblico impiego. Presiedette il commissario del Gruppo sig. Debeuz, il quale presentò il segretario dell'Associazione rag. Cioni. Il rag. Cioni portò il suo saluto augurale ai numerosi intervenuti, spiegò le ragioni che nel mese di gennaio lo indussero allo scioglimento del vecchio Sindacato ed alla sua immediata ricostituzione. Si disse lieto di constatare l'entusiastica adesione al ricostituito Gruppo di tutto il personale della Camera, che oggi costituisce un organismo compatto e disciplinato.

Dopo avere illustrato il nuovo ordinamento e i programmi dell'Associazione in base allo statuto approvato dal Capo del Governo, il rag. Cioni comunicò il felice esito delle richieste dell'Associazione per il servizio di provvisorietà degli impiegati, richieste accolte integralmente dal Ministero dell'Economia nazionale. Al termine delle sue esposizioni il rag. Cioni venne vivamente applaudito.

L'assemblea, su proposta del segretario dell'Associazione, elesse a segretario del Gruppo il sig. Ruggero Debeuz, il quale tracciò brevemente il programma dei lavori che sarà necessario approntare in futuro nell'interesse del personale. L'assemblea ebbe termine alle 20.

**L'Ufficio regionale paritetico di collocamento panettieri.** Iersera ebbe luogo una riunione della Commissione amministrativa presieduta dal dott. Livio Ragusin Righi. Vennero approvate le relazioni morali e finanziarie dei mesi di febbraio e marzo e prese in esame diverse domande di operai. Furono così passati all'Ufficio 18 operai. Iscritti al sussidio di disoccupazione 16 e al sussidio invalidità e vecchiaia un operaio.

La Commissione ha deliberato all'unanimità un aumento nei sussidi di invalidità e disoccupazione, e ha accordato un sussidio straordinario ad un disoccupato particolarmente bisognoso. Gli aumenti ai regolari sussidi di cui sopra, hanno carattere di provvisorietà per un periodo di quattro settimane.

Vennero discusse e risolte sindacalmente parecchie questioni riguardanti il concordato di lavoro, tanto della piazza che della provincia e venne preso atto con soddisfazione dei risultati ottenuti mediante la sistemazione delle tabelle dei turni, che permise il collocamento di parecchi operai qualificati stabili e in turni settimanali.

Infine, su proposta del presidente, vennero delegati i commissari Sporeni e Lause di espletare, mediante le rispettive Federazioni, le pratiche necessarie per assicurare l'intervento della Commissione stessa agli esami di abilitazione di panettiere che ora vengono passati in altra sede.

**I lavoratori portuali di Trieste ricevuti da S. E. Ciano e da S. E. Turati.** Ieri l'altro sera S. E. Ciano ha ricevuto a Villa Patrizi una Commissione di tutti i capi delle maestranze portuali di Trieste accompagnata dall'on. Ciardi, segretario della Federazione Nazionale dei Trasporti e dal comm. Melchiori, segretario generale dei Sindacati di Trieste.

La Commissione ha fatto presente a S. E. il ministro l'attuale difficile situazione del nostro porto, specialmente nei riguardi delle condizioni economiche delle maestranze.

S. E. Ciano, dopo aver dichiarato di essere a conoscenza della eccezionale situazione salariale dei lavoratori del porto di Trieste e dopo aver assicurato il vivo interessamento del Governo Nazionale per la risoluzione di tutto il problema portuale triestino, ha promesso il suo appoggio perchè siano accolte le richieste formulate dalla Commissione.

Ieri sera a Palazzo del Littorio la Commissione fu ricevuta da S. E. Augusto Turati, che ha assicurato il vivo interessamento del Partito per la soluzione del problema del porto di Trieste, che è problema economico, politico e sindacale.

**L'assemblea del Sindacato provinciale falegnami ed ebanisti.** Ieri sera ha avuto luogo in sala Dante l'assemblea generale degli iscritti a detto Sindacato. Presiedeva l'assemblea il segretario provinciale Ugo Gherardi, il quale spiegò agli intervenuti, essendo questi organizzati da poco tempo, gli scopi e le direttive del Sindacalismo fascista.

S'intrattenne specialmente sull'inquadramento e sull'opera efficace che il nostro movimento va compiendo a beneficio delle classi lavoratrici e sulla Carta del Lavoro, che definì l'evangelo di tutti coloro che vivono all'ombra dei gagliardetti dei Sindacati. Poscia lesse e illustrò comma per comma il nuovo patto di lavoro, mettendo in rilievo i vari e tangibili benefici che porta con sè. Molti presero la parola intorno ad alcune clausole del patto, a tutti rispose il signor Gherardi dando ampie spiegazioni. La chiusura dell'assemblea si ebbe fra il più vivo entusiasmo ed il compiacimento più palese.

**Licenza commerciale e Prestito Littorio.** Il Sindacato del piccolo commercio comunica: Tutti coloro che hanno effettuato il versamento della prima rata di sottoscrizione al Prestito del Littorio, sono invitati a presentarsi nella segreteria del Sindacato (via Bellini 1) per ritirare la cartella del Prestito. Si avvertono nel contempo coloro che non hanno ancora provveduto alle pratiche per l'ottenimento della licenza commerciale di presentarsi in questi uffici, ove potranno inoltrare la richiesta per la licenza.

**Le riunioni scientifiche del Sindacato chimici laureati.** Questa sera avrà luogo la periodica riunione dei chimici alla quale il dott. Costa riferirà sulle farine di soia nella panificazione, aprendo la discussione sull'argomento di attualità è di vivo interesse.

Domani, sabato, avrà luogo la visita agli stabilimenti del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone. La gita seguirà il seguente itinerario: partenza con automezzi dai Portici di Chiozza alle 14, arrivo a Monfalcone alle 15. Partenza da Monfalcone alle 18, arrivo a Trieste alle 19. Le prenotazioni possono essere effettuate fino a tutt'oggi venerdì presso il Segretario del Sindacato. Alla riunione e alla visita possono partecipare, come al solito, anche i soci della Società Adriatica di Scienze Naturali.

**Pro gagliardetto del Sindacato Lavoratori Albergo e Mensa di Monfalcone.** Domenica prossima, dalle 20 in poi, nella sala Roma di Monfalcone avrà luogo un festino di danza organizzato dal Sindacato Lavoratori Albergo e Mensa di quella città, pro gagliardetto del Sindacato. Vi parteciperà l'orchestra monfalconese jazz-band Gigibert. Sarà premiata la migliore coppia danzante. Tutti i cittadini potranno parteciparvi.

**Un festino di danza del Sindacato manipolazione tabacchi.** Domenica 8 maggio dalle 16 alle 20 avrà luogo al Cacciatore nel salone Ferdinandeo il secondo festino di danza del Sindacato addetti alla manipolazione del tabacco. Suonerà il distinto jazz-band Borsatto. Servizio di autocorriere dai Portici di Chiozza ogni 10 minuti.

# Il saluto del comandante la nuova Legione Alpina

UDINE, 5

Abbiamo pubblicato della cerimonia svoltasi ad Osoppo per la costituzione della nuova Legione Alpina, che porta il N. di 55.a e la denominazione di «Legione Alpina Friulana».

Il territorio della provincia di Udine sarà di conseguenza suddiviso tra la 63.a Legione già esistente e la 55.a di nuova formazione, e precisamente:

63.a Legione, Territorio a Sud e 55.a Legione Territorio a Nord, della linea Torrente Torre, Stazione Ferroviaria di Reana, linea marginale anfiteatro Morenico, Limite Sud Comuni di Colloredo di Montalbano, Moruzzo, Fagagna, Coseano, S. Odorico, Fiume Tagliamento, Spilimbergo, Vivaro, Torrente Cellina, Limite Sud Comune di Montereale Cellina, Barcis Confine Prov. di Belluno.

La sede del Comando della 63.a Legione rimane a Udine, quella della 55.a Legione viene istituta a Gemona.

Nell'insediamento della nuova Legione, il comandante seniore cav. Alberto Luzzi, ha diramato agli ufficiali ed ai militi il seguente nobile saluto:

«Camicie Nere! In data 21 aprile il Comando Generale della Milizia ha disposto la costituzione di una nuova Legione speciale, che ha preso il nome di «55.a Legione Alpina Friulana» con sede in Gemona. Chiamato dalla fiducia dei nostri Capi ad assumere il comando, rivolgo a tutte le Camicie Nere (ufficiali e militi) delle Coorti di Cividale, Tarcento, Tolmezzo e delle Centurie autonome di Tarvisio e Spilimbergo, il mio saluto di vecchio camerata.

Nessun arresto alla nostra attività di militi, ma rinnoviamo oggi con le nostre volontà legate in un unico fascio da un'unica Fede, il giuramento di servire con tutte le nostre forze il Fascismo e il suo grande Capo: Benito Mussolini! I lunghi mesi vissuti in seno alla gloriosa 63.a Legione Tagliamento, non sono che una tappa del lungo cammino che dobbiamo ancora percorrere con franca baldanza; con la coscienza del dovere da compiere, e della nostra forza.

Camicie Nere!

Noi porteremo nella nostra Legione Alpina tutto l'ardore e la passione della nostra giovinezza, lieti che anche il Friuli, terra di magnifici soldati delle Alpi abbia le sue coorti speciali a guardia della chiostra Alpina dalla quale un nemico impotente guarda con occhio inutilmente invidioso.

Camicie Nere!

Salutiamo fraternamente i camerati delle coorti di Udine, Pordenone e Muzzana, dai quali la nostra stessa aumentata forza ci divide, e serriamo i ranghi! Avanti sempre, inesorabilmente verso la meta piena di sole e non lontana: la grande Italia Imperiale per virtù del Fascismo!».

# Il distintivo d'onore per i militi

UDINE, 5

L'Ufficio stampa della 63.a Legione «Tagliamento» comunica: «Le camicie nere dipendenti (ufficiali e militi) che credono di avere i requisiti necessari per ottenere l'autorizzazione a fregiarsi del distintivo d'onore per ferite fasciste, devono inoltrare, non più tardi del 31 luglio p. v., la relativa domanda corredata dei seguenti documenti: 1. Referto medico dal quale risulti la natura della mutilazione o ferita, l'entità della quale dovrà esser tale, per dare diritto al distintivo speciale, da richiedere almeno dieci giorni di cura. 2. Breve rapporto sul fatto che provocò la mutilazione o ferita, convalidato dalla dichiarazione testimoniael di almeno due persone presenti al fatto e vidimata dal segretario politico della Federazione provinciale del P. N. F. per il riconoscimento dell'azione in cui il richiedente venne ferito.

# Il canto nelle scuole d'oggi

UDINE, 5

Questa sera, alle 20.30, ad iniziativa dell'Università Popolare, nel teatrino della palestra in via Dante, seguì una interessante conferenza del prof. Luigi Garzoli, maestro di canto nelle scuole civiche. Egli, davanti ad un affollato uditorio, nel quale abbiamo notato quasi tutte le autorità locali, ha svolto il tema «Il canto nelle scuole d'oggi». Vi furono anche delle esecuzioni corali da parte di oltre 100 alunni delle scuole elementari, accompagnati all'armonium dal prof. Antonio Ricci. La conferenza è stata quanto mai interessante e interessantissime sono state le audizioni, nelle quali i bambini hanno avuto modo di dimostrare quanto hanno ottenuto dall'insegnamento corale. Furono cantati brani di autore, cori patriottici e alcune delle nostre più belle e sentimentali villotte. Ogni coro venne calorosamente applaudito e alla fine della serata fu tributata al maestro Garzoli una vera ovazione.

UDINE, 5

**Bollettino della stato civile** del 5 maggio 1927. Denuncie di nascita: Nati maschi vivi 2; nate femmine vive 1.

Pubblicazioni di matrimonio: Anzil Paolo, geometra con Anzil Margherita, civile; Puicher Giuseppe, dottore in chimica con Passalenti Noemi, agiata.

Matrimoni: Plai Umberto, macellaio con Ariavig Cecilia, casalinga; Leone Benedetto, fornaio con Scotto Maria, casalinga.

Denuncie di morte: Vellat Caterina di Emilio, di 22 anni, casalinga; Cainero Luigi di Giovanni, di 1 anno; Di Lenna Cettolo Maria fu Giuseppe, di 60 anni, casalinga; Di Lenardo Modotto Maria fu Domenico, di 70 anni, casalinga.

**I cinematografi.** Cinema Teatro Eden: «Schiava regina». Cinema Concerto Cecchini: «I martiri d'Italia». Cinema Teatro Moderno: «Controspionaggio».

**Suicida nel Cellina.** Da qualche giorno era scomparso da casa certo Antonio Steffan fu Giovanni, di 56 anni. Siccome il povero uomo, che da parecchio tempo era afflitto da dispiaceri, aveva espresso propositi di suicidio, la sua scomparsa venne segnalata alle autorità, e i carabinieri iniziarono le indagini del caso. Dopo lunghe ricerche il cadavere dell'infelice venne ieri pescato nelle acque del fiume Cellina, dove egli si era gettato, in località Val Canera.

**Due denuncie per procurato aborto.** I carabinieri di S. Pietro al Natisone hanno sporto denuncia contro certe Cristina Heida fu Francesco, da Jesizza di S. Leonardo e Giuseppina Nizkamp della medesima località. La Heida, il cui marito trovasi in America dal 1925, era rimasta in altro stato in seguito a relazione avuta con un compaesano. Erasi allora confidata con la Nizkamp la quale aveva fatto in modo da troncarle la gravidanza. Entrambe devono perciò rispondere di procurato aborto.

**Una scuola visitata dai ladri.** Ignoti, la scorsa notte, hanno visitata la scuola di Lessi in quel di Gemona. Buttarono tutto sossopra, ma fecero scarso bottino, rubando solamente gli indumenti delle insegnanti signorine Adalgisa Elia e Maddalena Madrassi.

# Il Fascismo friulano per I. Del Lungo

UDINE, 5

L'on. Zimolo, segretario della Federazione provinciale fascista ha spedito questa sera i seguenti telegrammi: «Alla famiglia Del Lungo, Firenze. Le camicie nere del Friuli salutano nel grande scomparso l'italiano senza tentennamenti che disse alto e forte il suo pensiero in momenti decisivi della vita nazionale e che ancora ammonisce indicando agli italiani precisi e sacri doveri.»

Al Podestà di Firenze: «Isidoro Del Lungo è il grande italiano che il Fascismo fiorentino sempre amò e onorò ed io ascrivo a mio vanto essere stato in un'ora della mia vita interprete di tali sentimenti presso l'indimenticabile scomparso. Invio oggi alla città di Firenze l'espressione del vivo dolore del Fascismo friulano per la perdita subita dalla città e dall'Italia. Accanto alla salma dell'arciconsolo della Crusca sia la bandiera della Dalmazia che egli amò di amore ineffabile. Egli muore mentre i fatti attestano quanto santa sia stata la sua fiera protesta contro i preparatori, i negoziatori e quanti sancirono il delitto di Rapallo. Dev.: Michelangelo Zimolo.»

# Tragica partita di caccia alla civetta

## I particolari del luttuoso incidente di Forni di sotto

UDINE, 5

Abbiamo ieri pubblicato la notizia della disgrazia mortale avvenuta a Forni di sotto (e non Ampezzo) durante una partita di caccia. Il segretario comunale di quel Comune, sig. Arturo Bonanni, di 35 anni, uccideva con una fucilata la guardia forestale Luca Nassivera, di 34 anni.

Sul grave fatto si hanno oggi i seguenti particolari Il Nassivera si offrì di accompagnare il segretario comunale ad una partita di caccia alla civetta, in località dove egli sapeva esserne molte. Verso le 19, partirono, il Bonanni armato di una doppietta carica a pallettoni, e attraversato il Tagliamento si portarono sull'altra sponda, ove vi è uno stavolo col nido delle civette. Mentre il segretario Bonanni attendeva col fucile pronto sul prato circostante, il Nassivera servendosi di una scala a piuoli salì sul tetto con intenzione di scovare le civette, non senza avvertire il compagno di caccia di attendere prima di sparare che egli si fosse messo al sicuro. E così fece effettivamente.

Il sig. Bonanni appena avuto l'avviso, lasciò partire il colpo e alla detonazione seguì un urlo straziante. Il povero Nassivera era stato colpito al basso ventre dalla scarica, quasi a bruciapelo.

Il ferito venne tosto soccorso dal Bonanni, ma purtroppo cessava di vivere in seguito allo squarcio che la fucilata gli aveva prodotto all'addome.

Il segretario comunale corse subito a Forni per comunicare la notizia, quindi scomparve.

# Il suicidio di un boscaiuolo

GORIZIA, 5

Un contadino, passando stamane per le vie di un bosco, nei pressi di Tribussa inferiore scorse, con viva impressione, appiccato ad un albero il corpo di un uomo che non ebbe difficoltà di riconoscere per tale Giusto Bosic, residente in quella località. Fatta la tragica constatazione, si recò tosto dai RR. CC. a denunciare il macabro rinvenimento. Questi si recarono sul posto e constatarono infatti che il Bosic, usando della cinghia dei calzoni, s'era appiccato. La sua morte poteva risalire al giorno precedente. Il cadavere del Bosic fu tolto dal laccio e, dopo le dovute constatazioni di legge fu trasportato al Cimitero del paese per esservi tumulato. Nulla si sa di preciso intorno alle ragioni che indussero il Bosic a por fine ai suoi giorni. Si sa soltanto che due giorni fa si era assentato di casa, dicendo di recarsi al bosco vicino per lavorare. Da allora non fu più veduto. A quanto si dice in paese, pare che il Bosic si sia deciso al passo estremo per ragioni di cuore.

# Grave rissa per ragioni d'interesse

GORIZIA, 5

In un'osteria di Canomba d'Idria, ieri sera, per questioni d'interesse è avvenuta una grave rissa fra tali Ferdinando Voncina, Andrea Boncina, Francesco Likar e Giovanni Petric. Quest'ultimo fu assalito dai tre, i quali, dopo averlo bastonato di santa ragione, cercarono di colpirlo con un coltello. Fortunatamente, a sedare la rissa, intervennero altri paesani che divisero i contendenti. Il Voncina, il Likar e il Boncina furono denunciati all'autorità.

GORIZIA, 5

**Trasferimenti.** Il tenente Almerindo De Martinis che per tanti mesi ha retto l'importante ufficio della tenenza di Gorizia, dove ebbe occasione di spiegare un'attività esemplare, meritandosi non soltanto l'elogio dei suoi superiori ma anche la benevolenza della popolazione, è stato trasferito alla tenenza di Torino. Egli lascia a Gorizia numerosi amici affezionati e devoti e un caro ricordo di sè. Al suo posto è stato destinato il tenente Francesco Gatto della Legione di Verona.

**Condanna.** Tempo fa il signor Giuseppe Giuliani denunciava alle autorità tale Giuseppe Belluzzo, di 24 anni, da Verona, per essersi appropriato dell'importo di 2051 lire che aveva avute da alcuni clienti per suo conto. Il Belluzzo risarcì il Giuliani di sole 164 lire. Egli dovette pertanto comparire davanti ai giudici del Tribunale, sotto l'imputazione di appropriazione indebita e venne condannato a 5 mesi e 25 giorni di reclusione e a 50 lire di multa col beneficio del condono.

**Esonero dall'iscrizione alla Cassa di maternità.** Siccome l'assicurazione contro le malattie in vigore nelle nuove province offre, per il caso di puerperio, prestazioni che possono ritenersi equivalenti a quelle dell'assicurazione per la maternità, la coesistenza di entrambe le assicurazioni darebbe luogo a duplicità di prestazioni. Perciò il Ministero dell'Economia Nazionale ha stabilito che debbano ritenersi esonerate dall'iscrizione alla Cassa di Maternità quelle operaie che sono obbligatoriamente assicurate presso le locali Casse Circondariali di Malattia.

**L'«Audax» sul Gran Ciglione.** Ritrovo in piazza Vittoria, domenica alle ore 5.30; partenza, via S. Maria, alle 6; arrivo a Carnizza alle 10; partenza per il Gran Ciglione alle 10.30; arrivo in vetta alle 11.30. Pranzo dal sacco.

Partenza per Cernizza Goriziana alle 14; partenza da Cernizza Goriziana, in autocorriera, alle 18; arrivo in città alle 19. Direttore di marcia signor Paolo Koll. I soci che vogliono godere della riduzione sulla corriera da Cernizza Goriziana a Gorizia sono pregati di iscriversi entro sabato alle ore 14 presso il signor Guido Primas, via Garibaldi.

# Per i prezzi al minuto

## dei generi di prima necessità

GORIZIA, 5

Questa sera si è riunita presso il Municipio la Commissione per la determinazione dei prezzi al minuto sotto la presidenza del gr. uff. Giorgio Bombig, senatore del Regno e podestà di Gorizia, coll'intervento dei signori cap. Giuseppe Bramo e geom. Umberto Ulivieri per la Federazione provinciale fascista, Antonio Orzan per la Camera di commercio, Gino Morassi e avv. Mario Boccini per la Federazione fascista dei commercianti, Nino Chiarelli per la segreteria dei sindacati fascisti e il commissario d'annona cav. Resen.

Dopo aver preso in accurato esame i prezzi che vengono attualmente praticati sulla piazza di Gorizia e dopo aver constatato che i prezzi sono in genere diminuiti in questi ultimi tempi in corrispondenza di quello che è avvenuto nelle altre città del Regno, ha deciso quanto segue:

Di soprassedere per ora ed in via di esperimento dal sottoporre i generi ad un calmiere vero e proprio, che data la situazione odierna non sarebbe la misura più adatta per far ribassare i prezzi, ma di esperimentare invece tutti gli altri mezzi che potranno essere riconosciuti idonei per mantenere i prezzi al minuto nel giusto rapporto coi prezzi all'ingrosso e con la valuta.

A tal uopo il Municipio pubblicherà periodicamente un listino dei prezzi dei generi di prima necessità e di maggiore consumo, facendo concorrere nella compilazione del listino la Camera di commercio e la Federazione fascista dei commercianti. Al listino sarà data la massima diffusione e sarà fatto obbligo ai negozianti di esporre i prezzi nei loro esercizi, mentre da parte degli organi municipali e da parte del Partito stesso sarà esercitata una accurata e continua sorveglianza perchè siano osservati i prezzi fissati.

La Commissione dirige pertanto un caldo appello alla classe dei commercianti perchè, seguendo le direttive del Governo, che mirano a conseguire un ribasso del costo della vita in perfetto rapporto col miglioramento della valuta, facciano tutto ciò che sta nelle loro possibilità, anche onde evitare delle misure di coercizione, che le autorità sono decise di applicare con tutto rigore. Tale esortazione non va diretta soltanto ai commercianti di generi alimentari ma va estesa a tutti coloro che praticano il commercio di vendita al pubblico.

# Un ospite poco desiderato

GORIZIA, 5

Nell'agosto scorso, Giovanni Bratus dava ospitalità nella sua casa, perchè di passaggio e senza tetto, a tale Giuseppe Zein, di 60 anni, da Pola. Durante la notte lo Zein, quando era certo che tutti dormivano, fece un grande fagotto di quanto gli capitò sotto mano, allontanandosi poi dalla casa ospitale insalutato ospite. Al Tribunale si è svolto il processo in contumacia contro lo Zein, che è stato condannato a un anno di reclusione.

# Cronaca di Cormons

CORMONS, 5

**Per una banda musicale.** La nostra città è priva da molto tempo di una banda musicale. E' necessario ricostituirla per vari motivi e perciò il podestà cav. uff. Nicolò Benardelli, il console della M. V. F. cav. uff. Enrico Francisci ed il segretario politico Arrigo de Savorgnani, coadiuvati dai vari sindacati, hanno invitato la popolazione a dare il suo meritato obolo per la formazione della banda che darà un maggior decoro alla vita cittadina, che è oggi tanto attiva. Speriamo che l'invito raccolga ottimi frutti, tanto più che la cittadinanza ha vivo desiderio di vederla quanto prima all'opera.

**Dimissioni.** Il dott. Federico Angeli, membro della Giunta provinciale amministrativa ha dato, per incompatibilità legale, le dimissioni da consigliere della Congregazione di carità locale.

**La segreteria politica dell'A.N.I.F.** ci comunica: «Vari insegnanti iscritti all'A. N. I. F. non hanno ottemperato all'invito di pagare la relativa tessera 1927. Si invitano pertanto i morosi a mettersi al corrente entro il 10 maggio altrimenti saranno ritenuti dimissionari e come tali radiati dall'Associazione, che ha bisogno soltanto di soci disciplinati.»

**Ufficio fondiario.** Ha preso possesso del costituito ufficio fondiario il geometra sig. Ernesto Cleva, direttore titolare.

**La Commissione annonaria comunale,** sotto la diretta benefica vigilanza del podestà cav. uff. Benardelli, e del presidente sig. Ulderico Russian, che prodiga una costante oculatezza, continua la sua saggia opera nella opportuna diminuzione dei prezzi dei generi. E' stato già pubblicato un primo bollettino e fra giorni sarà diramato un secondo che terrà conto della graduale situazione economica in relazione alla rivalutazione della lira. Frattanto i commercianti, con criterio che fa loro onore, hanno iniziato spontaneamente un notevole ribasso nei prezzi di tutti i generi. Il 21 corrente avrà luogo il processo contro vari adulteratori del latte che, con l'annacquamento, frodavano la buona fede dei consumatori.

**Riunione di commercianti.** Per il 15 corr. è fissata al nostro Teatro Comunale la riunione dei commercianti del Mandamento iscritti all'organizzazione fascista. Interverrà alla seduta il segretario provinciale della Federazione commercianti, avv. Boccini.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Nazionale.** Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «La bellezza del mondo» con Italia Almirante Manzini.

**Excelsior.** Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Manon Lescaut» con Lia De Putti.

**Fenice.** Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Lo sparviero nero» con Alice Joyce.

**Cinema del Corso.** Dalle 17: «L'ufficiale della Guardia» di F. Molnar, con Maria Korda, e Cecchelin.

**Eden.** Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la commedia «Cretinetti e il mistero del direttissimo N. 13».

**Cine Italia.** Dalle 17: «La scuola dei mariti» con M. Prevost e M. Moore.

**Cine Garibaldi.** Dalle 16: «Napoli è una canzone» con Leda Gys.

**Novo Cine.** Dalle 16.30: «Paradiso nero» con Madge Bellamy.

**Cine Edison.** Dalle 16: «La danzatrice spagnola» con Pola Negri.

**Cine Galileo.** Dalle 16: «Addio giovinezza» con Carmen Boni.

**Cine Volta** (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «Follie» con Gloria Swanson.

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle 16: «I miserabili» di V. Hugo (II episodio: «Cosette»).

**Teatro del Popolo** (via del Rivo 23). Dalle 16: «Sfacelo» con Asta Nilsen.

**Cine Centrale** (via Carducci 32). Dalle 15.30: «I martiri d' Italia», drammatica ricostruzione patriottica.

**Cine Buffalo Bill** (via Settefontane 11). Dalle 15.30: «Rodolfo Valentino».

**Cine Famigliare** (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Donna di mondo» con Pola Negri.

**Cine Venezia** (dietro il Municipio). Dalle 16: «Bufera» con Rina De Liguoro.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Piedigrotta.* La festa di Piedigrotta è ancora «luntana assaje». — *G. F. M. H.* «L'industria della carta» è un grosso manuale Hoepli, di S. Sartori (pag. XII-695, con 190 inc. e 2 tavole) e costa lire 25. — *Orfana.* Presentatevi all'Ufficio anagrafico del Comune e fate una semplice dichiarazione. Non si tratta nè di «cittadinanza», nè di «pertinenza», ma di domicilio legale. — *Recluta 1907* e *Alpe nostra.* L'altezza minima per l'assegnazione alle truppe alpine è quella stessa della fanteria (m. 1.55) e la circonferenza è di metri 0.82. — *Assiduo lettore.* Presso la Società Operaia funziona il Segretariato del popolo (via Tarabochia, 3); forse anche al Patronato nazionale (via Madonna del Mare, 15) potrete ottenere quanto cercate.

*Capodistria.* La linea Trieste - Campomarzio - Buie è stata aperta il 1.o aprile 1902; la linea Trieste Centrale - Campomarzio che passa per le rive è stata aperta il 5 luglio 1887. — *Sposa.* Il primo malanno non ha la gravità del secondo; non tocca il sangue. — *Ferruccio.* L'indirizzo di Henry Ford, l'uomo dai trecento segretari? Quello vi risponde subito: scrivetegli a Greenfield nel Michigan (U. S. A.) oppure a Roccacannuccia; è lo stesso.


ÖHLER SVENDE

TUTTI GLI ARTICOLI CON LO SCONTO GENERALE DEL 20% DAI PREZZI GIÀ BASSI E MARCATI

**Se il vostro stomaco vi tormenta**

bisogna cercare la causa del vostro male. Una gran quantità delle sofferenze digestive non sono che la conseguenza d'una soverchia acidità del succo gastrico. Questa acidità provoca delle eruttazioni acide, dei bruciori, delle flatulenze, il vomito e tanti altri disturbi digestivi. Prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti e otterrete una guarigione rapida e sicura. La Magnesia Bisurata neutralizza l'effetto nocivo d'una soverchia acidità e regola le funzioni dell'apparato digestivo. Essa raddolcisce le pareti irritate dello stomaco e assicura una digestione normale e senza dolori. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le Farmacie. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli Ospedali.

**La tassa sui celibi e.... La scuola dei... mariti!**

(che si rappresenta oggi all'«Italia»)

Per pagare la prima bisogna conoscere l'ultra comica «Scuola dei... mariti» che si proietta da ieri, con successo sbalorditivo, pari al... suo titolo:

LA SCUOLA DEI... MARITI!

E' una storia ultracomica di avventure amorosamente galanti dalle quali scaturisce, come una spiritosissima verità, il difetto che moltissime mogli hanno di credere il proprio marito... una pura bestia da soma, meritevole solamente di struggersi lavorando acchè, poi, il relativo guadagno finisca in mode, toilettes e simili, come se ciò fosse un dovere evangelico del matrimonio!...

Che che si dica è una commedia spiritosissima anche per la soavissima sua interprete principale

MARIE PREVOST

ed **M. Moore**, l'ultra... contento marito della protagonista

**Difendetevi dalle morsicature d'insetti**

Le morsicature e punture d'insetti sono pericolose. Applicare l'Unguento Foster per lenire l'irritazione ed evitare il rischio di avvelenamento settico. Esso è anche un preventivo. Nessun insetto toccherà la pelle su cui è applicato l'unguento. Ovunque L. 7; sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (103).

**"Nostradamus,,**

dal romanzo di **Michele Zevaco**

(l'autore del «Ponte dei sospiri»)

**Liquidazione**

PIANINI USATI E NUOVI

**Ditta FABBRI e C.o**

**Via Carducci 24, I, destra**

Non comperate

**SANDALI**

prima di aver visto i nuovi

**SANDALI DEL-CA**

di recente arrivo

**indistruttibili, con doppia suola, per uomo, donna e fanciulli**

**DEL-CA**

CORSO VITT. EM. N. 23

Filiale: EMILIO FANO

Via Cavana

(dirimpetto alla via Madonna del Mare)

**MANON LESCAUT**

la più morbida e più deliziosa amante che profumi della sua grazia seducente la letteratura mondiale.

**OGGI** AL **Teatro Excelsior**

Nella suggestiva interpretazione di **LIA DE PUTTI**

**Montecatini**

STAGIONE DELLE CURE INIZIATA IL PRIMO APRILE

**In meno di un mese otterrete un bel SENO**

PROTUBERANTE — TURGIDO — PERFETTO senza ricorrere a nessuna altra cura interna ed esterna, inefficace e dannosa all'organismo

TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO

Sviluppa, rassoda, conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque Seno floscio, deficente, aplastico, atrofico, avizzito per qualsiasi causa: parti, aborti, allattamento, esaurimento, ecc.

SOLO E VERO METODO RAZIONALE MODERNO

Corrispondenza e Opuscolo gratis a richiesta. Prezzo L. 15

Dott. K. S. PARKER - Via Passerella 3 - MILANO (104)

ANCHE CURE SPECIALI PER INGRASSARE O PER DIMAGRIRE

**KALOCRINITE RAVASINI**

è la migliore acqua per i capelli.

Allontana la forfora, elimina il grasso eccessivo del cuoio capelluto, rinvigorisce i bulbi dei capelli arrestandone la caduta.

In vendita in tutte le farmacie

Si prepara nella FARMACIA RAVASINI, Piazza della Libertà N. 5.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01

"Ho riacquistata la mia salute"

Sig. Dott. Comm. C. Rocchietta,
Pinerolo.

Da vari mesi ero affetto da forte debolezza, mancanza d'appetito e deperimento organico. Ricorsi a varie medicine: qualcuna mi recava un lieve miglioramento temporaneo, ma dopo qualche giorno ero da capo. Un medico mi consigliò il "Proton", Dopo sei o sette bottiglie ho riacquistato la mia salute: la debolezza è scomparsa, mangio a meraviglia e sento in me tutta la forza della mia giovinezza.

Per la riconoscenza che debbo al "Proton", sarò d'ora in avanti un fervente propagandista; non tralascierò occasione alcuna di consigliarlo.

GERARDO MELI
Stazione CC. RR. - Vallo della Lucania
(Salerno)

A.-126

# BORSA DI TRIESTE

4-5 maggio 1927

| | Chius. prec. | Chius. odierna | | Chius. prec. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 64.30 | 64.30 | Martin. | 181 | 181 |
| Cons. 5% | 79.50 | 79.— | Medit. | 369 | 366 |
| Obbl. Ven. | 63.85 | 64.— | Merid. | 652 | 649 |
| B. Tes. nov | 85.— | 85.— | Oceania | 110 | 110 |
| Dan.-Sava | 225 | 224 | Premuda | 560 | 560 |
| Bankitalia | 2165 | 2150 | Tram | 165 | 165 |
| Comit | 1202 | 1198 | Tripcovich | 268 | 268 |
| B. C. T. | 570 | 570 | Ampelea | 330 | 330 |
| Credito | 759 | 752 | Cant. nav. | 103 | 104 |
| B. N. Cred. | 521 | 521 | Fram | 90 | 90 |
| B. Roma | 114 | 115 | Fin. Cosul | 170 | 172 |
| Cred. Pop. | 290 | 292 | Cem. Dal. | 750 | 740 |
| Zivno | 250 | 250 | Isonzo | 90 | 90 |
| Generali | 4320 | 4230 | Spalato | 275 | 275 |
| Ass. It. | 1000 | 935 | Kerka | 142 | 142 |
| Infortuni | 2250 | 2250 | Siemat | 175 | 175 |
| Riun. A | 2100 | 2100 | S. T. El. G. | 78 | 81 |
| Riun. B | 2100 | 2100 | Gas-Roma | 680 | 678 |
| Sigorta | 240 | 240 | Ilva | 181 | 181 |
| Adria | 229 | 224½ | Jutificio | 500 | 500 |
| Cosulich | 192 | 191 | Off. nav. | 90 | 90 |
| Nav. Dal. | 133 | 138 | Pastificio | 270 | 270 |
| Gerol. | 710 | 710 | Pilatura | 290 | 290 |
| Libera T. | 382 | 385 | St. Dalmine | 119 | 119 |
| Istria-Tr. | 291 | 291 | St. Tecnico | 337 | 330 |
| Lloyd T. | 820 | 820 | Terni | 406 | 404 |
| Lussino | 400 | 400 | | | |

Mercato calmo di pochi affari. Dopoborsa migliore.

CAMBI: Amsterdam da 757.— a 767.—; Belgio da 262.50 a 267.50; Francia da 74.45 a 74.95; Londra da 92.40 a 92.70 Norvegia da 490.— a 500.—; Nuova York da 18.95 a 19.05; Spagna da 330.— a 340.—; Svizzera da 364.— a 368.—; Albania da 366.— a 370.—; Atene da 25.25 a 25.75; Berlino da 446.— a 456.—; Bucarest da 11.95 a 12.45; Praga da 56.45 a 56.95; Ungheria da 328.— a 338.—; Vienna da 264.— a 274.—; Zagabria da 33.25 a 33.75.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.10 a 92.60; dollari da 18.70 a 19.—; scellini da 250.— a 280.—; dinari da 33.— a 34.—; pezzi da 20 franchi da 72.— a 74.—.

Cambio ufficiale dell'oro 4-5-27: L. 365.90.

**Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo**

| MESI | Prezzi fatti 9.30 | Prezzi fatti 12.30 | Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Cor liq 9.30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| maggio | — | — | — | — | — | — | 550 |
| luglio | — | — | 525 | 510 | 555 | 545 | 540 |
| sett | — | — | 520 | 510 | 540 | 535 | 530 |
| dicembre | — | — | 516 | 513 | 530 | 518 | 523 |
| marzo | — | — | — | 500 | 530 | 518 | 518 |

**Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo**

| Consegne | Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Corsi d liquid |
|---|---|---|---|---|---|
| maggio-agosto | — | — | 172 | 170 | 169 |
| ottobre-dicembre | — | — | — | — | — |
| novembre-marzo | — | — | — | — | — |
| maggio | — | — | — | — | — |

**Numero dei titoli trattati il 4 maggio 1927 in tutte le Borse del Regno**

| | | |
|---|---|---|
| Banca d'Italia | 300.000 | 14650 |
| Banca Commerciale Italiana | 1.400.000 | 6500 |
| Credito Italiano | 800.000 | 375 |
| «Cosulich» Triest. di Nav. | 1.250.000 | 400 |
| Ferrovie Meridionali | 579.179 | 250 |
| Nav. Gen. It. «Rubattino» | 1.200.000 | 925 |
| Cotonificio Turati | 160.250 | 650 |
| Cotonificio Veneziano | 333.334 | 100 |
| Filatura cascami di seta | 210.000 | 1325 |
| Soie de Châtillon | 2.000.000 | 3150 |
| Linificio e Canapificio Naz. | 600.000 | 1350 |
| Manifatt. cotoniere merid. | 1.000.000 | 725 |
| Snia Viscosa | 5.000.000 | 14400 |
| Ilva - Alti Forni e Acc. d'It. | 750.000 | 875 |
| Miniere Alti Forni Elba | 1.500.000 | 150 |
| Min. Mercurio M.te Amiata | 648.000 | 2525 |
| Soc. An. «Montecatini» | 5.000.000 | 3050 |
| Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino | 2.000.000 | 17075 |
| Off. Mecc. Miani e Silvestri | 600.000 | 225 |
| Adriatica di Elettricità | 2.000.000 | 850 |
| Elettricità Alta Italia | 1.000.000 | 450 |
| Elettricità dell'Adamello | 1.500.000 | 775 |
| Gen. Ital. Edison di Elett. | 1.200.000 | 2475 |
| Meridionali di elettricità | 1.200.000 | 200 |
| Terni Soc. ind. ed elettric. | 1.501.750 | 2950 |
| Unione esercizi elettrici | 3.375.000 | 850 |
| Distillerie Italiane | 1.100.000 | 1725 |
| Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri | 375.000 | 125 |
| Aedes An. Lig. Impr. Costr. | 18.750.000 | 3500 |
| Bonifica Terreni Ferraresi | 500.000 | 1450 |
| Istituto Fondi Rustici | 700.000 | — |
| Istit. Romano Beni Stabili | 400.000 | 1200 |
| Eridania | 300.000 | 300 |
| Pirelli e C. | 240.000 | — |
| Soc. Risanamento di Napoli | 120.000 | 1125 |

**Media dei Cambi e Consolidati**

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 63.55; 3.50 per cento netto (1902) 59; 3 per cento lordo 38.325; 5 per cento netto 78.825; Obbligazioni Venezie 64.125.

CAMBI: Francia 74.55; Svizzera 364.75; Londra 92.415; Olanda 762; Spagna 33.83; Belgio 265; Berlino 450.50; Vienna 263; Praga 56.40; Romania 12; Argentina oro 18.23; Argentina carta 8.02; New York 19.042; Canadà 19.02; Oro 367.42; Belgrado 33.45; Budapest 330; Albania 363; Norvegia 489; Russia 99.

**Borsa di Milano.** La cronaca della giornata ha le consuete caratteristiche: calma e pesantezza nell'assenza assoluta di pubblico. Immutati i cambi. Titoli di Stato invariati.

Rendita 64; Consolidato 79; Banca d'Italia 2162; Commerciale It. 1200; Credito It. 750; Banco Roma 115; Banca Naz. Cred. 520; Credito Maritt. 500; Consorzio Mob. Finanz. 607; Mediterranee 367; Meridionali 647; Rubattino 505; Libera Triestina 385; Cosulich 193; Costruzioni Venete 183; Ansaldo 90; Ilva 173; Metallurgica It. 116.50; Elba 47.50; Montecatini 213.50; Breda 127; Fiat 401; Isotta 166; Officine Meccaniche 70.50; Reggiane 46; Distillerie It. 136; Industrie Zuccheri 450; Raffineria Lig. Lomb. 570; Eridania 715; Gulinelli 144; Riseria It. 120; Fondi Rustici 210; Beni Stabili 605; Grandi Alberghi 118; Esportaz. Italo-Am. 372; Pirelli 623; Cementi Spalato 275; Cotonificio Cantoni 3300; Cotonificio Turati 633; Cotonificio Veneziano 177; Cascami Seta 802; De Angeli 675; Lanificio Targetti 248; Lanificio Rossi 3500; Chatillon 129; Linificio Naz. 464; Manifatture Meridion. 36; Rossari Varzi 680; Tosi 231; S.N.I.A. 211; Bernasconi 137; Adriatica Elettricità 219; Elettrica Bresciana 217; Negri 195; Edison 570; Lig. Tosc. Elettricità 235; Vizzola 830; Marconi 83; Terni 402; Esercizi Elettrici 101.50; Monte Amiata 350; Dalmine 114.50.

CAMBI: Francia 74.75; Svizzera 365.75; Londra 92.25; New York 19.01; Berlino 450.50; Vienna 268; Bucarest 12; Belgio 264.50; Spagna 335; Praga 56.40; Budapest 330; Albania 368.75; Belgrado 33.45; Olanda 762.

**Borsa di Genova.** Mercato continuamente svogliato con persistente nullità di affari. Solo le Banca d'Italia largamente manovrate ad un mercato più attivo. Comit neglette; Terni difese; titoli di Stato calmi; richieste le Monte Paschi e le Fondiarie.

Rendita 64.20; Consolidato 79.05; Obbligazioni Venezie 64; Banca d'Italia 2165; Commerciale It. 1200; Credito It. 754; Banco Roma 114; Banca Naz. Cred. 520; Credito Maritt. 501; Meridionali 651; Mediterranee 364; Libera Triestina 390; Cosulich 193; Ilva 174; Montecatini 213; Terni 404; Cementi Spalato 275.

**Borsa di Roma.** Il mercato debole in apertura, chiude migliore. Affari nulli.

Rendita 63.60; Consolidato 78.45; Obbligazioni Venezie 64.25; Banca d'Italia 2158; Commerciale It. 1200; Credito It. 758; Banco Roma 114.25; Banca Naz. Cred. 520; Credito Maritt. 500; Meridionali 650; Cosulich 191.50; Libera Triestina 390; Terni 403; Ilva 178; Montecatini 212.50; Gas 675; Fondi Rustici 212; Beni Stabili 602; Marconi 82; Cementi Spalato 276; Isonzo 98; Fondiaria Vita 755.

**Borsa di Torino.** I mercati si susseguono con ritmo uniforme senza novità degne di rilievo. Gli affari sono sempre scarsi, ma ciò nonostante i prezzi, fra minime oscillazioni, si mantengono fermi.

Rendita 64.20; Consolidato 78.90; Banca d'Italia 2165; Commerciale It. 1202; Credito It. 756.50; Banco Roma 116.25; Banca Naz. Cred. 520.50; Meridionali 650; Mediterranee 365; Libera Triestina 385; Cosulich 193; Terni 404.

**Borsa di Ginevra.** CAMBI. 5 maggio: Italia 27.325; Francia 20.33; Inghilterra 25.26 1/4; New York 5.19 15/16; Belgio 72.2875; Spagna 91.875; Olanda 208.0875; Germania 123.1275; Austria 73.20; Svezia 139.10; Norvegia 134.075; Danimarca 138.75; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.575; Serbia 9.13.

**Linea automobilistica Trieste-Barcola Miramare.** Partenza dai Portici di Chiozza (tempo permettendo): alle 10, 14, 15, 16, 17, 18 e 19. Da Miramare: alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30 18.30 e 19.30. Alle domeniche e giorni festivi, per e da Miramare: dalle 8 alle 12 ogni 30 minuti; dalle 14 alle 21 ogni dieci minuti.

**ORARIO DELLA LINEA AEREA TRIESTE - ZARA**

Partenza da Trieste alle ore 9.10, arrivo a Lussinpiccolo alle 11.10, arrivo a Zara alle 11.50.

Partenza da Zara alle 16, arrivo a Lussinpiccolo alle 16.40, arrivo a Trieste alle 18. Tutti i giorni comprese le domeniche.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
Società - Editrice - Italiana Roma-Trieste

# AVVISI COLLETTIVI

## Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A*

**BONNE** tedesche, cameriera capace giornata, bambinaia pomeriggio, cameriera referenze, offro. Machiavelli 7, Zeidler. 33779A

**CAMERIERA** pratica cucito e stiro con attestati (7 anni), offresi. Casetta 14714 A Unione Pubblicità. 14714 A

**DOMESTICA** media età, capace cucinare, tutti lavori offresi presso famiglia senza bambini. Via Ghega n. 4, p. t. 60823 A

**DONNA** servizio tedesca, tutti lavori casa, anche cucinare, offresi. S. Sebastiano 2, deposito uova. 8158 A

**DONNA** onesta, brava per bambini, offresi Indirizzo Piccolo. 60307 A

## Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B*

**A. CAMERIERA** Palermo buona paga, domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 60370 B

**A. CUOCHE**, due, Hotels per Venezia, bariste, cameriere, dispensiere, guardaroba, altro personale. Domestiche, cameriere per Trieste, Roma, Napoli, Bengasi, Parma, cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 14736 B

**CAMERIERA** per casa signorile cercasi. Via Gatteri 7, porta 4. 60841 B

**CAMERIERA** fina, con attestati, per famiglia 3 persone cercasi. Cuzzi, Santimartiri 9, ore 3-5. 60855 B

**CUOCA bravissima, è cercata da piccola distinta famiglia. Presentarsi con attestati via Carlo Stuparich 2, III, dalle 9-11 e 14-16.** 2460 B

**CUOCA** capace cercasi. Presentarsi con attestati via Udine 28, porta 10. 60838 B

**CUOCA** capace Genova. Cameriera, cuoca Bari. Cuoche, cameriere, bambinaie, domestiche cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 33693 B

**DOMESTICA** pratica lavori domestici, con attestati, cercasi. Batisti 22, Pogatschnegg. 33684 B

**DOMESTICA** sappia cucinare per due persone, buoni attestati, cercasi. Dann, Corso Garibaldi 25, Calzature. 60813 B

**DOMESTICA** sappia cucinare cercano distinti coniugi soli. Carducci 22, porta 13. 33737 B

**DOMESTICA** brava cucinare cerco. Negozio Buchbinder, via delle Torri 2. 33735 B

**DOMESTICA** con buoni attestati che sappia cucinare cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33712 B

**DOMESTICA** capace tutti lavori cercasi prontamente. Piazza Garibaldi 4, pasticceria. 33715 B

**DOMESTICA** cercasi pronta entrata. Viale Regina Elena 25, porta 17. 33704 B

**DOMESTICA** giovane, con buoni attestati cercasi per piccola famiglia, buon salario. Via Zaccaria 6, II. 33711 B

**DOMESTICA** senza cucinare cercasi. Via Zovenzoni n. 3, I, Schleimer. 60849 B

**DOMESTICA** giovane cercasi prontamente. Gatteri 9, mezzanino. 33760 B

**DOMESTICA** che sappia cucinare e stirare, piccola famiglia, tutta la giornata o stabile, cercasi. Via Tigor 15, dalle 10 alle 17. 60855 B

**DONNA** media età per riparare biancheria ed in parte assistenza ammalato cercasi a giornata. Referenze. Fabio Severo 20. Malabotich. 60820 B

**PRESTASERVIZI** mattina e pomeriggio, 130 mensili, cercasi. Piccardi 32, I, destra. 33745 B

**PRESTASERVIZI**, cercasi. Fabio Severo 42, porta 8. 60875 B

**PRESTASERVIZI** alcune ore mattina, pomeriggio, cercasi. Monte 9, II. 60851 B

**PRESTASERVIZI** pratica per trattoria con attestati, cercasi. Via Artisti 1. 33771 B

**PRESTASERVIZI** con attestati cinque ore giornalmente, cercasi. Via Mazzini 45, III. 60878 B

**PRESTASERVIZI** praticissima, buon salario, cercasi tutto giorno. Rossetti 25, 9, II. 33744 B

**PRESTASERVIZI** con attestati, orario 8-16 cercasi. Giulia 28, porta 10. 33716 B

**PRESTASERVIZI** dalle 8 alle 17, buonissimi attestati, per famiglia due persone cercasi. Ariosto 3, IV, porta 12. 33718 B

**PRESTASERVIZI** cercasi mattina dopopranzo. Via Giotto 11, I. 33709 B

**PRESTASERVIZI** cercasi ore da convenirsi. Fabio Severo, Vicolo Castagnetto n. 1, porta 2. 60850 B

**RAGAZZA** con buonissimi attestati, sappia bene cucinare, disposta recarsi villeggiatura cercasi per piccolissima famiglia. Dalle 9 alle 11 Torrebianca 8, III. 33693 B

**RAGAZZA** brava, sappia cucinare, con buoni attestati, per piccola famiglia; con buona paga, cercasi. Presentarsi 9-11 San Lazzaro 10, negozio mobili. 1000 B

**RAGAZZA** forte lavapiatti locale fino, buona paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33776B

**RAGAZZA** 16-20 anni, forestiera, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 33750 B

**RAGAZZA** da servizio, cercasi dalle 8 alle 3. Via Torrebianca 21, II, destra. 33781 B

**RAGAZZA** forte, sana, sappia tutti lavori, cerca piccola famiglia. Giulia 54, II p. 60852 B

**SEDICENNE** per servizio cercasi. Madonnina 34, II. 60844 B

**VEDOVA** trentenne, indipendente, brava massaia, per governo casa, cerca persona sola. Cassetta 14717 B Unione Pubblicità. 14717 B

## Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C*

**A. RAGIONIERE** disponendo ore giornaliere, serali, assume tenuta contabilità, corrispondenza, bilanci, impianti, riordini qualunque azienda. Miti pretese. Cassetta 14639 C Unione Pubblicità. 14639 C

**CHAUFFEUR** meccanico giovane, educato, bella presenza, con attestati offresi subito per camion o vettura. Offerte cassetta 14583 C, Unione Pubblicità. 14583 C

**CHAUFFEUR** meccanico praticissimo per camion o vettura offresi subito. Offerte cassetta 14583 C, Unione Pubblicità. 14583 C

**CHAUFFEUR** meccanico 25-enne offresi per privato o azienda. Rivolgersi Bar Postumia, Piazza Dalmazia. 33374 C

**CONTABILE** offresi alcune ore serali, qualsiasi tenitura libri. Indirizzo al Piccolo. 60482 C

**CONTABILE** bilancista, amministrazione, trattazione affari, corrispondente italiano, tedesco, offresi ovunque. Rifletto lavoro mezza giornata 300 mensili. Accetta revisioni, impianti, bilanci, concordati, miti pretese. Scrivere: Berden, Massimo d'Azeglio 2, porta 11. 14729 C

**CORRISPONDENTE** indipendente italiano, francese, pratica commerciale, bancaria offresi primaria Ditta eventualmente alcune ore giornaliere. Offerte cassetta 14731 C, Unione Pubblicità. 14731 C

**DATTILOGRAFA**, conoscenza italiano, tedesco e francese, buone referenze, cerca occuparsi presso seria ditta o studio avvocatile verso miti pretese. Gentili offerte inviare sub «Urgente», Agenzia Annunzi Cehovin, Trieste, XX Settembre 65. 1072 C

**DONNA** per mendare ed altri lavori cucito offresi. Scrivere cassetta 14703 C, Unione Pubblicità. 14703 C

**IMPIEGATO** 20-enne, esonerato servizio militare, lunga pratica amministrazione stabili offresi, migliorare posizione. Offerte cassetta 14713 C, Unione Pubblicità. 14713 C

**MAGAZZINIERE** capacissimo generali mansioni direttive interne, esterne e cauzione 25.000 occuperebbesi seria ditta. Offerte cassetta 14659 C, Unione Pubblicità. 14659 C

**PIANISTA**, signora, per cine oppure luogo cura offresi. Offerte cassetta 14725 C, Unione Pubblicità. 14725 C

**POSTO** fiducia, occupazione leggera, verso cauzione, cerco. Indirizzo al Piccolo. 60568 C

**PRATICANTE** dattilografa, conoscenza italiano, cognizioni tedesco, francese, occuperebbesi prontamente. Buone referenze. Offerte sub «Praticante» all'Agenzia Cehovin, XX Settembre 65. 1021 C

**PRESTASERVIZI** offresi dalle 8.30 alle 16. Battisti 33, porta 11. 33686 C

**QUARANTADUENNE** con cauzione, referenze prim'ordine, cerca posto di fiducia presso ditta seria. Offerte cassetta 14704 C, Unione Pubblicità. 14704 C

**SIGNORINA** tagliatrice, primaria fabbrica italiana, praticissima confezione biancheria uomo offresi anche solo ore pomeridiane, oppure serali. Offerte cassetta 14657 C, Unione Pubblicità. 14657 C

**SIGNORINA** distinta, 30-enne, parla perfettamente tedesco ed italiano, offresi per bambini durante la giornata oppure per alcune ore. Rivolgersi via Campo Marzio 14, II piano, Rebernig. 33571 C

**TECNICO** esportazione importazione frutta secca, propria clientela estera, conoscenza quattro lingue, organizzatore, referenze, cauzione, offresi ditta primissimo ordine. Cassetta 14733 C, Unione Pubblicità 14733 C

## Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC*

**A-JOUR**, punto inglese (attaccature) bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4. 8161 CC

**A-JOUR**, punto inglese, biancheria per signora eseguisconsi. Via Cavana 9, I. 33722 CC

**FALEGNAME** capacissimo riparare, lucidare mobili anche domicilio, prezzi onestissimi. Solitario 2, porta 24. 60864 CC

**LAVORI** di plissè e bottoni assumonsi. XX Settembre 71, II, destra. 60815 CC

**RICAMATRICE** a mano assume qualsiasi lavoro e monogrammi. Caprin 5, III 60802 CC

**RICAMATRICE** assume lavori; specializzata monogrammi. Via Petronio 8, porta 8. 33763 CC

**SARTA** confeziona vestiti lire 30, mantelli lire 50. Corso 45, III destra. 60674 CC

**SARTA** diplomata assume lavoro in casa. Foscolo 27, porta 11. 33747 CC

**SARTA** donna specializzata tailleurs eseguisce prezzi modici. San Francesco 23, II. 33695 CC

## Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**A. RAGAZZETTA** sarta donna e principiante cercansi. Gelsi 12, primo. 60812 D

A signorina con cauzione offresi impiego quale praticante ufficio, contabilità. Buona retribuzione. Cassetta 14707 D, Unione Pubblicità. 14707 D

**A. SIGNORINE**, 4, per buffet, bar, caffè; personale vario Hotels, cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 14735 D

**AIUTO** falegname 17-enne robusto, sveglio, cercasi. Rivolgersi domenica 10-12 Canottiera Nettuno, Barcola. 33674 D

**CALZOLAI** per lavorazione a chiodi e un apprendista con 2-3 anni pratica cerca Calzaturificio. Indirizzo Piccolo. 33678 D

**CONTADINO** per piccolo campo cercasi. Via Linfe n. 570, vicino Boschetto. 60829 D

**FACILISSIMAMENTE**, conoscendo scolari oppure famiglie, riceverebbesi prontamente lire cinquanta, perditempo minimissimo, procurando lezioni. Offerte 8151 D Unione Pubblicità. 8151 D

**FALEGNAME** disoccupato cercasi per riparazioni. Ristorante Piave, piazza Hortis. 8162 D

**GIOVANE** o signorina per ritocco negativi per Fiume cercasi. Offerte Fotografia Carposio, Fiume. 33529 D

**GIOVANE** bella presenza, capace assumere direzione negozio alimentari, trova pronto collocamento. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Offerte cassetta 14699 D, Unione Pubblicità. 14699 D

**GIOVANOTTO** robusto, mezzo facchino cercasi. Chiaruttini Valdirivo 16, presentarsi dalle 10 alle 16. 33764 D

**IMPIEGATO pratico lavori ufficio, buon corrispondente italiano, dattilografo, cercasi da primaria ditta. Offerte con curriculum vitae e pretese Casella postale Centrale 539.** 60623 D

**LAVORANTE** finita e mezza lavorante sarta donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 60893 D

**LAVORANTE** sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 60873 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo, esatta, pratica occhielli, cercasi. Mazzini 11. 33748 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo brava, cercasi. Viale XX Settembre 29. 33692 D

**MODISTA** accetta paganti lire 30 mensili. XX Settembre 85, I. 33630 D

**PANTALONAIA** mezza lavorante, sappia cucire macchina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33775 D

**PARRUCCHIERI** finiti per sole signore cercansi; fisso milleducento, percentuale lavoro vendita dieci. Scrivere prof. Guido, Belloni 2, Udine. 5406 D

**PETTINATRICE** pratica cercasi. Settefontane 43. 33557 D

**RAGAZZO** per negozio cercasi prontamente. Foto Kodak Centrale, Piazza Borsa 2. 33777 D

**RAGAZZO** mezzo facchino cerca deposito vini; lire 9 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 60935 D

**RAGAZZO** buona famiglia per negozio manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 33705 D

**RAGAZZO** per pistoria cercasi. Madonnina 12. 33762 D

**RAGAZZO** mezzo fattorino, buoni attestati, cercasi. Offerte cassetta 14724 D, Unione Pubblicità. 14724 D

**RAGAZZO** per pistoria cercasi. Rossetti 35. 33774 D

**SALDATORE** elettrico abile, cercasi per Trieste. Cassetta 9 D, Unione Pubblicità. Milano. 5405 D

**SIGNORINA** per azienda commerciale cercasi. Indirizzo Piccolo 33755 D

**STENODATTILOGRAFA** perfetta tedesco, italiano, cercasi per pronta assunzione. Stenografia tedesca, italiana e padronanza completa delle due lingue indispensabile. Offerte manoscritte con pretese, copie certificati e referenze cassetta 14734 D, Unione Pubblicità. 14734 D

## Camere mobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E*

**CAMERA** o camerino, vitto e cura vestiario, cerca impiegato, presso persona sola. Offerte con pretese, fino a sabato 7 corr. alla cassetta 14726 E, Unione Pubblicità. 14726 E

**CAMERA** mobiliata, ingresso libero, posizione centrica, cura vestiario, cercasi. Offerte indicando prezzo, cassetta 14719 E, Unione Pubblicità. 14719 E

**GIOVANI** sposi, senza prole, cercano stanza matrimoniale, comodo cucina, esclusa biancheria, presso distinti. Preferibile paraggi Posta centrale. Rivolgersi via Valdirivo 12, magazzino. 60871 E

**MOBILIATA** due, tre stanze, paraggi Stazione, canale, cerco. Offerte cassetta 14710 E, Unione Pubblicità. 14710 E

**STANZA**, attiguo bagno, ingresso libero, eventualmente salotto, cercasi; posizione centrale, possibilmente vista mare, accurato servizio. Indirizzo Piccolo. 60837 E

## Camere mobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F*

**A A. CAMERE** lussuose, modeste, tutte posizioni, prezzi, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 14736 F

**A A. MATRIMONIALE**, bellissima, comodo cucina, affittasi. Bramante 11, terzo, destra. 33700 F

**A. A. MATRIMONIALE** centralissima, comfort, oppure distinto signore, affittasi. S. Lazzaro 23, I sinistra. 00697 F

**A A. MOBILIATA** pulitissima, indipendente, luce, eventualmente vitto, affittasi. Via Foscolo 27, I. porto 8. 8165 F

**A. CAMERA** mobiliata affittasi distinto stabile. Mazzini 44, quarto, sinistra. 33681 F

**A. MOBILIATA** lussuosa, affittasi distintissimo. Piccolomini 3, terzo, p. 8. 33733 F

**A. MATRIMONIALE** elegante, soleggiata, ariosa, affittasi. Rossetti 12, terzo, sin. 33697 F

**A. MOBILIATA** due letti, luce, affittasi. Via Coroneo 9, primo. 33723 F

**A. MOBILIATA** semplice, luce, vitto, affittasi. Chiozza 3, porta 4. 33746 F

**A SERIO** professionista, affittansi una o due stanze, telefono. Cassetta 14715 F, Unione Pubblicità. 14715 F

**CAMERA** mobiliata, per due amici, affittasi. Via Tiziano 10, porta 1. 33765 F

**CAMERA** mobiliata o vuota, luce, ariosa, per signora, affittasi. Kandler 3, I, 6. 33710 F

**CAMERA** mobiliata affittasi. Via Ginnastica 46, I piano, porta 7. 33701 F

**CAMERA** mobiliata affittasi. Via S. Lazzaro 13, terzo. 33585 F

**CAMERA** mobiliata affittasi. Cecilia Rittmeyer 16, I, destra. 33732 F

**CAMERA** mobiliata affittasi signore solo. Cristoforo Colombo 6, p.terra. 60851 F

**CAMERA** mobiliata, luce, escluse donne, affittasi. Cavana 7, terzo. 60877 F

**CAMERA** mobiliata, pulitissima, con luce, affittasi unico subinquilino. Valdirivo 19, terzo. 60809 F

**CAMERETTA** vuota affittasi. Olmo 3, p. 9. 33690 F

**CAMERETTA** vuota affittasi. Gelsi 6, III, porta 19. 60892 F

**CAMERINO** luce, vitto, affittasi prontamente. Pietà 31, porta 20. 00635 F

**COMPAGNO** stanza cercasi. Molino vento 4. 33758 F

**MATRIMONIALE** grande, luce, comodo di cucina, affittasi. Tor S. Lorenzo 1, mezzanino. 60860 F

**MOBILIATA** una persona, affittasi. Via Tiziano 11, porta 3. 60874 F

**MOBILIATA** bella, ariosa, luce, affittasi distinto. Chiozza 49, IV, destra. 60816 F

**MOBILIATA**, vitto, affittasi. Viale Venti Settembre 63, I, destra. 60833 F

**MOBILIATA**, luce, affittasi a persona dabbene. Piazza Vinci 2, primo. 60817 F

**MOBILIATA**, pulitissima, luce, affittasi a distinto signore. Tarabochia 6, porta 14. 60814 F

**MOBILIATA** splendida, luce, sole, comfort affittasi uno o due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 9-16. 33694 F

**MOBILIATA**, luce affittasi a persona sola. Milano 16, IV, destra. 33683 F

**MOBILIATA** moderna, chiara, vista, luce, stufa, affittasi soltanto distinto stabile. Geppa 2, porta 14. Visitare 12-15. 60836 F

**MOBILIATA** bellissima, due letti, luce, affittasi prontamente. Massi mod'Azeglio 11, IV, porta 11. 33740 F

**MOBILIATA** un letto affittasi. Felice Venezian 16, I, porta 4. 33719 F

**MOBILIATA** pulitissima affittasi a due amici. Ginnastica 46, pianoterra. 33696 F

**MOBILIATA** oppure matrimoniale, elegante, volendo salotto, bagno, telefono, affittasi. Torrebianca 39, III, sin. 33751 F

**MOBILIATA**, moderne comodità, poggiuolo, affittasi a due distinte persone. Piccolomini 8, II, 8. 60854 F

**MOBILIATA**, luce, affittasi per due amici. Via del Pane 3, II, porta 7. 33767 F

**MOBILIATA** due persone, luce, affittasi prontamente. Mazzini 27, 5 (non soffitta). 60861 F

**SIGNORA** sola cerca compagna di stanza. Indirizzo al Piccolo. 33720 F

**STANZA** mobiliata, massima pulizia, affittasi. Via Milano 25, IV piano, porta 16. 33721 F

**STANZA** mobiliata, ingresso scale, affittasi a distinto signore. Galvani 3, porta 9. 33727 F

**STANZA** mobiliata affittasi a persona sola. Via Udine 31, quarto. 33671 F

**STANZA** elegantemente mobiliata, comfort eventualmente uso bagno, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33684 F

**STANZA** bene mobiliata, 1 o 2 letti, affittasi distinti. Canova 13, porta 4. 60808 F

**STANZA** ingresso libero, uno, due letti, affittasi. Udine 20, primo. 60826 F

**STANZA** mobiliata affittasi. Via Fabbri 10, I piano, destra. 33708 F

**STANZA** con vitto affittasi a distinto. Via S. Nicolò 16, terzo. 60857 F

**STANZA** mobiliata, in villa, centro città, affitta signore solo, con servitù, massima quiete, solamente signore distinto. Indirizzo Piccolo. 33753 F

**STANZA** mobiliata, vista al mare, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 33765 F

**STANZA** con attiguo camerino, mobiliati, affittansi prontamente. Corso 45, II destra. 00509 F

**STANZE** tre, belle, chiare, luce elettrica, con completo arredamento d'ufficio, affittansi prontamente, posizione centralissima, vicinanze Poste e Stazione. Indirizzo Piccolo. 60633 F

**STANZE** mobiliate, due bellissime, pensione, prontamente presso distinta famiglia. Rismondo 11, II, destra. 60821 F

**STANZETTA** affittasi. Via Valdirivo 23, primo. 33689 F

**STUDIO** ambulatorio, affittasi vuota, grande anticamera mobiliata, uso salottino, centralissima. Indirizzo Piccolo. 33756 F

**VITTO** famigliare offresi a signori distinti. S. Nicolò 13, terzo. 60857 F

## Istruzione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G*

**A A. A. A. ALLA** Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

**A. «BATTISTI»-«GALILEI»** (via Battisti 10). Ripetizioni tutte materie: tutte scuole. Insegnano 40 professori; 10 maestri. E' aperto il corso preparatorio d'ammissione alla prima classe media. 60876 G

**A. STENOGRAFIA** italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi. 1 mese pratica dattilografia. Ginnastica 45. 60853 G

**CONTABILITA'** pratica; stenografia commerciale. Corsi serali rapidi. Ammesse signorine. Le aziende triestine preferiscono gli aspiranti a impieghi che presentano il certificato degli Istituti Riuniti «Cesare Battisti»-«Galileo Galilei» (via Battisti 10). 60876 FG

**DATTILOGRAFIA:** prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 60803 G

**FRANCESE** (René Enenkel, parigino), inglese (Charlie Joyce), tedesco, spagnolo, italiano, insegnano esperti docenti. Battisti 7, terzo. 60703 G

**FRANCESE!** presso praticissima maestra diplomata. Lezioni tedesco. Rismondo 11, II. 60821 G

**INGLESE** tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 8153 G

**INSEGNANTE** matematica, meccanica, capace, impartisce lezioni, prepara esami. Indirizzo Piccolo. 60843 G

**LATINO** ripetesi gratuitamente scolari primo, secondo corso. Casella 14700 G, Unione Pubblicità. 14700 G

**LATINO** greco, italiano, francese, tedesco, inglese, matematica, fisica, chimica, scienze naturali, storia, ragioneria, disegno, scherma ecc. Ripetizioni singole e collettive. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 60876 G

**UNIVERSITARIO** impartisce ripetizioni studenti scuole medie. Brunner 15, porta 9. 60862 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**ANELLO** brillante solitario, smarrito scale piazza Venezia 4. Mancia lire 1000 portandolo Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 14739 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I*

**A. A. APPARTAMENTO elegantissimo, signorile, mobiliato, massimo lusso, comodità, 4 stanze, bagno, telefono, affittasi prontamente anche in parte. Offerte Cassetta 13552 I Unione Pubblicità.** 13552 I

**A. A. QUARTIERE** 10 stanze, vuoto, rione popolare, diversi altri, affittansi. S. Lazzaro 23, pt. 60870 I

**A. APPARTAMENTI** in villa per luoghi villeggiatura, altri 2-7 stanze città, vuoti, mobiliati, negozi centralissimi, disponibili. Via Machiavelli 24, pt. 14736 I

**A. APPARTAMENTI** vuoti, mobiliati, scambi, chiosco, offre Sandri, Trentaottobre 17. 60867 I

**APPARTAMENTI** da 4 a 6 stanze, massimo comfort, affittansi prontamente, pure vasto locale uso cinematografo. Via Franca 15. 60775 I

**APPARTAMENTINO** mobiliato, matrimoniale, pranzo, propria cucina, ambiente signorile, paraggi Stazione, affittasi a persone dabbene. Indirizzo Piccolo. 33752 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze, bagno, cucina, massimo comfort, giardino, vista mare, affittasi. Rivolgersi via Udine 2, cartoleria. 33736 I

**APPARTAMENTO** splendido, 4 stanze, stanza servitù, bagno, cucina, dispensa, terrazza, cantina, scambiasi, eventualmente affittasi. Palma, Caffè Negozianti. 33713 I

**APPARTAMENTO** vuoto, centrico, adatto ambulatorio, ufficio, 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, luce, acqua, gas, telefono, affittasi prontamente senza buona uscita. Offerte via Mazzini n. 21, I piano, oppure telefono 16-55. 33256 I

**APPARTAMENTO** mobiliato, in villa, splendida posizione mare, mezz'ora Trieste, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33675 I

**APPARTAMENTO** signorile, messo a nuovo, soleggiato, primo piano, nove camere, bagno, accessori, luce, gas, affittasi prontamente. Informazioni: Cehovin, XX Settembre 65, telef. 33-17. 1620 I

**APPARTAMENTO** grande, centro, affittasi pel 24 agosto. Amministrazione Almerigotti, Imbriani 6. 60832 I

**CAMERA**, cucina, comfort completo, scambiasi per paraggi Garibaldi, Ospitale. Indirizzo Piccolo. 33706 I

**CAMERA**, cucina, mobiliate, indipendenti, acqua, vicino Stazione, affittansi. Indirizzo Piccolo. 33688 I

**LOCALE** affari arredato, primo piano, piazza Borsa, adatto esposizione, confezioni, mode, affittasi. Esclusa qualsiasi buonauscita. Telefonare 1944. 33731 I

**LOCALI** 2, pianterreno, in villa, splendida posizione, mezz'ora Trieste, affittansi. Indirizzo Piccolo. 33676 I

**MAGAZZINETTO** (uso ufficio) paraggi stazione centrale, affittasi prontamente. Via Ruggero Manna 14, II, porta 9 (18.30-20). 60615 I

**MAGAZZINI** interni, esterni, affittansi. Rivolgersi Massimo Azeglio 4-I, sinistra. 33687 I

**MAGAZZINO** annesso ufficio, circa 95 m. q., pressi Stazione Centrale, attrezzato, luce, telefono, subaffitterebbesi tutto o parte. Offerte Cassetta 14641 I Unione Pubblicità.

**MAGAZZINO**, luce, acqua, affittasi prontamente, mensili 120. Ghirlandaio 19, Cini. 60845 I

**MAGAZZINO** vuoto, pressi teatro Fenice, appigionasi pel 24 agosto. Amministrazione Almerigotti, Imbriani 6. 60832 I

**NEGOZIO** posizione centralissima, acqua, gas, luce elettrica, telefono, affittasi. Offerte cassetta 14695 I. Unione Pubblicità. 14695 I

**QUARTIERINO** camera cucina, camera focolaio altri 2 fino 7 stanze, senza buonuscita, affittansi. Cors o45, porta 2. 33698 I

**SCAMBIASI** 5 stanze, accessori, centralissimo, con uguale due-tre stanze. Offerte cassetta 14712 I. Unione Pubblicità. 14712 I

**TETTOIA** con telefono, acqua, scrittoio, per piccola industria, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 33648 I

**UFFICIO con vasto magazzino, completamente adattato, telefono, affittasi prontamente. Via Donizetti 3, ufficio.** 7722 I

**VILLA** con bagno, Portorose, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60824 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L*

**APPARTAMENTO** vasto, posizione marina, 5-8 stanze, ogni comfort, cercasi. Offerte cassetta 14730 L. Unione Pubblicità. 14730 L

**APPARTAMENTO** signorile, 3 grandi stanze, bagno, stanzino, cercasi, esclusi mediatori. Offerte cassetta 14720 L. Unione Pubblicità. 14720 L

**MAGAZZENO** centrico, chiaro, media grandezza, cercasi. Scrivere cassetta 14693 L. Unione Pubblicità. 14693 L

**MAGAZZINO** per compravendita stracci metalli, cercasi. Offerte cassetta 14705 L. Unione Pubblicità. 14705 L

**QUARTIERE** vuoto, da 1-3 stanze, qualunque posizione, cercasi urgente. Cassetta N. 14737 L Unione Pubblicità. 14737 L

**QUARTIERE** 3-4 stanze, con accessori, vuoto, posizione centrale, cerca subito Folin via Milano 18, pt. 60856 L

## Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M*

**A. CAPPOTTO** pelle chauffeur vendesi. XX Settembre 13, porta 7. 33749 M

**CANI** lupi giovani, pura razza, vendonsi. S. Marco 43, IV. 14716 M

**CAPRA** lattifera, e piccoli, causa partenza, vendonsi. Luigi Ricci 10 mezzanino. 33783 M

**CARRO** a 4 ruote, mano, 1 carrettina per uso magazzino, carro a 2 ruote, con molle, vendo. Indirizzo Piccolo. 33754 M

**CARROZZELLA** bambini, in buonissimo stato vendesi. Via Procureria 4, bandaio. 60847 M

**CARROZZELLA** pieghevole, quadri rilievo con applicazione luce, vendonsi. Canova 9, p. 18. 33717 M

**CARROZZELLA** bambini vendesi occasione. Madonnina 11, porta 7. 33724 M

**CARROZZELLE per bambini vendonsi prezzo di concorrenza. Buchbinder, Venti Settembre 17.** 33524 M

**CARROZZELLE** per bambini vendonsi prezzi di concorrenza. Buchbinder, Ventisettembre 17. 33524 M

**CASSA** Controllo National tasti, controllo somma totale, vendo per 2000. Müller, Ireneo sei. Telefono 997. 33773 M

**CASSAFORTE** grande, 2 porte, vendesi. Rivolgersi Martinelli, Valdirivo 3. 33672 M

**FONOGRAFO** con diversi dischi vendesi qualunque prezzo. Romagna 2, I. 33739 M

**FRANCOBOLLI**, scelta collezione principianti, vendonsi. Viale Regina Elena 17, barbiere. 33741 M

**GRAMMOFONO** di lusso, unico a Trieste, vendesi. Salita Promontorio 4, barbiere. 33616 M

**GRAMMOFONO** d'occasione, vendo. S. Giusto 32, I. Pizzignach. 00417 M

**LAMPADE** alcune, gas, luce elettrica, focolaio economico, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 33738 M

**MACCHINA** cucire seminuova, vendesi in giornata, lire 230. Beccherie 3, I. 8160 M

**MACCHINA** scrivere con tavolino, lire 700; altra 1250; anche piccole da viaggio 650. vende Müller, Ireneo sei, Telefono 997. 33773 M

**MACCHINA** cucire Singer vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33677 M

**MACCHINA** Singer seminuova vendesi qualunque prezzo. Manzoni 26, pianoterra, destra. 33714 M

**MACCHINA** cucire Singer (originale), servizio giapponese caffè nero vendonsi, esclusi rivenditori. Gaspara Stampa 5, porta 8. 33761 M

**MACCHINA** cucire, spola rotonda, altra famiglia, vendo lire 200. Liaci, Riborgo 9. 33769 M

**OCCASIONE** vendonsi tubi usati e altro ferro opera. Antonio Caccia 8. 33702 M

**POLTRONE** barbiere moderne vendonsi. Lazzaro 1. 60705 M

**QUADRI**, specchi lussuosi, autori, vendonsi. Romagna 55. Informazioni, prezzo. Corti 3, III, destra, dalle 13-15. 60454 M

**RADIO** 4 valvole, completo, lire 900, vendo. Via Canova 18, dalle 20 in poi. 33782 M

**SACCHETTO** pelle nera, foderato camello e orologio d'oro, bracciale seta, vendonsi. Via Vidali 1, piano II. 33728 M

**SEDIE** (70) pieghevoli, fusto ferro, vendonsi occasione. Beccherie 5. Sabbe. 8169 M

**SERRAMENTI** vecchi, travame usato, vendonsi. Rivolgersi Croci, piazza Ponterosso 1. 60624 M

**TAILLEUR** nero, nuovissimo, statura alta, vendesi. Piccolomini 2, II, sinistra. 60811 M

**VESTITI** uomo finissimi d'occasione, soprabiti, alcuni vestiti usati finissimi, calzoni, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 33570 M

**VIOLINO** vendesi, lire 140. Sette fontane 16, quarto, porta 11. 8167 M

**VOLPI** alcune, vendonsi. Argentate, bianche, rosse; faine, puzzole, occasionissima. Mazzini 22, II. Devidè. 33770 M

## Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N*

**APPARATI** fotografici anche guasti acquisto. S. Giusto 32, I. Pizzignac. 60319 N

**CARRETTO** leggero a mano, quattro ruote, occasione, cercasi. Cassetta 14701 N. Unione Pubblicità. 14701 N

**MACCHINA** cucire Singer, testa rientrante, seminuova, cercasi. Cassetta 14706 N. Unione Pubblicità. 14706 N

## Acquisti, vendite mobili e pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**CAMERA** matrimoniale, massiccia, 1900; altre extraforte, 2200; con psiche specchi fino a terra, 2300; porte piene, tipo viennese, 3000 Turk, San Lazzaro 10. 1000 NN

**CAMERA** pranzo 1200 e cucina lire 300, vendonsi. Fonderia 5, porta 15. 0872 NN6

**CAMERA** matrimoniale nuova, splendida, mogano lucido, armadio con specchio, psiche, bronzi, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, I, porta 9 (piazza Ospitale). 60863 NN

**CAMERA** nuova, lussuosa, porte piene, occasione vendo. Via Manzoni 18, p. 29. 60830 NN

**CAMERA** matrimoniale, suste, materassi, vendo occasione. Largo Pestalozzi 2, barbiere (scuola via Istria). 60810 NN

**CAMERA** pranzo moderna, quasi nuova, vendesi. Foscolo 37, porta 9. 60806 NN

**CAMERA** matrimoniale perfetto stato, copertori, cortinaggi, servizio lavamano, quadro Madonna, lire 1800 vendesi anche ratealmente con garanzia. Torricelli 2, porta 4, dalle 14-18. 60834 NN

**CAMERE** pranzo, lussuose, mogano, 3000; noce 3100; palissandro 3200. Türk, San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

**CAMERE** pranzo, massiccie, solidissime, massimo buon prezzo, vendo. Scalinata 10, (rivolgersi abitazione). 81660 NN

**CAMERE** matrimoniali nuove vendonsi prezzo basso. Tommaso Luciani 12, porta 4. Falegname. 60859 NN

**LETTI** 2, susta, sgabello, cantonale, vendonsi occasione. Chiozza 15, IV. 60804 NN

**LETTI**, suste, comodini, poltrona, vendonsi qualunque prezzo. Visitare 8-11. Cologna Strada Nuova 20. 60805 NN

**LETTO** ottone vendesi prezzo mite, esclusi rivenditori. Piccolomini 15, porta 5. 33703 NN

**OCCASIONE** vendonsi in giornata, causa partenza: Stanza letto matrimoniale con elastici, cucina completa, credenza pranzo, divano peluche, sedie, armadione una porta, ecc. 10.30-12.30, 16.30-19. Tiziano 14, magazzino, esclusi rivenditori. 33757 NN

**OTTOMANE** Gobelin, damasco, moire divanetto, salotto, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 60869 NN

**PIANINI**, autopiani, armonium, grande assortimento, primissime fabbriche, studio, concerto, 3800 in poi. Garanzia seria, rateazione solita, noleggio scontabile acquistandoli soltanto Riosa Valdirivo 24. 32935 NN

**PIANINI**, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

**PIANINI**, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Hofmann» originale, «Pallik Stiasny», vendonsi, scambi, facilitazioni. Pianini nuovi germanici lire 4200; mignon 5600; mezzacoda viennese 700. Pianino nuovo finissimo, noleggiasi. Via Sanità 16. 60750 NN

**PIANINI** usati e nuovi, vendonsi a prezzi di liquidazione. Ditta Fabbri, Carducci 24, primo destra. 12733 NN

**PIANINO** germanico, nero, incrociate. Mazzini 22, II. Devidè. 33770 NN

**PIANINO** lussuosissimo, incrociato, tre pedali, moderatore, garantito, vendesi. Solitario 25, III. 33762 NN

**SOFFADINE**, 2 poltrone, tavolino, vendonsi occasione in giornata. Viale Regina Elena 11, interno IV, sinistra. 60843 NN

**STANZA** matrimoniale massiccia, nuova, più due letti, vendesi. Molinvento 82, II, p. 5. 33609 NN

**STANZA** da pranzo, cerco d'occasione. Offerte cassetta 14698 NN. Unione Pubblicità. 14698 NN

**STANZA** matrimoniale anteguerra vendesi. Visitare 15-17, esclusi rivenditori. Ventisettembre 38, II, sinistra. 60846 NN

**STANZA** pranzo nuova vendesi occasione causa trasferimento. Rismondo 9-I. 60827 NN

**VETRINE** da negozio, vendonsi occasione. Cervellini, via Ferriera 3. 60776 NN

## Commercio ed industria

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O*

**AAAA. ORO**, argento, brillanti, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno biglietti del Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 60538 O

**A. A. BRILLANTI**, oro, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

**A. BRILLANTI** oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

**CAPPELLI** elegantissimi seta lire 30. Venti Settembre 85, I. 33680 O

**FIASCHI**, bottiglie, vuoti, vendonsi. Lazzaretto 21, pianoterra. 60866 O

**MAGLIERISTE!!!** Con poca spesa otterrete il nuovo apparecchio Jacquard, adattabile a tutte le macchine, ottenendo qualsiasi disegno geometrico, ornato. Liaci, Riborgo 9. 33769 O

**MATERIALE** fotografico, nuovo, vendesi di occasione. Campo San Giacomo 17 (negozio). 33778 O

**OROLOGI** di precisione, rara occasione, vendonsi lire 20 o 26. Maiolica 10, I, destra. 33673 O

**TENDE**, tendine da sole, preventivi a richiesta. Feriancich, Maurizio 9. 60869 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P*

**A. BUON** venditore, disponga negozio centrale concederei deposito rappresentanze mobili in pelle, lussuosi, impegnandosi produzione, dando garanzie. Scrivere Borgini, casella postale 20, Pola. 14509 P

**A. FABBRICA** sardine, prodotti alimentari, offresi viaggiatore d'importante Società prodotti alimentari, primaria affezionata clientela, Venezia Giulia, estero, conoscenza italiano, tedesco, croato. Referenze ineccepibili. Offerte cassetta 14718 P. Unione Pubblicità. 14718 P

**IMPIEGATI** piazzisti, cerca per Trieste e provincia, importante casa assicurazioni. Offerte cassetta 14702 P. Unione Pubblicità. 14702 P

**RAPPRESENTEREI** seriamente articolo forte consumo, per drogherie, purchè di nota ditta. Referenze, garanzia. Cassetta 14709 P. Unione Pubblicità. 14709 P

## Automobili, biciclette e sports

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q*

**AUTOMOBILE** Bianchi 20 HP ottimo stato, perfetta efficenza vendesi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 60576 Q

**AUTOMOBILE** Ford quasi nuovo e camioncino portata 10-12 quintali, piena efficenza, vendonsi occasione. Garage via Giulia 63. 33734 Q

**BICICLETTA** corsa occasione. Via Risorta 12, Pamfilli. 33726 Q

**BICICLETTA** primaria marca, vendesi occasione. Rosettti 12, calzoleria. 60839 Q

**BICICLETTA** con accessori, vendesi lire 200. Udine 37, porta 11. 60813 Q

**BICICLETTA** Dei da viaggio, seminuova, vendesi etraoccasione. Romagna 2, primo. 33739 Q

**BICICLETTA** mezza corsa, seminuova. Via Cavana 13, portinaio. 33748 Q

**BICICLETTA** viaggio, fortissima, vendesi lire 150. Ventisettembre n. 16, IV. 33743 Q

**BICICLETTE** nuove corsa lire 460; altre Peugeot, Lombardia, Gladiator, vendo ratealmente. Liaci, Riborgo 9. 33759 Q

**MOTOCICLETTA** 3-6 HP, vera occasione, compero. Offerte prezzo Suman, Servola 127. 60865 Q

15 Ter, carburatore nafta, vendesi occasione. Battisti 14. 33461 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R*

**ALBERGO** primario Monfalcone, cedesi anche verso scambio casa, campagna Trieste, dintorni: Santini, piazza Borsa 5, III. 33729 R

**INGEGNERE** meccanico disposto associarsi erustente industria con eccellenti prospettive, disponga 100-200.000 lire, cercasi. Scrivere Cassetta 14638 R Unione Pubblicità. 14638 R

**NEGOZIO** commestibili, frutta erbaggi, vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 33691R

50.000 offro verso intavolazione casa città. Santini, piazza Borsa 5, telefono 1944. 33730R

100.000 prima stabile città, mutuansi. Tergesteo, casella 49. 60840 R

200.000, 150.000, 100.000, 60.000, 60.000, 40.000, 35.000, 25.000, 20.000, 12.000, 8.000 disponibili prontamente per intavolazioni. Hildwein, Vasari 17, dalle 14 alle 16. Tel. 1549 9164 R

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S*

**CASA** 17 quartieri, rendita 9250, vendo direttamente 63.000. Indirizzo Piccolo. 33772 S

**CASA** comfort, paraggi Felice Venezian, vendesi occasione 160.000. Ville splendide, città, 120.000 a 160.000. Altre Scorcola 76.000 a 120.000. Leban. Via Toro 14. 00567 S

**DA VENDERE** a Portorose, due magnifiche ville. Per informazioni rivolgersi al mediatore Goina Attilio. Isola d'Istria. 1060 S

**FONDO** pressi Rossetti, Chiadino San Luigi, cercasi. Offerte con indicazione posizione, grandezza, prezzo. Cassetta 14735 S. Unione Pubblicità. 14735 S

**FONDO** per villino via Porta; villa con bagno Portorose, vendo. Indirizzo Piccolo. 60825 S

**STABILE** campagna, acquistasi permutando merce. Tergesteo, casella 49. 60840 S

**STABILE** rendita, comfort, vendo occasione saldo lire 410.000. Kandler 3, I, porta 5. 33725 S

**TERRENO** 3500 tese con casa, prossimo centro, vendesi. Offerte cassetta 14610 S Unione Pubblicità. 14610 S

**VILLA** Barcola 18 locali, garage, comfort, giardino, vendesi 160.000, affarone. Palma, Caffè Negozianti. 33713 S

## Alberghi e stazioni climatiche

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T*

**QUARTIERI** due, villa signorile, San Rocco, presso Muggia, affitto per stagione estiva. Rivolgersi 2-5 pom. via Felice Venezian 1, porta 3. 33382 T

## Matrimoniali

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U*

**SIGNORINA** ventiduenne, formosa, seria, cerca signore posizione ottima, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Offerte Cassetta 14721 U Unione Pubblicità. 14721 U

**VEDOVA** seria, distinta, quartiere arredato, conoscerebbe signore 55-60 anni, colto, distinto, buona posizione, scopo matrimonio. Risposte dettagliate, massima serietà. Cassetta 14723 U Unione Pubblicità. 14723 U

**VEDOVO** colto, possidente, negoziante, bella presenza, anni 46, sposerebbe signorina vedova facoltosa, età 36-46. Scrivere Cassetta 14727 U Unione Pubblicità. 14727 U

## Diversi

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V*

**A PICCOLE** rate vestiti da 250, sopra misura 390. Carmes, Ginnastica 13. 33494 V

**A** rate vestiti uomo su misura, sartoria primo ordine. Corso Garibaldi 8, II. 60342 V

**APPROFITTATE** forti riduzioni ferroviarie per Torino, occasione attraenti Esposizioni primaverili. 5402 V

**CAPPELLI** splendidi, assortimento, prezzi convenientissimi. Riformazioni, guarniscon si gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. 8163 V

**FAMIGLIE!** Biancheria, stoffe fantasia, chantung, ombrelli, calze. Pagamenti settimanali, mensili. Lire 100 merci settimanali lire 4. Convenienza conosciuta. Ditta Levi, Battisti 13, II. Chiedere campionario. 33707 V

**LEVATRICE** autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 20-64. 60487 V

**RATEALMENTE**, vestiti uomo, mantelli seta, tailleurs, princesse, biancheria. Prezzi buoni. Trentaottobre 3, primo. 33759 V

**SALONE** cappelli signora Trentaottobre 3, primo. Eccezionale vendita cappelli paglia, seta da lire 30 poi. Riformature. 33759 V

**TINTORIA** Corso 39. Pulisce a secco, lavaggio, vestiti uomo lire 18, tinge 28. Eseguisconsi pulitura, tinture vestiti ogni specie. Colori moda. Prezzi bassissimi. 33760 V

OGGI al
CINEMA DEL CORSO
primissima visione de
L'ufficiale della guardia
brillante commedia di F. Molnar, ridotta
per lo schermo da Pitigrilli, interpretata da
MARIA KORDA
Nella varietà: CECCHELIN

Nel fior della vita, dopo lungo soffrire di malattia acquisita per causa della guerra, oggi è morto

**Urbano Rocco**

ex perseguitato politico. Il padre **ANGELO**, la sorella **IRENE**, i fratelli **RENATO**, volontario di guerra; **URBANO**, volontario di guerra e Centurione della M. V. F. e **ROMOLO**, nonchè le cognate e i nipoti tutti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo venerdì 6 corr., alle ore 15.

Rovigno, 5 maggio 1927.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

**RINGRAZIAMENTO**

La sottoscritta, profondamente commossa, esterna la sua più viva riconoscenza a tutti coloro che presero parte al suo immenso cordoglio e vollero in varia guisa rendere l'ultimo tributo d'affetto alla memoria del suo indimenticabile **BOZIDAR**. Un grazie speciale vada al M. Rev. Don F. Kerhne, decano di Postumia, alle Autorità locali, alla Società corale e ginnastica, agli amici del defunto e a tutti gli altri.

**Famiglia KAFOL**

Ieri si spense, dopo breve malattia, nella fiorente età di anni 33

**Giuseppe Eberhard**

**Macchinista all'Arsenale del Lloyd**

lasciando inconsolabili nel dolore la moglie **Anita** e la figlioletta **Laura**, i genitori **Giuseppe** ed **Anna**, i fratelli **Ermenegildo**, **Angelo** con la moglie **Anita** e **Irma** col marito **Piero de Zorzi** (assenti) che, unitamente agli altri parenti e congiunti ne dànno la triste partecipazione.

I funerali dell'adorato Estinto seguiranno sabato 7 corr., alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 6 maggio 1927.

Grande Imp. Capellan. Corso V. E. III. N. 45

**GIOVANNI CENTIS**

d'anni 82, dopo lunghe sofferenze spirava questa mane, munito dei conforti religiosi e assistito dell'affetto dei suoi cari.

Gli inconsolabili figli e nipoti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali dell'indimenticabile Estinto seguiranno venerdì 6 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 maggio 1927.

Famiglie:

**Centis, Stegagnini e Patchich**

Grande Imp. Capellan. Corso V. E. III. N. 45

**Alessandrina Della Vittoria**

rendeva la sua bell'anima a Dio ieri, dopo lunga e penosa malattia, lasciando nel più profondo dolore il consorte **Primo**, la mamma **Amalia**, la suocera **Caterina**, le sorelle, i fratelli, i cognati, le cognate e i nipoti, i quali partecipano tale perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali della indimenticabile Estinta seguiranno venerdì 6 corr., alle ore 16, partendo dalla casa N. 178 di via Orlandini (Ponziana).

Trieste, 6 maggio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Dopo lunga malattia cessava di vivere quest'oggi

**Gisella Colombin**

lasciando nel dolore il marito **Antonio**, i figli **Marcello, Erminia, Bruna** e **Gastone**, il fratello **Vittorio**, i cognati e cognate che ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 6 corr., alle ore 17, partendo dalla casa N. 197 di via Orlandini (Chiarbola superiore).

Trieste, 5 maggio 1927.

Grande Imp. Capellan. Corso V. E. III. N. 45

Repentinamente oggi volava al cielo l'anima buona di

**Luigia ved. Bradaschia**

Desolati ne dànno il triste annunzio, i figli **Angelo, Vittorio, Giuseppe** e le figlie **Anna, Pina** (assente) e **Liduina**.

Il trasporto della cara salma avverrà oggi venerdì alle ore 17.

Cervignano, 5 maggio 1927.

**ROMANO MARASPIN**

spirò la mattina del 4 maggio dopo lungo soffrire. La **FAMIGLIA**, accasciatissima, ne dà il triste annunzio.

I funerali ebbero luogo ieri.

Trieste, 6 maggio 1927.

**Il presente serve da partecipazione diretta**